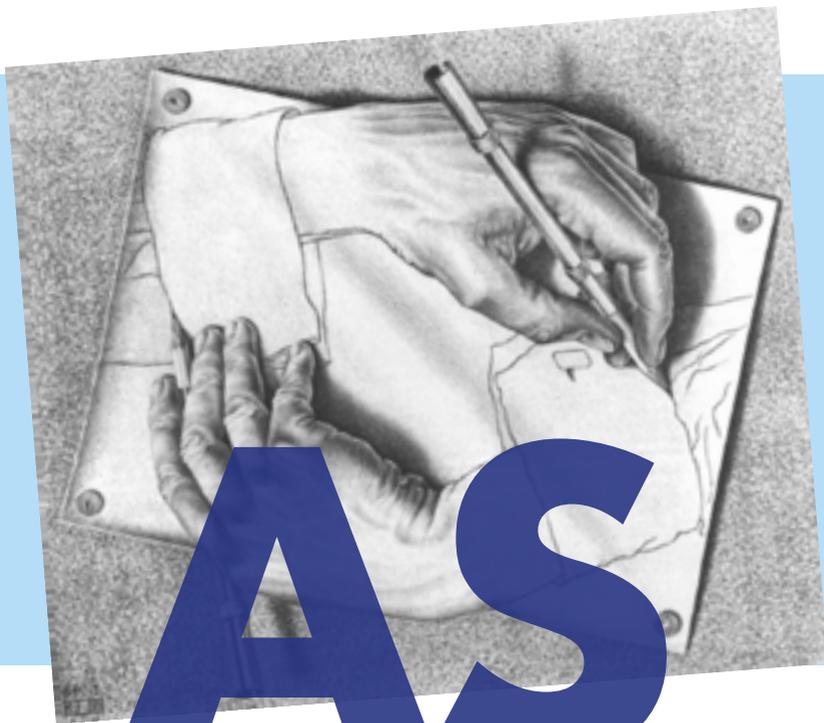




Centro di Servizio
per il Volontariato
della provincia
di Vicenza



AS

AZIONI SOLIDALI A SCUOLA

**GUIDA ALL'OFFERTA FORMATIVA
DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO
DELLA PROVINCIA DI VICENZA
PER IL MONDO DELLA SCUOLA**

a cura di
Roberto Ghezzi
Maria Grazia Bettale

www.csv-vicenza.org



Centro di Servizio
per il Volontariato
della provincia
di Vicenza

AS

AZIONI SOLIDALI A SCUOLA

**GUIDA ALL'OFFERTA FORMATIVA
DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO
DELLA PROVINCIA DI VICENZA
PER IL MONDO DELLA SCUOLA**

a cura di
Roberto Ghezzi
Maria Grazia Bettale

Sommario:

Prefazione

di Maria Rita Dal Molin
Presidente del CSV di Vicenza

pag. 9

CONTRIBUTI E RIFLESSIONI

Costruiamo insieme la cultura del benessere

di Maria Grazia Bettale
dell'Ufficio Rapporti con il Volontariato dell'ULSS 4 "Alto Vicentino"

pag. 13

Nessun uomo è un'isola

di Carlo Pepe e Gianuigi Coltri
dell'Associazione Unisolidarietà – Unicredit Vicenza Per Il Sociale Onlus

pag. 15

Formare i Giovani a Stili di Vita Positivi...

di Maria Rita Dal Molin,
Presidente Associazione Volontariato in Rete - Federazione Provinciale di Vicenza

pag. 16

Perché Cittadinanza e Costituzione non rimangano vuote parole

del Dr. Domenico Martino,
Dirigente Reggente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Vicenza

pag. 17

II LAVORO PREPARATORIO

Il protocollo d'intesa tra Csv e ufficio scolastico di Vicenza

pag. 21

Relazione sul questionario scuola e volontariato settembre 2012

pag. 23

Il servizio scuola e volontariato del Csv

pag. 33

GUIDA AS - AZIONI SOLIDALI A SCUOLA

INTRODUZIONE

di Roberto Ghezzeo

pag. 37

APPROFONDIMENTO

La sfida delle “competenze chiave”,
luogo d’incontro tra scuola e volontariato

di Roberto Ghezzeo

pag. 39

I PROGETTI DELLE ASSOCIAZIONI

Indice per Aree

Pag. 47

Indice per Utenza

pag. 54

LE SCHEDE PROGETTO

Area Soccorso e Protezione Civile

pag. 57

Area Sociale

pag. 83

Area Sociosanitaria

pag. 141

Area Tutela dei Beni Ambientali e Culturali

pag. 179

Prefazione

di Maria Rita Dal Molin Presidente di Volontariato in Rete e del CSV di Vicenza

È con grande soddisfazione che presento questo libro il cui principale intento e merito è di presentare per la prima volta in modo chiaro e sistematico una pluralità di offerte formative per le scuole, differenziata per modalità di intervento e per contenuti, una rassegna di progetti concreti che testimonia la ricchezza e la capacità del volontariato vicentino di confrontarsi col mondo della scuola, di essere per studenti, insegnanti e genitori una risorsa importante.



Il volontariato è per i giovani un'area naturale di esercizio delle competenze, terreno fertile di formazione, un'opportunità formidabile, un alleato per le scuole che sappiano col territorio dialogare e costruire sinergie educative.

Sono inoltre convinta che anche la scuola costituisca per il volontariato una straordinaria opportunità per rinnovarsi aprendosi a nuovi volontari, agli studenti che possono portare nuove forze, competenze, passione e idee.

Da alcuni anni il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha sottolineato l'importanza del coinvolgimento del mondo del volontariato nella scuola, indicando tra le priorità educative e formative della scuola italiana:

- promuovere e sostenere le diverse iniziative di educazione: i valori del dialogo, della comprensione e della solidarietà, integrazione delle diverse abilità;
- sostenere l'attuazione del piano nazionale per il benessere dello studente, per promuovere stili di vita positivi;
- promuovere lo sviluppo e la diffusione nelle scuole di azioni e politiche volte all'affermazione della cultura della legalità, al contrasto delle mafie ed alla diffusione della cittadinanza attiva.

Inoltre secondo le linee guida europee (Programma "Istruzione e formazione 2020" - ET 2020), entro il 2020 la scuola dovrà diventare sempre più la scuola delle competenze, dovrà essere capace di formare studenti intraprendenti e solidali, capaci con creatività di dare soluzioni ai nuovi problemi e sfruttare le opportunità che il futuro ci offre.

Si sa che chi dice futuro dice giovani. Potremmo parlare ai giovani del volontariato oppure potremmo parlare al volontariato dei giovani. Ma ancora più efficace è promuovere e creare occasioni perché i ragazzi e le associazioni abbiano l'opportunità di

incontrarsi e raccontarsi liberamente, per conoscersi e riconoscersi, faccia a faccia, senza filtri, proprio come insegna lo spirito del volontariato più genuino.

L'incontro tra i volontari delle associazioni e gli studenti è testimoniato proprio dalle decine di progetti presenti in questo libro, che speriamo possa diventare in mano agli insegnanti un abitudinario strumento di lavoro.

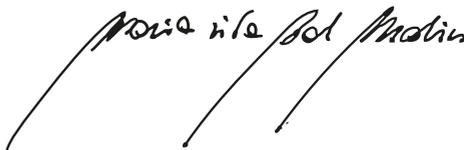
Il mio ringraziamento agli alleati, ai compagni di viaggio con i quali abbiamo fatto e stiamo facendo questo pezzo di strada insieme:

- l'Ufficio Scolastico Provinciale di Vicenza, nelle persone dell'attuale Dirigente Reggente Prof. Domenico Martino, del precedente Dirigente il Prof. Franco Venturella, e della Prof.ssa Maria Annunziata Schiavotto;
- Maria Grazia Bettale, dell'Ufficio Rapporti con il Volontariato dell'ULSS 4;
- Unisolidarietà, nelle persone del Presidente Carlo Pepe e del Segretario Gianluigi Coltri, che ha anche finanziato in parte il nostro Ufficio Scuola e Volontariato;
- Volontariato in Rete - Federazione Provinciale di Vicenza.

...e soprattutto un grazie a tutti i volontari e alle tante associazioni, agli insegnanti e studenti delle scuole, senza i quali tutto questo non sarebbe possibile!

Con i cordiali auguri di buon lavoro,

Maria Rita Dal Molin

A handwritten signature in black ink that reads "Maria Rita Dal Molin". The signature is written in a cursive, flowing style with long, sweeping strokes.

AS

**CONTRIBUTI
E RIFLESSIONI**



Costruiamo insieme la cultura del benessere

*di Maria Grazia Bettale
dell'Ufficio Rapporti con il Volontariato dell'ULSS 4 "Alto Vicentino"*

L'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce la salute come uno "stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia". In questa prospettiva, quando si pongono come obiettivi fondamentali la promozione e la prevenzione della salute, certamente si vuol contribuire a ridurre la spesa sanitaria nazionale, diminuendo gli accessi ospedalieri, il ricorso alle prestazioni sanitarie di cura e il consumo di farmaci, ma soprattutto si intende costruire una cultura del benessere, dello star bene, che il PIL non può misurare, ma che è fondamentale per la Qualità di Vita dei cittadini.

Allo stesso modo potremmo dire che libertà non è assenza di regime autoritario, o di schiavitù, ma partecipazione reale alla vita democratica, per esempio attraverso il volontariato che costituisce un paradigma della cittadinanza attiva. Il volontariato ispira in chi lo fa e in chi ne beneficia la sensazione che non si può "stare bene" da soli: la dimensione del benessere è comunitaria, non è tanto assenza di una qualche malattia a livello individuale, ma è volere e sapere stare insieme, volere e sapere affrontare insieme i bisogni della propria comunità, volere e sapere testimoniare in modo gratuito, senza un tornaconto personale, valori come l'accoglienza e la solidarietà. Stare bene e far star bene gli altri non possono essere visti come momenti separabili.

L'essere volontari e l'essere "sani" dipendono dalla cultura che permea i nostri gesti, le nostre scelte; non sono mai dati acquisiti una volta per tutte, ma si impara ad essere volontari, come si impara a stare bene. L'intreccio tra salute, volontariato e scuola è quindi quanto mai importante e questa Guida, ricchissima di esperienze e progetti, testimonia proprio la naturale alleanza tra mondo della scuola e quello del volontariato nel formare i giovani alla cittadinanza attiva, al ben-essere, allo stare bene con gli altri e per gli altri.

Scorrendo tutti questi progetti nelle scuole non si può fare a meno di cogliere l'impegno delle associazioni nel tradurre in percorsi educativi la loro azione sul territorio, le loro esperienze di azione concreta in favore della comunità. Non è facile passare dal saper fare al saper formare: eppure questa Guida dimostra quanto cammino è già stato fatto in questo senso, un cammino spesso silenzioso, che speriamo di rendere più sistematico e visibile attraverso questo strumento informativo.

L'educazione alla salute si declina nel formare i giovani a stili di vita positivi (si vedano ad esempio in questa Guida tutta la sezione dedicata ai progetti nell'ambito socio-

sanitario), ma anche nel promuovere in loro la cultura dell'integrazione e dell'accettazione dell'altro, nella sua diversità che deve essere valorizzata come ricchezza (molto articolati e diversificati i progetti nell'ambito sociale qui presentati). Anche la cultura del soccorso e della protezione civile, e ancora la tutela dei beni ambientali e culturali, sono come tanti aspetti, tutti comunicanti e interagenti, di una stessa volontà di "aver cura", di custodire, proteggere, salvaguardare l'ambiente in cui viviamo, e quindi noi stessi.

Infine, in questo periodo di crisi innanzitutto sociale prima che economica, mi preme sottolineare quanto questa Guida nasca da un impegno comune tra le realtà associative di volontariato, le scuole e l'Ufficio Scolastico, l'Azienda Sanitaria, il Centro di Servizi per il Volontariato e la Consulta: insieme, tutti insieme, possiamo fare la differenza e costruire quella cultura del ben-essere, dello stare bene insieme, senza la quale non c'è Qualità di Vita, non c'è vero sviluppo, non c'è partecipazione democratica, non c'è integrazione.

Nessun uomo è un'isola

*di Carlo Pepe e Gianluigi Coltri
dell'Associazione Unisolidarietà – Unicredit Vicenza Per Il Sociale Onlus*

Il termine “Solidarietà” deriva da un’espressione latina, di carattere giuridico. Rispondere “in solido” sta a significare che uno o più soggetti assumono un’obbligazione o un contratto “pienamente”, totalmente, insieme. Al punto che uno può rispondere per gli altri ed assolvere da solo l’impegno. Pertanto, se siamo solidali con qualcuno vuol dire che siamo profondamente legati e collegati, in maniera vicendevole. Il titolo di un’opera famosa, del monaco filosofo Thomas Merton, sintetizza perfettamente il senso dell’essere solidali: “Nessun uomo è un’isola”.

Però, viviamo in un’epoca di esasperato individualismo, talmente forte da non farci riconoscere i bisogni di chi ci vive accanto, le difficoltà di chi incontriamo nella nostra vita quotidiana. Anche i grandi problemi non sembrano smuoverci: finché la bomba atomica non cade nel mio giardino... Come se, cadendo nel giardino del mio vicino, io potessi non esserne toccato.

Abbiamo quindi risposto con entusiasmo alla sollecitazione della presidente Maria Rita Dal Molin e sostenuto fin dall’inizio il Servizio Scuola e Volontariato, approfondendo l’accordo di collaborazione che ha portato la nostra associazione Unisolidarietà – Unicredit Vicenza Per Il Sociale Onlus e il CSV di Vicenza a fare un pezzo di strada insieme, sostenendo la progettazione sociale delle associazioni di volontariato vicentine. Crediamo molto nel progetto Azioni Solidali a Scuola: la scuola (come la famiglia, quando non delega troppo i suoi compiti educativi) ha la missione di formare la coscienza etica, cioè la base della stessa società. Dove non contano solo ed esclusivamente i valori (se tali si possono chiamare) dell’economia, della finanza, della crescita produttiva. La crisi che stiamo vivendo ci insegna che occorrono, insieme, il rispetto per l’ambiente e per il patrimonio storico-artistico, la salvaguardia delle categorie sociali più deboli, il senso delle istituzioni, l’attenzione alla salute, lo sviluppo armonico della persona, la diversità come ricchezza di conoscenza e di umanità. Tutti valori che il volontariato interpreta magnificamente nelle mille sfaccettature in cui quotidianamente e diffusamente si incarna.

Come Unisolidarietà – Unicredit Vicenza Per Il Sociale Onlus, lavoriamo o abbiamo lavorato nel mondo del credito e, mai come negli ultimi anni, le situazioni di crisi, sia familiari che imprenditoriali, ci chiedono quotidianamente un impegno che non è solo professionale, ma anche di cittadini solidali. Così, abbiamo fatto nascere un’associazione che cerca, con i fondi che riesce a raccogliere, di alleviare se non di risolvere situazioni di difficoltà per la crisi economica, per problemi sanitari, di marginalità o di esclusione sociale. Molti dei nostri soci sono anche coinvolti in altre associazioni o organizzazioni di volontariato, dalla protezione civile al microcredito, dall’assistenza all’ambiente. Perché siamo bancari ma anche cittadini, genitori, amici... Ecco, il volontario è colui che fa il suo mestiere “ma anche” si impegna, che studia “ma anche” si dona, che si gode la pensione “ma anche” mette a disposizione il suo tempo.

Per Unisolidarietà Onlus, il Presidente Carlo Pepe e il Segretario Gianluigi Coltritestimonia proprio la naturale alleanza tra mondo della scuola e quello del volontariato nel formare i giovani alla cittadinanza attiva, al ben-essere, allo stare bene con gli altri e per gli altri.



Formare i Giovani a Stili di Vita Positivi...

di Maria Rita Dal Molin

Presidente Associazione Volontariato in Rete - Federazione Provinciale di Vicenza

Scorrendo tutti questi progetti nelle scuole non si può fare a meno di cogliere l'impegno delle associazioni nel tradurre in percorsi educativi la loro azione sul territorio, le loro esperienze di azione concreta in favore della comunità. Non è facile passare dal saper fare al saper formare: eppure questa Guida dimostra quanto cammino è già stato fatto in questo senso, un cammino spesso silenzioso, che speriamo di rendere più sistematico e visibile attraverso questo strumento informativo.

L'educazione alla salute si declina nel formare i giovani a stili di vita positivi (si vedano ad esempio in questa Guida tutta la sezione dedicata ai progetti nell'ambito socio-sanitario), ma anche nel promuovere in loro la cultura dell'integrazione e dell'accettazione dell'altro, nella sua diversità che deve essere valorizzata come ricchezza (molto articolati e diversificati i progetti nell'ambito sociale qui presentati). Anche la cultura del soccorso e della protezione civile, e ancora la tutela dei beni ambientali e culturali, sono come tanti aspetti, tutti comunicanti e interagenti, di una stessa volontà di "aver cura", di custodire, proteggere, salvaguardare l'ambiente in cui viviamo, e quindi noi stessi.

Infine, in questo periodo di crisi innanzitutto sociale prima che economica, mi preme sottolineare quanto questa Guida nasca da un impegno comune tra le realtà associative di volontariato, le scuole e l'Ufficio Scolastico, l'Azienda Sanitaria, il Centro di Servizi per il Volontariato e la Consulta: insieme, tutti insieme, possiamo fare la differenza e costruire quella cultura del ben-essere, dello stare bene insieme, senza la quale non c'è Qualità di Vita, non c'è vero sviluppo, non c'è partecipazione democratica, non c'è integrazione.

Perché Cittadinanza e Costituzione non rimangano vuote parole

del Dr. Domenico Martino

Dirigente Reggente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Vicenza

Stabilire un'alleanza tra l'Ufficio Scolastico Territoriale XIII e il Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Vicenza, tramite l'accordo firmato alcuni anni fa, è stato di fondamentale importanza per promuovere nei giovani lo spirito di solidarietà e rendere possibile il suo effettivo e concreto realizzarsi.

Da una parte una miriade di Associazioni dedite alla cura dell'altro, all'attenzione verso il territorio e l'ambiente; dall'altra una ricchezza di giovani coscienze che hanno bisogno di crescere maturando la consapevolezza che la sicurezza di una società si fonda sull'altruismo e sulla disponibilità a spendersi in favore di chi in quel momento si trova in difficoltà. Tutto ciò significa farsi carico di problematiche fino a individuare strategie risolutive che vanno oltre le possibilità del singolo individuo.

L'organizzazione della Scuola, poi, prevede l'insegnamento trasversale di "Cittadinanza e Costituzione", inserito appositamente perché i principi affermati nella nostra Costituzione non rimangano vuote parole, ma siano motori propulsori di nuova energia, capaci di animare una collettività che, a volte, sembra un po' "addormentata". Animare i giovani, facendo loro conoscere le realtà presenti nella nostra provincia, vuol dire favorire lo sviluppo di personalità responsabili.

L'accordo stabilito tra l'Ufficio Scolastico Territoriale XIII e il Centro di Servizio per il Volontariato va proprio in questa direzione, quella cioè di offrire alle scuole e agli studenti una abbondanza di opportunità per mettersi alla prova come cittadini di fatto, ossia persone che, affacciandosi alla ribalta della vita, sappiano uscire dall'innato egoismo e siano capaci di mettersi in gioco, sperimentando in modo responsabile e consapevole pratiche di volontariato.

La Scuola, allora, diventa un luogo privilegiato, un laboratorio dove ognuno può tradurre i principi e i saperi appresi in azioni concrete che rendono la società più sicura, perché solidale. Essere cittadini attivi non implica uno status giuridico, bensì il sentirsi parte integrante della società in cui ci si trova a vivere.

Con l'auspicio che la collaborazione instauratasi possa continuare negli anni e contribuisca a far crescere i giovani che frequentano le nostre scuole, non solo nelle conoscenze ma anche nelle competenze umane e sociali.

Vicenza, 18 novembre 2013

Dr. Domenico Martino

AS

**IL LAVORO
PREPARATORIO**

Ecco alcune immagini dell'incontro tra il Centro di Servizio di Volontariato e l'Ufficio Scolastico Territoriale di Vicenza:



Nelle Foto da sx a dx - In alto: La Presidente del CSV di Vicenza Maria Rita Dal Molin, il Dirigente Reggente Ufficio Scolastico Territoriale Domenico Martino. Sotto: Roberto Ghezzeo - servizio scuola e volontariato del CSV di Vicenza, Maria Schiavotto - Ufficio Scolastico Territoriale e Deborah Rossetto Direttrice del CSV di Vicenza.

Il protocollo d'intesa tra Csv e Ufficio Scolastico di Vicenza

Tra il Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Vicenza (di seguito denominato CSV) con sede in Contrà Mure San Rocco, n. 28 36100 Vicenza – rappresentato dalla Presidente Maria Rita Dal Molin e la Direzione Regionale per il Veneto del MIUR, Ufficio XIII - Ufficio Scolastico Territoriale di Vicenza (di seguito denominato UST) con sede in Borgo Scroffa, n. 2 – 36100 Vicenza, rappresentato dal dirigente Domenico Martino si concorda quanto segue.

Premesso:

- che la legge 11 agosto 1991 n. 266, “riconosce il valore sociale e la funzione dell’attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo promuovendone lo sviluppo nell’autonomia e favorendone l’apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato e dalle Regioni”;
- che il CSV di Vicenza, ha il compito di “approntare strumenti e iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la promozione di nuove iniziative di volontariato ed il rafforzamento di quelle esistenti;
- che il CSV di Vicenza è attento alla formazione e alla tutela delle fasce più deboli o a rischio di devianze ed emarginazione, in particolare i giovani, realizzando iniziative nell’ambito scolastico atte a promuovere una migliore sinergia tra insegnanti, alunni, e genitori, nell’idea che possa essere attuata la crescita di una cultura solidale, stimolando forme di partecipazione e di cittadinanza attiva da parte delle organizzazioni e dei singoli;
- che l’UST di Vicenza riconosce il valore sociale e civile ed il ruolo nella società del volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo e ne sostiene e favorisce l’apporto originale per il conseguimento di obiettivi di carattere sociale, civile e culturale;
- che l’UST di Vicenza reputa opportuno far conoscere ai giovani il Terzo settore e in particolare il Volontariato all’interno di percorsi culturali di promozione di una cittadinanza europea attiva e solidale;
- che l’UST di Vicenza ritiene utile promuovere la cultura solidale all’interno delle istituzioni scolastiche attivando iniziative di formazione e sensibilizzazione sul tema della solidarietà per docenti, studenti e famiglie.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER INTERVENTI EDUCATIVI E FORMATIVI

Art. 1 - Premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente accordo.

Art. 2 - Oggetto

L'UST e il CSV si impegnano a promuovere, con le finalità delle premesse e nel rispetto dell'autonomia delle scuole, iniziative comuni di sensibilizzazione, educazione e formazione per studenti, genitori, docenti e personale a.t.a., e stage per studenti delle scuole della Provincia di Vicenza.

Art. 3 – Organizzazione e attività

Le attività da svolgere, congiuntamente o autonomamente con collaborazione reciproca, saranno definite di volta in volta con accordi, anche informali, tra le parti.

In generale, il CSV si impegna:

- a fornire il supporto operativo della propria struttura per sostenere le attività di informazione e sensibilizzazione attivate dall'UST o dalle scuole, sia autonomamente che in rete;
- a coinvolgere le associazioni aderenti affinché collaborino attivamente, anche con interventi diretti nelle classi, alle attività organizzate dalle scuole comprese, nelle scuole superiori, quelle proposte direttamente dagli studenti;

L'UST si impegna:

- a comunicare alle scuole le iniziative formative promosse dal CSV in collaborazione con l'UST riguardanti insegnanti, studenti, genitori e personale ata;
- a sensibilizzare le scuole affinché aderiscano alle proposte formulate dal CSV o promuovano autonomamente altre iniziative sul tema del volontariato.

Art. 4 - Assicurazione

Le Associazioni che opereranno presso le scuole dovranno garantire la copertura assicurativa dei loro operatori contro infortuni, malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse e per la responsabilità civile verso terzi. Le Associazioni e le scuole dovranno rispettare le norme in materia di prevenzione e tutela della salute sui luoghi di lavoro. Le scuole dovranno garantire copertura assicurativa dei ragazzi inviati presso le associazioni sia nella permanenza che in itinere e per eventuali danni gravi arrecati alle strutture associative o alle persone.

Art. 5 - Privacy

Le Associazioni che opereranno presso le scuole dovranno rispettare le prescrizioni contenute nel D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, Codice in materia di protezione dei dati personali.

Art. 6 - Durata

Il presente accordo di collaborazione ha la durata di 1 anno dalla data di sottoscrizione e può essere prorogato, modificato o integrato per concorde volontà delle parti.

La Presidente del CSV
Maria Rita Dal Molin

Il Dirigente dell'UST
Prof. Domenico Martino

Relazione sul questionario scuola e volontariato - settembre 2012

Premessa:

Vogliamo proporre una breve guida ragionata ai dati che emergono dal questionario proposto nel settembre 2012 a tutte le associazioni di volontariato della provincia di Vicenza, per restituire una prima lettura e qualche spunto analitico, nonché una base di lavoro per il prossimo futuro.

Il questionario ha fatto emergere una realtà molto ricca fatta di una pluralità di offerte formative per le scuole, differenziata per modalità di intervento, per argomenti. Tutto questo testimonia la ricchezza e la capacità del volontariato vicentino di confrontarsi col mondo della scuola ed è la premessa essenziale al lavoro che il Servizio Scuola e Volontariato del CSV di Vicenza svolgerà per ottimizzare le offerte formative nelle scuole, creare una banca dati dei progetti proposti, mettere in rete le esperienze e le OdV, fare formazione su questi temi.

Da alcuni anni il MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) ha sottolineato l'importanza del coinvolgimento del mondo volontariato nella scuola. Ad esempio, nell'Atto di indirizzo del 2008, il Ministero indica tra le priorità educative e formative della scuola italiana:

“Promuovere e sostenere le diverse iniziative di educazione: valori del dialogo, della comprensione e della solidarietà, integrazione delle diverse abilità, potenziamento della formazione nell'area scientifica e diffusione delle tecnologie informatiche nell'ambito delle attività didattiche rivolte ai soggetti disabili, sostegno della scuola in ospedale, educazione stradale, accoglienza ai fini dell'integrazione degli alunni stranieri, sostegno alla creatività/pratica musicale e teatrale, ambiente e sviluppo sostenibile, educazione motoria e sport come strumenti per educare alla sana competizione e ai valori del rispetto degli altri e delle regole.

Sostenere l'attuazione del piano nazionale per il benessere dello studente, per promuovere, anche attraverso il volontariato a scuola, stili di vita positivi, contrastare le patologie più comuni, prevenire l'obesità e i disturbi dell'alimentazione, prevenire e combattere la diffusione e l'uso di sostanze psicotrope, le dipendenze e le patologie comportamentali ad esse correlate.

Legalità e aree a rischio. Promuovere lo sviluppo e la diffusione nelle scuole di azioni e politiche volte all'affermazione della cultura della legalità, al contrasto delle mafie ed alla diffusione della cittadinanza attiva. Prevenire e contrastare il bullismo e la violenza dentro e fuori la scuola”.

Ma possiamo trovare una cornice ancora più ampia, che dà significato e forza alla

nostra convinzione che è opportuno impegnarsi e lavorare per favorire l'incontro tra volontariato e scuola, data proprio dal quadro di riferimento europeo per la scuola. Secondo le linee guida europee (Programma "Istruzione e formazione 2020" - ET 2020), entro il 2020 la scuola dovrà diventare sempre più la scuola delle competenze, capace di formare gli studenti ad un approccio verso l'intraprendenza, innovativo, dove non è tanto importante che cosa si sa ma la spendibilità dei saperi, cioè la capacità creativa di adattare ciò che si sa alla soluzione dei nuovi problemi che il futuro ci offre.

Il volontariato è quindi un'area naturale di esercizio delle competenze, terreno fertile di formazione, una opportunità che in alcuni paesi come la Francia già dà luogo all'acquisizione di crediti formativi e di cittadinanza attiva (dal 2007 le attività di volontariato non solo vengono inserite nel curriculum personale, ma servono anche a giovani e disoccupati per trovare lavoro più facilmente, grazie al Passeport bénévolé, documento in cui vengono certificate le proprie prestazioni nel settore, che ha anche ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero dell'Educazione, ai fini dell'ottenimento di crediti formativi).

Il questionario commentato punto per punto

Quante OdV hanno risposto al questionario?

Hanno risposto al questionario 67 OdV, ma conosciamo anche altre esperienze in atto nell'incontro tra associazioni e scuole. Dovrebbero essere tra le settanta e ottanta le OdV vicentine che operano nelle scuole. Se confrontiamo questo dato ad esempio con l'offerta formativa registrata dal CSV di Padova nel territorio padovano, dove operano 69 OdV, siamo perfettamente in linea.

Ecco la lista suddivisa per fasce di attività

SOCIALE

(totale 16)

- VOLONTARI ASSISTENZA ANZIANI
- ENERGIA E SORRISI ONLUS
- ANGSA VENETO ONLUS
- ASSOCIAZIONE INTEGRAZIONE ONLUS
- DIAMOCI UNA MANO ONLUS
- A.GE. ASSOCIAZIONE GENITORI-DISTRETTUALE DI THIENE
- H81 INSIEME VICENZA ONLUS
- LA TENDA APERTA
- SOLIDARIETÀ E SPERANZA ONLUS
- ANCIS AURELIANO ONLUS - DOTTOR CLOWN ITALIA

- SOLIDARIETÀ UMANA ONLUS
- ASSOCIAZIONE OZANAM ONLUS
- GRUPPO 3 VALLI O.N.L.U.S.
- GRUPPO SPORTIVO NON VEDENTI VICENZA
- SELINEH - INSIEME PER CRESCERE – ONLUS
- CENTRO ASTALLI VICENZA

TUTELA DEI BENI AMBIENTALI E CULTURALI

(totale 1)

- CIVILTÀ DEL VERDE

SOCIOSANITARIO

(totale 24)

- ASSOCIAZIONE MALATTIA DI ALZHEIMER E ALTRE DEMENZE
- CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI SCHIO
- A.I.T.SA.M. ONLUS SEZIONE ULSS 5 MONTECCHIO MAGGIORE (VI)
- ADMO VICENZA ONLUS SEZ. THIENE E ALTO VICENTINO
- ADDIMA ASSOCIAZIONE PER LA DIFESA DEI DIRITTI DEL MALATO
- AVIS COMUNALE CASTELGOMBERTO- TRISSINO
- GRUPPO COMUNALE A.I.D.O. CREAZZO (VI)
- ACAT BASSANO ASIAGO
- FIDAS VICENZA
- ASSOCIAZIONE DONATORI SANGUE “CAV. P. TREVISAN”
- CENTRO AIUTO ALLA VITA DI LONIGO
- A.DO.S.AL.VI. ASSOCIAZIONE DONATORI SANGUE ALTO VICENTINO
- AVIS COMUNALE DI LUPIA POIANELLA
- GRUPPO COMUNALE AIDO GRANCONA
- A.C.A.T ORIZZONTI LIBERI
- GRUPPO COMUNALE A.I.D.O. CREAZZO
- CENTRO AIUTO ALLA VITA MOVIMENTO PER LA VITA -ONLUS- CAV-MPV DI ARZIGNANO
- CENTRO AIUTO ALLA VITA DUEVILLE VIVARO
- LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI. SEZIONE DI VICENZA
- CENTRO DI AIUTO ALLA VITA ONLUSdi CAMISANO
- SOCIETÀ SAN VINCENZO DE PAOLI CONSIGLIO CENTRALE DI VICENZA
- A.S.A. ASSOCIAZIONE SOLIDARIETÀ IN AZIONE ONLUS
- QUESTACITTÀ – SPAZIO DONNA ASSOCIAZIONE DI CITTADINI VOLONTARI
- COMITATO CERNOBYL CREAZZO

SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE

(totale 19)

- ANA ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE DI VALDAGNO
- AMICI DELLA RADIO SARCEDO
- COMITATO VOLONTARIO PROTEZIONE CIVILE VALLE DELL'AGNO
- PROTEZIONE CIVILE CALTRANO
- GRUPPO VOLONTARI ANTINCENDIO E PROTEZIONE CIVILE COGOLLO DEL CENGIO
- UNITA' CINOFILA DA SOCCORSO BALTO
- V.C.P.C. "I FALKI"
- ASSOCIAZIONE ITALIANA SOCCORRITORI
- CORPO VOLONTARIO ANTINCENDIO DI PROTEZIONE CIVILE PROTEZIONE DELL'AMBIENTE ED ECOLOGIA
- GRUPPO VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE - LONIGO - ONLUS
- ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI NOVE
- ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI SANDRIGO
- ASSOCIAZIONE VOLONTARIA DI PROTEZIONE CIVILE "COMUNE DI ROANA"
- RADIOGRUPPO C.B. "SCACCOMATTO"
- ASSOCIAZIONE ITALIANA SOCCORRITORI ONLUS DI BASSANO DEL GRAPPA
- ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PENITENZIARIO "UTOPIE FATTIBILI"
- KARIBUNI
- PROTEZIONE CIVILE MALO
- BLU EMERGENCY PROTEZIONE CIVILE

Hanno risposto al questionario ma non vanno nelle scuole

(totale 7)

- "EL FILO" ANTEAS
- SANKALPA
- GRUPPO VOLONTARIATO DELL'A.N.C. VALLEAGNO SEZIONE DI RECOARO TERME
- ASSOCIAZIONE IL GIRASOLE
- ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO DIANTHA
- AMICI DEL CUORE ALTO VICENTINO ONLUS
- AVO VICENZA

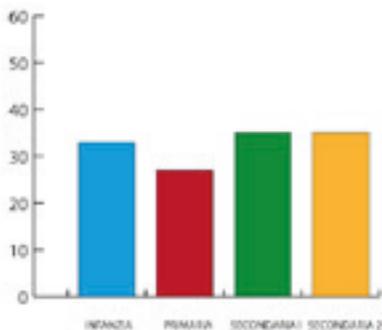
Quante delle OdV che hanno risposto al questionario vanno nelle scuole?



Una buona percentuale delle OdV che hanno risposto va nelle scuole e ciò ovviamente denota che c'è interesse verso il mondo della scuola, un interesse talora consolidato in anni di attività e di frequentazioni continue.

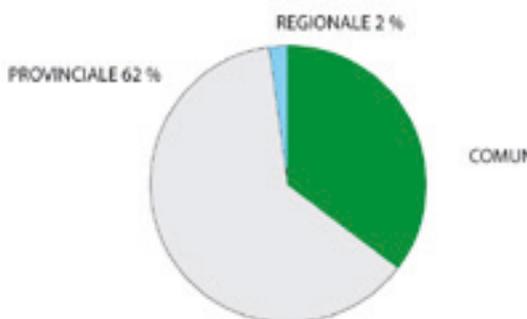
Partiamo dal presupposto che potenzialmente qualsiasi OdV avrebbe qualcosa da dare nelle scuole, è portatrice naturale di una ricchezza di saperi e competenze, di modelli e stili di vita che potrebbero risultare utili in una offerta formativa nella scuola. Qualsiasi OdV, opportunamente coinvolta, potrebbe essere utile nelle scuole e portare il proprio contributo formativo, e nello stesso tempo trarre giovamento dal confronto con docenti e alunni.

In quali scuole?



Più o meno, a parte una leggera flessione nella primaria, i percorsi proposti nelle scuole sono distribuiti uniformemente. Colpisce il dato delle scuole dell'infanzia dove l'obiettivo non è ovviamente creare nuovi volontari: ciò vuol dire che l'associazione è stata coinvolta all'interno di un progetto didattico ben specifico. Sempre di più le linee guida a livello europeo sottolineano l'importanza dei primi anni di vita, che vengono considerati la prima trincea su cui lavorare per creare dei cittadini attivi e responsabili.

Estensione territoriale dell'azione formativa nelle scuole



Dato molto significativo perché un terzo delle associazioni preferisce concentrare i propri sforzi nella città dove ha la sede. 2 terzi invece riesce a dare all'azione formativa una connotazione territorialmente più ampia. Ciò implica una maggiore organizzazione, maggiore sforzo.

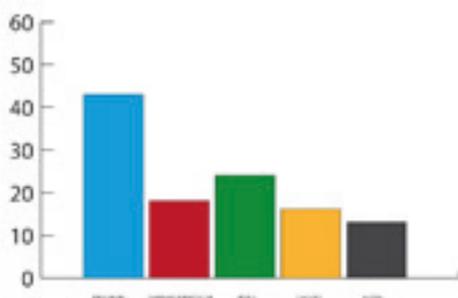
Solo il 2% riesce ad uscire dalla provincia e a collaborare con realtà più lontane. Anche questo è molto significativo: quasi nessuna ha una capacità di strutturare un lavoro su un territorio più ampio. Quindi 0% nazionale: nessuna delle Odv interpellate opera al di fuori della regione e a livello nazionale. Questo non implica assolutamente una valutazione negativa della qualità dei percorsi, ma semmai una progettualità ben definita e localizzata. Una collaborazione con altre realtà, in altre regioni, porta comunque ricchezza di contatti e scambio di esperienze.

Materiale divulgativo nelle classi



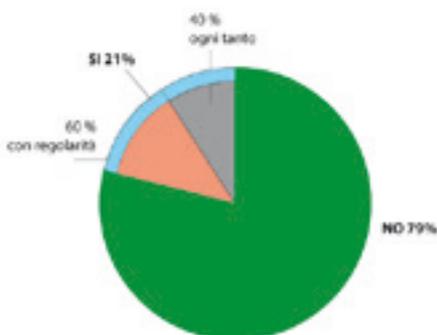
Il pericolo è che nella programmazione scolastica non resti traccia di quel 17% oltre il momento dell'incontro in classe. Spesso però anche il materiale distribuito rischia di rimanere confinato al livello di testimonianza... ma non costruisce continuità, non crea ponti tra i ragazzi e le OdV del territorio.

Tipologia materiale distribuito



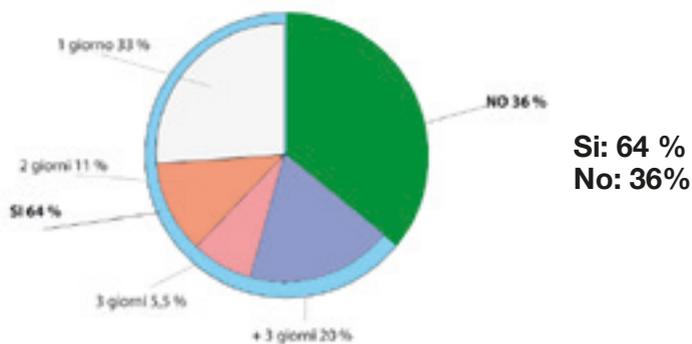
Domina la brochure. **Solo una parte delle associazioni riesce ad offrire materiali didattici più strutturati.** E' importante per le insegnanti trovare dei materiali su cui lavorare, perché al di là dell'incontro specifico è importante creare una continuità in modo tale che ci siano piste di approfondimento, si possa lavorare tra un incontro e l'altro. Abbastanza buono il dato del video che denota una capacità da parte delle OdV di creare del materiale più fruibile a livello didattico e di sperimentare altri linguaggi oltre quello del testo scritto. In "Altro" domina la creatività: dai manichini, alle bandierine eccetera.

La vostra associazione realizza attività di animazione con bambini e ragazzi?



E chiaro che se la OdV fa già animazione extrascolastica con bambini e ragazzi saprà riversare negli incontri nelle scuole una competenza in più.

Accoglienza per stage



Due terzi circa delle OdV che ci hanno risposto si dichiara disponibile ad accogliere studenti per eventuali stage e quindi ritengono di avere capacità e competenze per questo tipo di attività. Di questo 64% il 33% può accogliere per un giorno solo. Sicuramente questo è un ambito di lavoro da fare, quello di **formare le associazioni all'accoglienza di giovani volontari**.

Aiuto offerto da bambini e ragazzi alle OdV

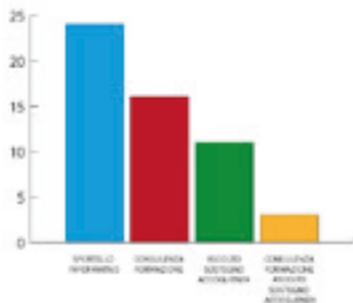


Ai fini delle competenze formative nelle scuole ciò è importante perché le OdV che hanno imparato ad utilizzare forza volontariato giovane e giovanissima ha in genere delle competenze in più, è capace di declinare gli incontri nelle scuole in maniera più adeguata agli uditori, è in grado di presentare eventualmente esempi concreti per gli studenti.

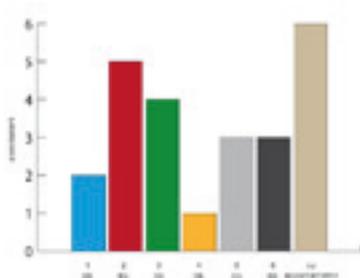
La vostra associazione gestisce uno sportello?



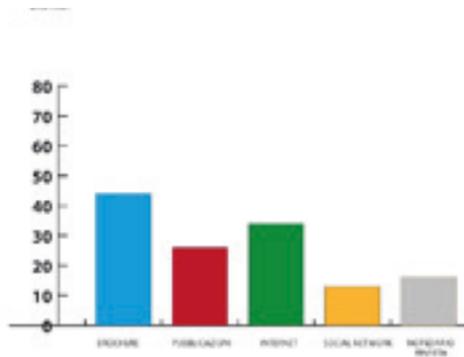
Qual'è lo scopo dello sportello?



Quanti giorni alla settimana?



Che tipo di strumenti di promozione utilizzate per far conoscere la vostra associazione e le sue attività?





IL SERVIZIO SCUOLA E VOLONTARIATO

Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Vicenza

GESTISCE UNA BANCA DATI

relativa alle attività che le Associazioni svolgono nelle scuole con gli studenti;

PROMUOVE L'INCONTRO TRA DOMANDA ED OFFERTA

tra richieste delle scuole e disponibilità delle Associazioni;

FAVORISCE LO SCAMBIO DI ESPERIENZE TRA LE ASSOCIAZIONI

attraverso la messa in rete dei materiali e delle buone prassi;

REALIZZA INCONTRI DI FORMAZIONE

su temi generali riguardanti il volontariato e l'animazione con bambini e giovani, e temi più specifici relativamente alla progettazione e realizzazione di percorsi educativi e formativi nelle scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado;

RACCOGLIE MATERIALE DOCUMENTATIVO

delle esperienze condotte a scuola.

FORNISCE CONSULENZA ALLE ASSOCIAZIONI SU:

progettazione, realizzazione e verifica degli incontri nelle scuole;
acquisizione degli strumenti necessari per ideare tecniche animative efficaci;
come migliorare la capacità di coinvolgere i giovani;
ottimizzazione dei periodi di stage degli studenti presso le Associazioni.

CIRCA 80 ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO COINVOLTE

raggruppate in 4 aree principali: sociale, soccorso e protezione civile,
socio-sanitaria, tutela dei beni ambientali e culturali

IN COLLABORAZIONE CON

Ufficio Scolastico Territoriale di Vicenza
Ufficio Rapporti con il Volontariato dell'ULSS 4 "Alto Vicentino"
Associazione UniSolidarietà Onlus
Volontariato in Rete - Federazione Provinciale di Vicenza

Per informazioni

SERVIZIO SCUOLA E VOLONTARIATO

Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Vicenza

Contrà Mure San Rocco 28 - 36100 - Vicenza

Tel. 0444 / 235308 - Fax. 0444 / 528488

e-mail: scuolaevolontariato@csv-vicenza.org - www.csv-vicenza.org

AS

**AZIONI SOLIDALI
A SCUOLA**



Introduzione

di Roberto Ghezzi

Le Mani che disegnano, l'opera del 1948 di Maurits Cornelis Escher che abbiamo messo in copertina, nella sua paradossalità sintetizza bene il rapporto tra educazione e realtà, tra momento della formazione e momento del confronto con i problemi concreti, tra "ozio" e azione (che molti indicano come i due momenti di ogni attività creativa).

Sempre più mondo della scuola e mondo del volontariato - o se vogliamo in una accezione più ampia, la scuola e il territorio, il luogo per eccellenza della formazione e quello della cittadinanza attiva - sono mondi chiamati a "disegnarsi" a vicenda, perché nel dialogo concreto tra questi due soggetti, nella loro dialettica di relazione, si misura una sfida decisiva.

Scuola e volontariato sono l'uno per l'altra facilitatori in quella zona di sviluppo prossimale (scomodando Lev Vygotskij) che permette di fare un decisivo passo in avanti verso la Qualità dell'educazione e della cittadinanza attiva. Solo dove ci sono cultura, educazione e formazione gli esseri umani acquisiscono conoscenze e sviluppano abilità fondamentali, ma senza la possibilità di concretizzare competenze, di renderle verificabili attraverso l'esperienza della partecipazione, dell'attenzione all'altro, ai bisogni del territorio, la scuola rischia di svuotarsi di significato e di non essere al passo con i tempi. I progetti che troverete in queste pagine testimoniano l'incontro tra gli studenti e i volontari, che vivono quelle competenze chiave, che attraverso azioni concrete dimostrano che costruire un mondo più inclusivo, più partecipato, più solidale, è possibile.

Entrare in dialogo con la scuola, con insegnanti e studenti, significa per le associazioni di volontariato non solo investire nel futuro e creare un'alleanza forte, in grado di passare con costanza e sicurezza il testimone alle nuove generazioni, ma anche farsi contagiare da idee e forze fresche, dalla capacità di immaginare e di vedere oltre, che sono il "patrimonio" naturale dei giovani.

La Guida AS – Azioni Solidali a Scuola fa luce sulle molteplici esperienze formative che in tanti anni si sono sedimentate nel territorio vicentino e il colpo d'occhio nel vedere tutti questi progetti è affascinante e rincuorante. Si va da quelli molto strutturati a quelli più occasionali; da quelli che sono riusciti a creare delle reti significative a quelli in cui l'associazione opera singolarmente; da quelli che riescono a proporsi in molti ordini scolastici, a quelli dedicati esclusivamente agli alunni più grandi, o più piccoli. Tutti questi progetti sono preziosi proprio nella loro diversità, proprio perché hanno stili, metodologie didattiche, ricadute educative simili ma

anche diverse. Ascoltando le testimonianze dei volontari attivi negli incontri nelle scuole, si percepisce grande entusiasmo: si sottolineano l'attenzione e l'interesse da parte degli alunni, la gioia ed emozione di raccontare e raccontarsi, di far capire l'importanza di un dono gratuito, di un aiuto piccolo o grande alla comunità.

Per gli insegnanti questa Guida fornisce tutte le informazioni utili per prendere contatti con le associazioni di volontariato nel territorio, per dare concretezza alle programmazioni, per trovare energie e aiuti nel lavoro educativo e formativo.

Ai volontari dà l'opportunità di verificare il lavoro svolto anche da altre associazioni, suggerendo la possibilità di creare sinergie e di partorire nuove idee per far rete, per fare progetti insieme.

Siamo convinti che da queste esperienze ne emergeranno altre: speriamo che questo libretto sia da stimolo per altre associazioni per trovare spunti e la voglia di proporsi nelle scuole del proprio territorio.

Un'ultima indicazione per l'utilizzo di questa Guida.

E' evidente che le pagine progetto che seguono presentano in linea di massima la proposta operativa, che al momento del contatto sarà adattata alle esigenze della scuola e dei volontari. Il successo di ogni intervento dipende sempre molto dalla capacità di insegnanti e volontari di progettare insieme.

Per costruire alleanze e fiducia reciproca tra scuole e associazioni c'è bisogno di apertura, organizzazione, condivisione: speriamo che questa Guida dia a tutti l'opportunità in qualche caso per continuare, in qualche altro per cominciare un'avventura, e fare un pezzo di strada insieme.

Approfondimento

LA SFIDA DELLE “COMPETENZE CHIAVE”, LUOGO D'INCONTRO TRA SCUOLA E VOLONTARIATO

di Roberto Ghezzi

Per capire l'importanza di questa raccolta di progetti nelle scuole, di questi segnali di incontro e di collaborazione tra mondo educativo e formativo e realtà del volontariato, bisogna dare uno sguardo alla cornice nella quale si muove sia la scuola italiana e in generale i sistemi scolastici europei, sia il senso più profondo del volontariato quale espressione piena di una cittadinanza attiva.

Il 18 dicembre 2006, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato una Raccomandazione “relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente”.

Questo documento, si inquadra nel processo, iniziato a seguito del Consiglio europeo di Lisbona del 2000 e conosciuto come ‘strategia di Lisbona’, che ha come obiettivo finale quello di fare dell'Europa ‘l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo (...)’.

In ballo, come si vede, abbiamo niente meno che il futuro dell'Europa, il suo benessere, la sua capacità di competere, la qualità della vita: e su questo penso possiamo dirci d'accordo tutti, per quanto ci possano essere diverse accezioni e interpretazioni rispetto al significato di ognuno degli aspetti elencati.

La sfida interessa i tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona:

- la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale);
- la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale);
- la capacità di inserimento professionale (capitale umano).

Ed arriviamo al tema fondamentale su cui si fonda tutto l'impianto: il concetto di competenza che è riferito ad una “combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto”.

La Commissione Europea ha adottato i termini competenze e competenze chiave preferendolo a competenze di base, in quanto generalmente riferito alle capacità di base nella lettura, scrittura e calcolo. In sostanza, nella visione “europea”, non conta tanto sapere se tu studente abbia fatto quella scuola piuttosto che quell'altra: conta sapere se alla fine del corso di studi tu sappia utilizzare le tue conoscenze e abilità per affrontare le sfide del domani, sappia adattarti, sappia in altre parole dimostrare “sul campo” le tue competenze.

Le “competenze chiave” individuate dall'Unione europea corrispondono alle competenze “di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la

cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2006).

Vengono individuate in riferimento a otto ambiti:

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

Queste competenze dovrebbero essere acquisite durante il percorso dell'istruzione e fare da base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente (gli adulti devono infatti avere accesso all'aggiornamento delle loro competenze chiave in tutto l'arco della loro vita).

In Italia tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 ("Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), che ha individuato le **otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino** dovrebbe possedere dopo aver assolto il dovere all'istruzione:

- IMPARARE AD IMPARARE
- PROGETTARE
- COMUNICARE
- COLLABORARE E PARTECIPARE
- AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE
- RISOLVERE PROBLEMI
- INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI
- ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE

Non è certo difficile accorgersi subito di quanto ognuna di queste competenze abbia a che fare con il volontariato, in cui trova un arricchimento di significato, un naturale sviluppo, una risorsa. Vediamole e commentiamole una per una:

IMPARARE AD IMPARARE

Ovvero organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Il volontariato nasce in primo luogo, anche etimologicamente, da una scelta e come tale può essere in maniera molto significativa, sia per il giovane sia per l'anziano, una opportunità di costruire un proprio percorso formativo, sulla base della propria indole e delle proprie aspettative. Solo quando siamo protagonisti, nella costruzione della conoscenza a scuola, nell'azione solidale nel volontariato, possiamo dire di aver raggiunto un importante obiettivo. Saper organizzare la propria formazione non è per niente facile, nel nostro mondo sovraccarico di informazioni (da più voci si mette in guardia dalla tendenzialmente patologica sovrabbondanza di informazioni che diventano ostacoli e nemiche della vera conoscenza, che è fatta anche di relazione, capacità di mettere insieme in una visione unitaria. Dice infatti il grande pensatore Edgar Morin: - "L'informazione uccide la Conoscenza"). Nella definizione fornita dalla Direzione Generale Istruzione e Cultura della Commissione Europea nel Programma Gioventù in Azione 2007-2013, l'apprendimento non formale è quello che ha luogo al di fuori del curriculum previsto dall'istruzione formale. Le attività di apprendimento non formale si svolgono su base volontaria e sono accuratamente progettate per favorire lo sviluppo personale e sociale dei partecipanti.

L'apprendimento informale avviene invece durante le attività della vita di tutti i giorni, al lavoro, in famiglia, nel tempo libero, ecc. Consiste essenzialmente nell'imparare facendo. Nel settore giovanile, l'apprendimento informale avviene generalmente durante le iniziative per i giovani e per il tempo libero, nelle attività di gruppi di pari, nel volontariato, ecc.

L'apprendimento non formale e informale consente ai giovani di acquisire competenze essenziali e contribuisce al loro sviluppo personale, all'inserimento sociale e alla cittadinanza attiva, aumentandone così le prospettive occupazionali. Le attività di apprendimento nel settore della gioventù rappresentano un importante valore aggiunto per i giovani, per l'economia e per l'intera società.

Le attività di apprendimento non formale e informale sono quindi complementari all'istruzione scolastica e al sistema formativo: esse adottano un metodo partecipativo e incentrato sulla persona, si svolgono su base volontaria e sono dunque direttamente correlate alle esigenze, alle aspirazioni e agli interessi dei giovani. Fornendo una fonte supplementare di apprendimento e un percorso in grado di avviare all'istruzione e formazione di tipo formale, tali attività sono particolarmente importanti per i giovani con minori opportunità.

PROGETTARE

Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Il volontario è per gli studenti un modello di spirito di intraprendenza, di imprenditorialità, che è una delle competenze sulle quali ovviamente si conta di più perché

l'Europa sia all'avanguardia. L'intraprendenza non è una competenza appannaggio degli imprenditori, delle aziende profit, ma è fondamentale anche nel fare volontariato, nell'azione solidale.

Come dice Muhammad Ali: "I campioni non si costruiscono in palestra. Si costruiscono dall'interno, partendo da qualcosa che hanno nel profondo: un desiderio, un sogno, una visione. Devono avere l'abilità e la volontà. Ma la volontà deve essere più forte dell'abilità."

Le associazioni di volontariato si fondano da un lato sulla capacità di fare, sulle competenze progettuali, ma ancor di più sulla forza dei valori che esprimono, sull'impegno che professano. Per i giovani svolgono quindi un ruolo fondamentale anche solo come esempio concreto del fatto che i sogni possono diventare realtà.

COMUNICARE

Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Il volontariato, nelle sue molteplici forme, offre un panorama di linguaggi diversissimo e variopinto. L'essere volontari si declina in moltissimi modi: abbiamo diviso le aree del volontariato in quattro fondamentali (soccorso e protezione civile, sociale, socio-sanitario, tutela dei beni ambientali e culturali) ed ognuna di queste aree si suddivide a sua volta in molteplici ambiti di intervento (dipendenze e alcolismo, carcere, donazione, disabilità, terza età, malattia, immigrazione, disagio psichico, gioventù e minori, esclusione e nuove povertà, beni culturali, ambiente, protezione civile, soccorso, eccetera) e ancora ogni associazione agisce con il proprio stile, con le sue modalità, che sono sempre molto personalizzate e caratteristiche. Basta dare un'occhiata a questo libro e alle schede progetto che raccoglie.

In altre parole l'essere volontari dà l'opportunità di sperimentare e sperimentarsi a contatto con molteplici linguaggi, anzi aiuta a diventare protagonisti nella comunicazione.

COLLABORARE E PARTECIPARE

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Una palestra fondamentale per il volontario è il lavorare in gruppo, che è anche una metodologia che aiuta per quanto possibile ad evitare di incappare in errori (derive personalistiche, burn out, eccetera). Sappiamo quanto sia fondamentale in

ambito educativo la capacità di lavorare in gruppo. Basti pensare alle metodologie come l'apprendimento cooperativo (cooperative learning) che permettono ad ogni gruppo di evolvere in una vera e propria knowledge building community, una comunità che crea/costruisce il sapere: il volontariato dà l'opportunità di collaborare e partecipare ad azioni solidali e quindi offre un bagaglio di strumenti molto utile per ogni studente.

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Essere cioè responsabili, essere autonomi, portare avanti un pezzo di lavoro sociale, rispondere al richiamo di Don Milani, a quel I care, "m'importa", che impegna di sé ogni fare volontariato autentico, che sta alla base della convivenza umana. Che sta alla base anche della nostra Costituzione, che ha come principio fondativo proprio il lavoro, la responsabilità, la fatica di rispondere ai bisogni e fronteggiare le difficoltà, l'impegno nel trasformare la realtà, ognuno nel proprio ambito, in maniera più inclusiva, più attenta all'altro. Il concetto di lavoro richiama alla mente da un lato l'idea di un premio agli sforzi, ma dall'altro anche la fatica di essere cittadini, senza scorciatoie, senza facili deleghe, senza alibi deresponsabilizzanti.

RISOLVERE PROBLEMI

Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Il volontariato spesso è chiamato a rispondere a bisogni straordinari (un'alluvione, una calamità naturale: pensiamo solo alla protezione civile); oppure a far fronte a quelle situazioni problematiche di "tutti i giorni", quel servizio giornaliero nel trasporto malati, nell'ascolto, nella prossimità verso persone che vivono nel disagio. In ogni caso fare volontariato mette in moto tutte le nostre intelligenze. Lo psicologo e pedagogista Howard Gardner è noto per la sua teoria delle intelligenze multiple secondo la quale (nella sua prima formulazione) esistono sette intelligenze diverse e relativamente indipendenti tra di loro. Non dunque semplicemente sette abilità cognitive che riflettano una qualche intelligenza unitaria e sovraordinata, ma proprio sette moduli mentali distinti, anche se interagenti.

Come in qualsiasi attività normale, nell'ambito del volontariato si può quindi essere intelligenti e creativi in sette modi diversi. Riepiloghiamo brevemente queste sette intelligenze:

l'intelligenza linguistica, usata nel leggere libri, scrivere testi, comprendere parole parlate;

l'intelligenza logico-matematica, usata nella soluzione di problemi matematici e nel ragionamento logico;

l'intelligenza spaziale, usata nello spostarsi da un posto all'altro, nel leggere le cartine, nel disporre le valige nel portabagagli di una macchina in modo che occupino meno spazio possibile;

l'intelligenza musicale, usata nel cantare una canzone, nel comporre una sonata, nel suonare la tromba o semplicemente nell'apprezzare la struttura di un pezzo musicale;

l'intelligenza corporeo-cinestesica usata nel ballare, nel giocare a pallacanestro, nel correre i 100 metri o nel lancio del giavellotto;

l'intelligenza interpersonale, usata nel relazionarsi ad altre persone, nel comprenderne il comportamento, le motivazioni o le emozioni;

l'intelligenza intrapersonale, usata nel capire se stessi, chi siamo, che cosa ci fa essere come siamo, come cambiamo nel tempo.

Certo può anche esistere (e purtroppo esiste) un volontariato ottuso, meccanico, poco intelligente, che funziona male (poco efficiente) e quasi inutile (poco efficace), se non qualche volta proprio dannoso.

Ma per fortuna abbiamo fulgidi esempi di un volontariato intelligente con una grande dose di creatività, di capacità di risolvere i problemi più disparati, che sa attingere alle sette intelligenze...e forse a qualcuna in più!

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Il volontariato dà la possibilità di testare il sapere appreso a scuola, confrontandosi con problemi concreti. Tutti sappiamo quanto sia importante, soprattutto per gli adolescenti, avere pane per i propri denti, sentirsi protagonisti e appartenenti ad una comunità.

Dai tavoli del volontariato emerge inoltre una esigenza a gran voce che è quella di unirsi, di fare Rete. E' necessario un maggior coordinamento tra Associazioni, creando reti tra realtà che abbiano i medesimi scopi statutari per unificare obiettivi, non disperdere le forze e stabilire un confronto continuo sulle problematiche (e quindi sulle soluzioni) comuni. Ma le sinergie ritenute ormai più indispensabili da tracciare sono quelle con le istituzioni locali, le associazioni di categoria, fondazioni bancarie, centri per l'impiego, enti di formazione, altre reti provinciali di carattere economico e i mass media locali. Con loro bisogna stringere alleanze, definendo ognuno il proprio ruolo, mostrando competenze e offrendo servizi.

ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE

Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Fare il volontario porta inevitabilmente a contatto con la realtà, ad entrare in relazione con “fatti” che hanno bisogno di essere letti adeguatamente per trovare le risposte necessarie, concrete. Il volontariato spesso porta le persone ad anticipare le politiche, grazie ad una sensibilità che qualche volta le istituzioni non possono avere perché necessariamente più strutturate, più “lente”.

Il compito del volontario dovrebbe essere quello legato alla segnalazione delle problematiche, alla prevenzione degli stati di disagio, all’anticipazione di nuovi bisogni. Sostanzialmente il ruolo del volontariato dovrebbe tradursi come coscienza critica vicina alle istituzioni, sia locali che internazionali, e non come soggetto sostitutivo di chi è preposto a garantire servizi, pari opportunità, difesa del territorio o tutela della salute.

Sitografia:

www.csv-vicenza.org

www.indire.it

I progetti delle associazioni

INDICE PER AREE 75 progetti di 65 Associazioni

LEGENDA:

alunni scuola dell'infanzia:	I
alunni scuola primaria:	P
alunni scuola secondaria di 1° grado:	S1°
alunni scuola secondaria di 2° grado:	S2°
insegnanti:	INS
educatori:	E
personale non docente:	PND
genitori:	G

AREA SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE

(16 progetti)

ASSOCIAZIONE PROMOTTRICE	TITOLO PROGETTO	RIVOLTO A	PAG.
A.R.S. AMICI DELLA RADIO SARCEDO	IL ROSSI PER VICENZA	S2°	59
ANA ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE DI VALDAGNO	DIFFUSIONE DELLA CULTURA ALPINA NELLE SCUOLE	I, P, S1°, S2°	60
ASSOCIAZIONE ARTEMIDE in collaborazione con: COMITATO VOLONTARIO PROTEZIONE CIVILE MONTECCHIO MAGGIORE (VI); UFFICIO VERDE PUBBLICO DEL COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE; POLIZIA LOCALE DEI CASTELLI; ASSOCIAZIONE ITALIANA SOCCORRITORI; ACQUE DEL CHIAMPO SPA; AGNO CHIAMPO AMBIENTE SRL; CORPO FORESTALE DELLO STATO; CONSORZIO DI BONIFICA ALTA PIANURA VENETA; FONDAZIONE FAMIGLIA PAOLINO MASSIGNAN – DOPO DI NOI – COOPERATIVA 81 – PIANO INFINITO; GRUPPO ECOMICOLOGICO DI MONTECCHIO MAGGIORE; GRUPPO TRODI E VIGILI DEL FUOCO	PROGETTO EDUCAZIONE ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE ED ALLA SICUREZZA PER LE SCUOLE DELL'OBBLIGO	I, P, S1°	61

ASSOCIAZIONE PROMOTTRICE	TITOLO PROGETTO	RIVOLTO A	PAG.
CORPO VOLONTARIO ANTINCENDIO DI PROTEZIONE CIVILE PROTEZIONE DELL'AMBIENTE ED ECOLOGICO	PROTEZIONE CIVILE JUNIOR	I, P, S1°	63
GRUPPO VOLONTARIO PROTEZIONE CIVILE CITTÀ DI LONIGO	PROGETTO SCUOLA	S2°	64
S.O.G.IT. SOCCORSO ORDINE DI S. GIOVANNI ITALIA BARBARANO VICENTINO	LE TUE MANI PER LA VITA	S1°, S2°	65
ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI SANDRIGO	A CASA SENZA GUAI!!!!!!!!!!!!!!	P	66
	A SCUOLA SENZA GUAI!!!!!!!!!!!!!!	P	68
COMITATO VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE VALLE DELL' AGNO	PROGETTO CS	I, P, S1°, S2°	70
PROTEZIONE CIVILE DI CALTRANO	OCCHI APERTI INTORNO A TE	I, P	71
GRUPPO VOLONTARI ANTINCENDIO E PROTEZIONE CIVILE DI COGOLLO DEL CENGIO	A SCUOLA DI PROTEZIONE CIVILE: FORMAZIONE DI BASE SULLE CATASTROFI NATURALI ED ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO	P, S1°, S2°	72
PROTEZIONE CIVILE MALO	PROTEZIONE CIVILE A SCUOLA	P	74
PROTEZIONE CIVILE SARCEDO	I RISCHI DEL TERRITORIO E CONOSCENZA DELLA PROTEZIONE CIVILE	P, S1°	75
V.C.P.C. VOLONTARI CINOFILI PROTEZIONE CIVILE "I FALKI"	CONSCIAMO LE UNITA' CINOFILE	P, S1°, S2°	77
VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE ASSOCIAZIONE COMUNE DI ROANA	PROGETTO SCUOLA	I, P, S1°	79
VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI NOVE	SICUREZZA INTORNO A NOI	P, S1°, S2°	80

AREA SOCIALE

(34 progetti)

ASSOCIAZIONE PROMOTTRICE	TITOLO PROGETTO	RIVOLTO A	PAG.
A.C.A.T. BASSANO - ASIAGO	LIBERA... MENTE	S1°, S2°	85
A.C.A.T. ORIZZONTI LIBERI	+ GUSTO!	S2°	86
A.D.A.O. ASSOCIAZIONE DISTURBI ALIMENTARI E OBESITÀ	IL MONDO DEL VOLONTARIATO	S2°	88
A.GE. THIENE	SCUOLA GENITORI A.GE.	G	89
	ANDREA NELLA SCUOLA	S1°	91
	GENITORI NELLA SCUOLA <i>per una partecipazione efficace</i>	G	92
A.N.C.I.S. AURELIANO ONLUS	PROGETTO SCUOLA	I, P, S1°, S2°	94
ANFFAS ONLUS DI SCHIO	KAIROS	S1°	95
	INTEGRAZIONE	S2°	96
A.S.A. ASSOCIAZIONE SOLIDARIETÀ IN AZIONE ONLUS	ALLA META' DEL MONDO	I, P, S1°, S2°	97
CENTRO AIUTO ALLA VITA DI DUEVILLE-VIVARO	CONOSCO LE MERAVIGLIE CHE SONO IN ME PROGETTO DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ	P, S1°, S2°	99
CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI LONIGO	INCONTRIAMO I GIOVANI	S2°	100
CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI SCHIO	SCUOLA E VITA	I, P, S1°, S2°	102

ASSOCIAZIONE PROMOTTRICE	TITOLO PROGETTO	RIVOLTO A	PAG.
CENTRO ASTALLI VICENZA	SGUARDI E INCONTRI	S1°, S2°	104
DIAMOCI UNA MANO ANTEA	STUDIO ASSISTITO ALLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	P, S1°, S2°	105
DONNA CHIAMA DONNA	PROGETTO PARITA' PERCORSO DI FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PER IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE NELLE RELAZIONI	P, S1°, S2°	106
ENERGIA E SORRISI	COE CIACOLE NO SE IMPASTA FRITOE!	I, P, S1°, S2°	110
GRUPPO SPORTIVO NON VEDENTI VICENZA	SPORT E QUOTIDIANITÀ NELLA DISABILITÀ VISIVA	I, P, S1°	112
GRUPPO 3 VALLI O.N.L.U.S.	NESSUN LUOGO E' LONTANO SE QUESTO LUOGO E' VIVO DENTRO DI NOI	S1°, S2°	114
H81 INSIEME VICENZA ONLUS	INDIETRO NON SI TORNA!	S1°, S2°	115
INTEGRAZIONE ONLUS	PEDAGOGIA DEI GENITORI	INS, PND, E, G	117
	INCONTRARE – CONOSCERE - ACCOMPAGNARE "L'ALBERO COME LA MENTE..."	INS, PND, E, G	119
	ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE	INS, PND, E, G	121
	INDENTITA' TERRESTRE "DAL PICCOLO AL GRANDE IO..."	INS, PND, E, G	123
	C'E' CAVALLO E CAVALLO.... OH YEAH!!	P, S1°, S2°	125
	C'ERAUNAVOLT UNRRE'	P	127
LA TENDA APERTA	CAMPEGGIO E SOCIAL DAY	S1°, S2°	129
LANTERNA DI KAY	UN AMORE RUBATO. LA DROGA DELLO STUPRO	S1°, S2°, INS, PND, E, G	131
QUESTACITTÀ ASSOCIAZIONE DI CITTADINI VOLONTARI	FIOCCO BIANCO	S2°	133
SOLIDARIETÀ E SPERANZA	SOSTEGNO SCOLASTICO	S1°	135
SOLIDARIETÀ UMANA	SOLIDARIETA'	I, P, S1°, S2°	136

ASSOCIAZIONE PROMOTTRICE	TITOLO PROGETTO	RIVOLTO A	PAG.
UTOPIE FATTIBILI	NULLA ACCADE PER CASO	S1°, S2°	137
VICENZA TUTOR ONLUS	L'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO	S2°	138
VOLONTARI ASSISTENZA ANZIANI	PONTE FRA GENERAZIONI	S1°, S2°	140

AREA SOCCORSO SOCIO SANITARIA

(22 progetti)

ASSOCIAZIONE PROMOTTRICE	TITOLO PROGETTO	RIVOLTO A	PAG.
A.D.A.O. ASSOCIAZIONE DISTURBI ALIMENTARI E OBESITÀ	ADOLESCENTI E CIBO: ANORESSIA, BULIMIA E OBESITÀ	INS, PND, E, G	142
	DISORDER	S2°	144
	EDUCAZIONE AL GUSTO E A UNA SANA E CORRETTA ALIMENTAZIONE	S2°	146
	LOVE YOURSELF	S2°	148
	NON SI VIVE DI SOLO...	S1°	150
A.D.DI.MA. ASSOCIAZIONE DIFESA DIRITTI DEL MALATO	UN'ADEGUATA RISPOSTA SANITARIA AI BISOGNI DI SALUTE DEI CITTADINI	S2°	151
ADMO VICENZA ONLUS <i>in collaborazione con:</i> FIDAS, AIDO, AIL, AVLH E ULSS 4 e 6	SENSIBILIZZAZIONE ALLA DONAZIONE DEL MIDOLLO OSSEO, DEL SANGUE E DEGLI ORGANI	S2°	152
A.DO.S.AL.VI. ASSOCIAZIONE DONATORI SANGUE ALTO VICENTINO	LA DONAZIONE NELLA CULTURA SOCIALE ITALIANA	S1°	154
A.I.D.O. CREAZZO	INTERVENTO NELLE SCUOLE	I, P, S1°, S2°	156
A.M.A.D. ASSOCIAZIONE MALATTIA ALZHEIMER E ALTRE DEMENZE	RICORDI DALLA TERRA DI MEZZO	S2°	158

ASSOCIAZIONE PROMOTTRICE	TITOLO PROGETTO	RIVOLTO A	PAG.
AMICI DEL CUORE ALTO VICENTINO ONLUS	CALENDARI DEL CUORE	I, P, S1°, S2°, INS, PND, E, G	160
A.N.G.S.A. ASSOCIAZIONE NAZIONALE GENITORI SOGGETTI AUTISTICI SEZIONE VENETO in collaborazione con: ASS. AUTISMO TRIVENETO ONLUS - ASS. STELLA ALPINA ONLUS - ASS. BUCANEVE ONLUS - ASS. ANGSA NAZIONALE - ASS. ANGSA VICENZA - ULSS 6 – VICENZA - SERVIZIO DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE - ULSS 4 - SERVIZIO DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE - COMUNE DI VICENZA - DIREZIONE SCUOLE MATERNE - C.T.I. BASSANO-ASIAGO - SPORTELLO PROVINCIALE PER L'AUTISMO - FONDAZIONE BRUNELLO - PROGETTI INTEGRATI PER ANZIANI E MINORI- ONLUS	L'EDUCAZIONE DELLA PERSONA CON AUTISMO E DGS, NEL LAVORO DI RETE	I, P, S1°, S2°, INS, PND, E, G	161
A.V.I.S. COMUNALE DI CASTELGOMBERTO – TRISSINO	SENSIBILIZZARE I RAGAZZI AL VOLONTARIATO E ALLA DONAZIONE DEL SANGUE	S1°, S2°	164
A.V.I.S. COMUNALE DI LUPIA – POIANELLA	INTERVENTO SCUOLE ELEMENTARI DI LUPIA, BRESSANVIDO E VIGARDOLO	P	165
A.I.T.S.A.M. ONLUS SEZIONE ULSS 5 MONTECCHIO MAGGIORE	PREVENZIONE PRIMARIA NEGLI ISTITUTI SUPERIORI	S2°	167
AVEC ASSOCIAZIONE VENETA PER L' EMOFILIA E LE COAUGULOPATIE <i>in collaborazione con il</i> PUNTO ASSOCIAZIONI OSPEDALE VICENZA	VIAGGIO NEL VOLONTARIATO SANITARIO	S2°	169
COMITATO 180 PER LA TUTELA DELLA SALUTE MENTALE	PARLARE DI SALUTE MENTALE A SCUOLA... SI PUÒ FARE	S2°	170

ASSOCIAZIONE PROMOTTRICE	TITOLO PROGETTO	RIVOLTO A	PAG.
CONFERENZA SAN VINCENZO DE PAOLI POLEGGE – VICENZA	“LA QUERCIA - MATITE COLORATE”	I, P, S1°, S2°	172
F.I.D.A.S. VICENZA ASSOCIAZIONE DONATORI DI SANGUE (in collaborazione con AIDO VICENZA, ADMO VICENZA Onlus, A.V.I.L.L.- A.I.L ASSOCIAZIONE VICENTINA PER LE LEUCEMIE ED I LINFOMI, ASSOCIAZIONE ITALIANA LEUCEMIE)	CULTURA E SENSIBILIZZAZIONE AL DONO DEL SANGUE NELLE SCUOLE	I, P, S1°, S2°	174
LILT - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI SEZIONE PROVINCIALE DI VICENZA ONLUS	SCUOLA SALUTE 2013/2014	I, P, S1°	176
	“SFUMIAMO I DUBBI” E “SMOKE FREE CLASS COMPETITION”	S1°	177
OZANAM	SPAZIO ASCOLTO	I, P, S1°	178

AREA TUTELA DEI BENI AMBIENTALI E CULTURALI

(4 progetti)

ASSOCIAZIONE PROMOTTRICE	TITOLO PROGETTO	RIVOLTO A	PAG.
CIVILTA' DEL VERDE	CONOSCIAMO I PARCHI DELLA CITTÀ: PARCO QUERINI, GIARDINO SALVI, OASI VALLETTA DEL SILENZIO	I, P, S1°	180
NATURALISTICA BERICI ORIENTALI - A.N.B.O.	COLLI BERICI DA AMARE	P, S1°, S2°	182
	LA GRANDE GUERRA NEL VICENTINO	S2°	183
	LE AMICHE API	P, S1°, S2°	184

LEGENDA:

alunni scuola dell'infanzia	I
alunni scuola primaria	P
alunni scuola secondaria di 1° grado	S1°
alunni scuola secondaria di 2° grado	S2°
insegnanti	INS
educatori	E
personale non docente	PND
genitori	G

I 75 progetti hanno 165 articolazioni per fasce di utenza, ovvero:

- 20 per la scuola dell'infanzia
- 34 per la scuola primaria
- 45 per la scuola secondaria di primo grado
- 48 per la scuola secondaria di secondo grado
- 10 per i genitori
- 8 per insegnanti, educatori, personale non docente

SCUOLA	AREA PROTEZIONE CIVILE	AREA SOCIALE	AREA SOCIO SANITARIA	AREA TUTELA DEI BENI AMBIENTALI E CULTURALI	TOTALE 165
dell'infanzia	6	6	7	1	20
primaria	12	11	8	3	34
secondaria 1° grado	10	21	11	3	45
secondaria 2° grado	8	22	15	3	48
genitori	0	7	3	0	10
insegnanti, educatori, personale non docente	0	5	3	0	8

AS

LE SCHEDE PROGETTO



AS

**AREA SOCCORSO
E PROTEZIONE CIVILE**





PROGETTO:
IL ROSSI PER VICENZA

ASSOCIAZIONE:
A.R.S. AMICI DELLA RADIO SARCEDO

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0135**

Breve descrizione dell'associazione: ARS, Amici della Radio Sarcedo, è impegnata in attività radiantistiche e di protezione civile, prestando la propria opera in particolar modo nell'ambito delle telecomunicazioni.

L'Associazione effettua anche attività generiche e viabilistiche, mettendo a disposizione di altre Associazioni della provincia le proprie conoscenze nel settore delle telecomunicazioni per fornire istruzione e informazioni.

Presidente Associazione:	Corrado Paoletto
Referente del progetto:	Corrado Paoletto
E-mail:	info@arsweb.org
Sito web:	www.arsweb.org
Tel e Fax:	0445/360717
Indirizzo sede:	via della Meccanica, 16 - 36030 - Sarcedo
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole secondarie di 2° grado
Obiettivo del progetto:	presentazione generale della protezione civile, i rischi, le telecomunicazioni nella Protezione Civile, la nostra struttura.
Descrizione sintetica della proposta:	incontri mensili con i ragazzi con uscita finale. Le lezioni sono dedicate ad una classe intera ma quando si fanno le spiegazioni sul mezzo ci si rivolge a gruppetti di 6 alunni dato che non ci sono posti per più persone.
Metodologia adottata:	lezione partecipata, laboratorio, uscita
Numero di ore richieste:	20
Numero di incontri proposti:	5
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	1 classe
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	stazione radio mobile , ricetrasmittenti, presentazioni in power point
Materiale richiesto alla scuola:	videoproiettore
Spazi necessari:	aula
Contributo richiesto alle scuole:	nessuno



PROGETTO:
DIFFUSIONE DELLA CULTURA ALPINA NELLE SCUOLE

ASSOCIAZIONE:
**ANA ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
SEZIONE DI VALDAGNO**

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0347**

Breve descrizione dell'associazione: ANA Sezione di Valdagno si impegna a tener vive e tramandare le tradizioni degli alpini, difenderne le caratteristiche, illustrarne le glorie e le gesta, rafforzare i vincoli di fratellanza tra gli Alpini, promuovere lo studio dei problemi della montagna e il rispetto dell'ambiente naturale, anche allo scopo di favorire la formazione spirituale e intellettuale delle nuove generazioni.

Presidente Associazione:	Nazario Campi
Referente del progetto:	Nazario Campi
E-mail:	valdagno@ana.it
Sito web:	www.ana-valdagno.it
Tel e Fax:	0445/480028
Indirizzo sede:	corso Italia, 63/g - 36078 - Valdagno
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° e 2° grado
Obiettivo del progetto:	far conoscere la Protezione Civile, la storia del nostro territorio e degli alpini in particolare
Descrizione sintetica della proposta:	accompagnare, attraverso un percorso ben definito con la scuola, gli alunni alla conoscenza della storia degli alpini, delle loro tradizioni, dei luoghi della memoria, eccetera.
Metodologia adottata:	Lezione frontale, uscita
Numero di ore richieste:	50
Numero di incontri proposti:	una uscita sul sito storico del Civillina, uno o più incontri a scuola ed un incontro finale a scuole con la presenza di un coro alpino
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	200 per scuola
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	brochure, video, gadgets, bandierine
Materiale richiesto alla scuola:	solo disponibilità e mezzi di locomozione per il trasferimento degli alunni presso le strutture/sentieri esterni
Spazi necessari:	aula magna per incontri di gruppo
Contributo richiesto alle scuole:	nessuno



PROGETTO:

**EDUCAZIONE ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE
ED ALLA SICUREZZA PER LE SCUOLE DELL'OBBLIGO**

ASSOCIAZIONE:

ASSOCIAZIONE ARTEMIDE

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0406**

In Collaborazione con: COMITATO VOLONTARIO PROTEZIONE CIVILE MONTECCHIO MAGGIORE (VI); UFFICIO VERDE PUBBLICO DEL COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE; POLIZIA LOCALE DEI CASTELLI; ASSOCIAZIONE ITALIANA SOCCORRITORI; ACQUE DEL CHIAMPO SPA; AGNO CHIAMPO AMBIENTE SRL; CORPO FORESTALE DELLO STATO; CONSORZIO DI BONIFICA ALTA PIANURA VENETA; FONDAZIONE FAMIGLIA PAOLINO MASSIGNAN – DOPO DI NOI – COOPERATIVA 81 – PIANO INFINITO; GRUPPO ECOMICOLOGICO DI MONTECCHIO MAGGIORE; GRUPPO TRODI E VIGILI DEL FUOCO

Breve descrizione dell'associazione: l'Associazione sviluppa iniziative oltre che nel settore protezione civile anche in ambiti più ampi legati alla solidarietà e al volontariato.

Le attività principali sono: promuovere e diffondere una corretta cultura di protezione civile attraverso attività di sensibilizzazione e formazione; rispondere alle richieste sia delle Istituzioni che di Associazioni riguardo la formazione e la creazione di percorsi formativi sulle tematiche della sicurezza e tutela dell'ambiente.

Presidente Associazione:	Gabriele Nardi
Referente del progetto:	Gabriele Nardi, Renato Ermilli, Matteo Fridosio
E-mail:	segreteria@associazioneartemide.it didattica@associazioneartemide.it
Sito web:	www.associazioneartemide.it
Tel e Fax:	0444/694722
Indirizzo sede:	Via del Vigo, 3 - 36075 - Montecchio Maggiore
Percorso rivolto a:	Alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado.
Obiettivo del progetto:	sensibilizzare gli alunni, gli insegnanti ed i genitori della scuole del comune di Montecchio Maggiore alle seguenti tematiche: 1. uso e consumo dell'acqua 2. sviluppo sostenibile 3. rapporto uomo-ambiente 4. conoscenza del territorio 5. sicurezza nella vita di tutti i giorni (casa, scuola, ambienti lavorativi) e in situazioni di emergenza
Descrizione sintetica della proposta:	da più di dieci anni il nostro progetto integra i Piani di Offerta Formativa delle scuole per l'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado del Comune di Montecchio Maggiore. La nostra proposta educativa coinvolge, quindi, tutti gli istituti scolastici del nostro comune con argomenti suddivisi in 2 tematiche principali:

(segue...)

(...segue)	<p>1) Ambiente ed Ecologia; 2) Sicurezza ed Autoprotezione.</p> <p>Ad ogni classe viene abbinato un argomento inerente al settore ambientale e uno riguardante la sicurezza e l'autoprotezione, trattato da un relatore, ente o associazione, che ha massima competenza territoriale sulla tematica. In linea di massima le fasi del progetto sono le seguenti: proposta strutturazione e progettazione della proposta formativa; valutazione e creazione delle modifiche al progetto precedente; riunione trimestrali di verifica e riunione finale di chiusura del progetto; comunicazione agli istituti comprensivi, all'amministrazione comunale e agli enti formatori degli obiettivi e dei contenuti del progetto; riunioni con i referenti scolastici e con tutti i formatori per la stesura del calendario degli incontri; verifica delle disponibilità dei relatori con le date fornite dagli istituti e creazione del calendario definitivo del progetto; riunione trimestrali di verifica e riunione finale di chiusura del progetto.</p>
Metodologia adottata:	Lezione frontale, uscita
Numero di ore richieste:	380
Numero di incontri proposti:	190 lezioni
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	2400 circa
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	diapositive, anche con autorizzazione al download tramite il portale associazioneartemide.it, vademecum e piccoli volumi di approfondimento, quiz cartacei, gadgets inerenti la sicurezza stradale (catarifrangenti a forma di animali per biciclette) e patentini di bravo pedone/ciclista. Gadgets inerenti il corretto consumo d'acqua (Rompigetto per rubinetti). Cartelloni da appendere in classe.
Materiale richiesto alla scuola:	biciclette per prova pratica con Polizia Locale
Spazi necessari:	aula con posti a sedere, siamo attrezzati anche per lavorare su L.I.M. per le lezioni teoriche, aree attrezzate presso le scuole del capoluogo con simulazione di segnaletica stradale orizzontale per le prove pratiche con la Polizia Locale, sentieri del territorio di Montecchio Maggiore e di qualche Comune limitrofo per la parte pratica con CFS - Gruppo Ecomicologico e Gruppo Trodi, Bacino naturale/artificiale di raccolta acque piovane per visita relativamente al percorso sull'acqua presso il sito di Creazzo - Vi, Fattoria didattica di Brendola, Ecocentro di Brendola per visita inserita nel percorso corretto smaltimento rifiuti e visita alla Vetreria in località Almisano - Lonigo.
Contributo richiesto alle scuole:	nessun contributo richiesto

Note: per le uscite, dove non è possibile raggiungere a piedi i siti dove si svolgono le lezioni, il Comune di Montecchio Maggiore mette a disposizione lo Scuolabus.

Per realizzare questo progetto, oltre alle lezioni che vengono predisposte e relazionate dai soci di Artemide ci sono quelle di altri Enti e Associazioni che collaborano con noi e che sono:



PROGETTO:
PROTEZIONE CIVILE JUNIOR

ASSOCIAZIONE:
CORPO VOLONTARIO ANTINCENDIO DI PROTEZIONE CIVILE PROTEZIONE DELL'AMBIENTE ED ECOLOGICO

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0457**

Breve descrizione dell'associazione: il corpo Volontario antincendio di protezione civile protezione dell'ambiente ed ecologico svolge attività di protezione civile in tutto il territorio nazionale. L'associazione ha diversi mezzi e attrezzature per fronteggiare emergenze locali e non, sempre in collaborazione con le istituzioni e/o forze dell'ordine. Principalmente facciamo informazione nelle scuole elementari e medie, formazione ai nostri volontari attraverso corsi offerti da Provincia e Regione o corsi autofinanziati.

Presidente Associazione:	Stefano Fantinelli
Referente del progetto:	Stefano Fantinelli
E-mail:	cva.marostica@gmail.com
Sito web:	www.arsweb.org
Tel e Fax:	Tel. 0424/280466; Fax. 0424/471836
Indirizzo sede:	Via Bernardi, 20 Valle san Floriano - 36063 - Marostica
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado
Obiettivo del progetto:	Informare sui rischi che potrebbero incombere, formare su come affrontarli e spiegare che ci sono molte persone che sono pronte ad aiutare in caso di pericolo.
Descrizione sintetica della proposta:	lezione partecipata attraverso delle slide e filmati
Metodologia adottata:	lezione partecipata
Numero di ore richieste:	7 ore alle elementari e 56 ore alle medie
Numero di incontri proposti:	1 per le elementari e 4 per le medie
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	circa 430 alunni
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	slide, pc portatile, proiettore e telo
Materiale richiesto alla scuola:	lavagna L.I.M.
Spazi necessari:	un'aula per classe
Contributo richiesto alle scuole:	nessuno



PROGETTO:
PROGETTO SCUOLA

ASSOCIAZIONE:
**GRUPPO VOLONTARIO PROTEZIONE CIVILE
CITTÀ DI LONIGO**

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0513**

Breve descrizione dell'associazione: gruppo Volontario di Protezione Civile Lonigo è sorto per fornire alla cittadinanza un servizio più efficiente ed efficace, attuato in collaborazione con Enti ed altre Associazioni. Oltre ai numerosi impegni di formazione ed autoformazione, l'Associazione si adopera anche per interventi di "sorveglianza" del territorio, ponendosi il complesso obiettivo di alleviare il problema del disagio giovanile.

Presidente Associazione:	Ketty Brun
Referente del progetto:	Renato Zandonà
E-mail:	segreteria@pclonigo.it
Sito web:	www.pclonigo.it
Tel e Fax:	Tel. 0444/436816 Fax. 0444/432630
Indirizzo sede:	Via Fontana Mura - 36045 - Lonigo
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° e 2° grado
Obiettivo del progetto:	far conoscere la Protezione Civile e quello che ci circonda, rischi, pericoli e rimedi
Descrizione sintetica della proposta:	brevi cenni, con ausilio di video e lezione frontale, delle norme di sicurezza in caso di eventi sismici e alluvionali; esercitazione con dimostrazione di mezzi e tecniche operative, con particolare attenzione alle norme di sicurezza e di prevenzione di incidenti. Le attività sono diversificate in base all'utenza scolastica e pertanto differiscono in contenuti e modalità di trasmissione da istituto ad istituto.
Metodologia adottata:	Lezione frontale, laboratorio
Numero di ore richieste:	da concordare
Numero di incontri proposti:	da concordare
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	da concordare
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	dispense didattiche, brochure
Materiale richiesto alla scuola:	da concordare
Spazi necessari:	da concordare
Contributo richiesto alle scuole:	da concordare



PROGETTO:
LE TUE MANI PER LA VITA

ASSOCIAZIONE:
**S.O.G.IT. SOCCORSO ORDINE DI S. GIOVANNI ITALIA
BARBARANO VICENTINO**

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0255**

Breve descrizione dell'associazione: sogit è un'Associazione che offre un'assistenza qualificata – a richiesta anche con il supporto di un medico - mettendo a disposizione i propri volontari, opportunamente formati, in particolare per provvedere al trasporto di malati e infermi e garantire assistenza nel corso di manifestazioni civili e gare sportive. La sua costituzione ha contribuito a sensibilizzare il territorio sui problemi delle persone sofferenti e dei meno fortunati.

Presidente Associazione:	Silvana Sambugaro
Referente del progetto:	Silvana Sambugaro
E-mail:	sogit@email.it
Sito web:	www.associazionearthemide.it
Tel e Fax:	0444/776070
Indirizzo sede:	Via G.B. Zonato - 36021 - Barbarano Vicentino
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole secondarie di 1° e 2° grado
Obiettivo del progetto:	promuovere la cultura del Primo soccorso, attuare gli interventi di primo soccorso, conoscere i rischi specifici dell'attività svolta, acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente scolastico, acquisire capacità di intervento pratico.
Descrizione sintetica della proposta:	1° step per insegnanti e personale ATA e studenti - 2° step BLS-D con eventuale donazione da parte di sponsor di un Defibrillatore Semiautomatico Esterno DAE.
Metodologia adottata:	lezione frontale
Numero di ore richieste:	6
Numero di incontri proposti:	2
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	componenti della classe o sezione
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	presidi e attrezzature varie + dispensa
Materiale richiesto alla scuola:	eventuale proiettore e lavagna a fogli mobili
Spazi necessari:	aula o locale adeguato
Contributo richiesto alle scuole:	rimborso spese da definirsi

Note: eventuali date da concordare con anticipo di circa 15/20 gg. e possibilmente il venerdì o sabato.



PROGETTO:
A CASA SENZA GUAI!!!!!!!!!!!!!!

ASSOCIAZIONE:
**ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE
DI SANDRIGO**

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0519**

Breve descrizione dell'associazione: volontari Protezione Civile di Sandrigo ha lo scopo di mettere in atto le misure che si rendono necessarie per difendere il territorio e la sua popolazione, attivandosi come parte integrante del comitato comunale di protezione civile. L'Associazione partecipa ad attività culturali e ad iniziative che hanno come obiettivo la promozione della solidarietà civile e sociale, senza fini di lucro.

Presidente Associazione:	Lorenzo Belluzzo
Referente del progetto:	Susy Guazzo
E-mail:	susy.guazzo@gmail.com
Sito web:	
Tel e Fax:	340/0087199
Indirizzo sede:	Via Giarelle, 13 - 36066 - Sandrigo
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole primarie, classi prime
Obiettivo del progetto:	sviluppare, consolidare e costruire la cultura della prevenzione e della sicurezza nell'ambito domestico; raggiungere una corretta percezione dei rischi presenti nell'ambiente dove si abita (aspetto informativo); saper adottare comportamenti consapevoli e responsabili nelle situazioni d'emergenza (aspetto comportamentale); conoscere i numeri per una chiamata di emergenza 115-118 e la modalità di effettuazione di una chiamata telefonica di soccorso.
Descrizione sintetica della proposta:	il progetto inizia con un incontro preliminare con gli insegnanti per coinvolgerli nel progetto, perché sarà loro compito sviluppare gli input proposti, inserendo il progetto nella programmazione scolastica annuale, nel P.O.F. Ai ragazzi vengono proposte delle slide sul comportamento da non tenere nei locali domestici, e slide con quello corretto; vengono stimolati a partecipare alle scenette, e viene proposto un gioco collettivo; viene insegnato uno slogan; viene dato un piccolo gadget.
Metodologia adottata:	lezione frontale e laboratorio
Numero di ore richieste:	2 ore per classe (si è optato per piccolo gruppo)
Numero di incontri proposti:	1 per classe

(segue...)

Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	tutte le classi prime
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	dispensa didattica creata appositamente per continuare il lavoro in classe guidato dall'insegnante
Materiale richiesto alla scuola:	elo per proiettare le slide
Spazi necessari:	un salone
Contributo richiesto alle scuole:	nessuno

Note: Nell'arco dei cinque anni di studi della scuola primaria ogni alunno avrà fatto un percorso con varie tipologie di rischi:

- classi prime - rischi ambito domestico;
- classi seconde - rischi ambito scolastico;
- classi terze - affrontano tematica del pedone;
- classi quarte - il rischio idrogeologico alluvione terremoto;
- classi quinte - il ciclista



PROGETTO:
A SCUOLA SENZA GUAI!!!!!!!!!!!!!!

ASSOCIAZIONE:
**ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE
DI SANDRIGO**

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0519**

Breve descrizione dell'associazione: volontari Protezione Civile di Sandrigo ha lo scopo di mettere in atto le misure che si rendono necessarie per difendere il territorio e la sua popolazione, attivandosi come parte integrante del comitato comunale di protezione civile. L'Associazione partecipa ad attività culturali e ad iniziative che hanno come obiettivo la promozione della solidarietà civile e sociale, senza fini di lucro.

Presidente Associazione:	Lorenzo Belluzzo
Referente del progetto:	Susy Guazzo
E-mail:	susy.guazzo@gmail.com
Sito web:	
Tel e Fax:	340/0087199
Indirizzo sede:	Via Giarelle, 13 - 36066 - Sandrigo
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole primarie, classi seconde
Obiettivo del progetto:	sviluppare, consolidare e costruire la cultura della prevenzione e della sicurezza nell'ambito scolastico; raggiungere una corretta percezione dei rischi presenti nei locali scolastici (aspetto informativo); saper adottare comportamenti consapevoli e responsabili nelle situazioni d'emergenza (aspetto comportamentale); riconoscere i segnali d'emergenza (si propone l'evacuazione della scuola).
Descrizione sintetica della proposta:	il progetto inizia con un incontro preliminare con gli insegnanti per coinvolgerli nel progetto, perché sarà loro compito sviluppare gli input proposti, inserendo il progetto nella programmazione scolastica annuale, nel P.O.F. Ai ragazzi vengono proposte delle slide sul comportamento da non tenere nei locali scolastici, e slide con quello corretto; vengono stimolati a partecipare alle scenette, e viene proposto un gioco collettivo; viene insegnato uno slogan; viene dato un piccolo gadget.
Metodologia adottata:	lezione frontale e laboratorio
Numero di ore richieste:	2 ore per classe (si è optato per piccolo gruppo)
Numero di incontri proposti:	1 per classe

(segue...)

Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	tutte le classi seconde, 100 ragazzi circa
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	dispensa didattica creata appositamente per continuare il lavoro in classe guidato dall'insegnante
Materiale richiesto alla scuola:	elo per proiettare le slide
Spazi necessari:	un salone
Contributo richiesto alle scuole:	nessuno

Note: Nell'arco dei cinque anni di studi della scuola primaria ogni alunno avrà fatto un percorso con varie tipologie di rischi:

- classi prime - rischi ambito domestico;
- classi seconde - rischi ambito scolastico;
- classi terze - affrontano tematica del pedone;
- classi quarte - il rischio idrogeologico alluvione terremoto;
- classi quinte - il ciclista



PROGETTO:
CS

ASSOCIAZIONE:
**COMITATO VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE
VALLE DELL' AGNO**

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0040**

Breve descrizione dell'associazione: comitato Volontario di Protezione Civile Valle Dell'Agno si è formalizzato nel 1976: da allora l'Associazione si è impegnata a intervenire tempestivamente durante gli eventi calamitosi. I numerosi volontari, qualificati e preparati, si sono distinti nelle più grandi emergenze nazionali; il loro operato ha contribuito infatti a risolvere, o quantomeno ad alleggerire, situazioni disperate e irte di difficoltà.

Presidente Associazione:	Stefano Bicego
Referente del progetto:	Stefano Bicego
E-mail:	procivvaldagno@libero.it
Sito web:	
Tel e Fax:	Tel. 0445/06876 Cel. 338/8279305
Indirizzo sede:	Via Gasdotto, 23 - 36078 - Valdagno
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° e 2° grado
Obiettivo del progetto:	formare ed informare i Nuovi Cittadini.
Descrizione sintetica della proposta:	incontri formativi, proiezioni filmati, evacuazione di edifici scolastici, eccetera.
Metodologia adottata:	interventi diretti con Volontari giovani e diversamente giovani
Numero di ore richieste:	incontri di 2 ore per un massimo di 250 alunni per volta
Numero di incontri proposti:	4
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	600
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	dispense didattiche, video
Materiale richiesto alla scuola:	video proiettore e microfono
Spazi necessari:	aula magna
Contributo richiesto alle scuole:	solo buona volontà



PROGETTO:
OCCHI APERTI INTORNO A TE

ASSOCIAZIONE:
PROTEZIONE CIVILE DI CALTRANO

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0294**

Breve descrizione dell'associazione: protezione Civile Caltrano è nata 40 anni fa come gruppo comunale antincendio boschivo, diventando poi gruppo autonomo nel 1997. L'Associazione esercita un'efficace attività di prevenzione ed intervento in caso di incendio boschivo. È inoltre attiva nelle varie emergenze sia sul territorio nazionale che internazionale. Porta avanti un programma di sensibilizzazione nelle scuole materne ed elementari. Impegnata in corsi d'aggiornamento e formazione, collabora con varie associazioni sia comunali che extra.

Presidente Associazione:	Testolin Tamara
Referente del progetto:	Tamara Testolin
E-mail:	protcivcaltrano@libero.it
Sito web:	
Tel e Fax:	348/7705081
Indirizzo sede:	Via 7 Comuni, 26 - 36030 - Caltrano
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole dell'infanzia e primarie
Obiettivo del progetto:	far conoscere la Protezione Civile e quello che ci circonda, rischi, pericoli e rimedi.
Descrizione sintetica della proposta:	attraverso immagini e prove pratiche si parla di grandi emergenze (terremoti, alluvioni, ecc..) e piccole emergenze (rischi domestici e del quotidiano). Cosa fare e cosa non fare.
Metodologia adottata:	lezione frontale e uscita
Numero di ore richieste:	2
Numero di incontri proposti:	1 o 2
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	tutti nella scuola dell'infanzia, classi 1° e 2° nella scuola primaria
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	video e opuscoli, attrezzature di Protezione Civile a seconda dell'argomento
Materiale richiesto alla scuola:	lavagna interattiva
Spazi necessari:	aula / cortile a seconda del programma
Contributo richiesto alle scuole:	nessuno, o piccolo rimborso se particolarmente lontano dalla sede



PROGETTO:

A SCUOLA DI PROTEZIONE CIVILE: FORMAZIONE DI BASE SULLE CATASTROFI NATURALI ED ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO

ASSOCIAZIONE:

GRUPPO VOLONTARI ANTINCENDIO E PROTEZIONE CIVILE DI COGOLLO DEL CENGIO

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0188**

Breve descrizione dell'associazione: gruppo volontario facente parte della Protezione Civile Regionale, composto di 40 elementi tra i quali un gruppo esperto in incendi boschivi, un gruppo esperto di logistica, uno di soccorso in acqua, e dieci volontari impegnati nella unità didattica. Si occupa di incendi boschivi, di prevenzione del rischio ambientale e di interventi nelle grandi calamità nazionali per le quali vanta numerose esperienze. Gestisce un Gruppo Allievi giovanissimi impegnati in attività didattiche. Si occupa di prevenzione e didattica nelle scuole sui temi delle emergenze.

Presidente Associazione:	Giuseppe Zordan
Referente del progetto:	Giovanni Laghetto
E-mail:	info@protezionecivilecogollo.it; glaghetto@ulss4.veneto.it
Sito web:	www.protezionecivilecogollo.it
Tel e Fax:	Tel. 0445/880291 Cel. 347/3664558
Indirizzo sede:	Via Verdi, 4 - 36010 - Cogollo del Cengio
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado
Obiettivo del progetto:	fare acquisire conoscenze di base sugli eventi catastrofici (terremoti, inondazioni, frane, incendi), la loro fisiologia, la prevenzione, la messa in sicurezza e il comportamento di protezione. Approccio al primo soccorso in ambiente pubblico e scolastico: chi, come, quando intervenire, modalità della chiamata di aiuto, apprendimento delle posizioni di sicurezza e impiego delle risorse personali. Approccio alle situazioni simulate su manichino.
Descrizione sintetica della proposta:	<p>a) incontri con gli studenti</p> <p>Le grandi catastrofi ambientali: fisiologia, rischio, prevenzione, comportamento, autodifesa, soccorso.</p> <p>Gli incendi: fisiologia, rischio, prevenzione, comportamento, autodifesa, strumenti e materiali in uso alla Protezione Civile.</p> <p>Elementi di primo soccorso: sulla traccia di "qualcuno si sente male.....e chiede aiuto": excursus teorico su un setting possibile. Chi, come, quando si interviene; come si chiede aiuto. Le posizioni di sicurezza e gli interventi minimi nell'attesa dei soccorsi. La rimozione del corpo estraneo nelle vie aeree.</p> <p>Cosa ancora si potrebbe fare con un minimo di cultura del soccorso: la rianimazione cardiorespiratoria (BLS), esperienze su manichino.</p>

(segue...)

(...segue)	Per la scuola elementare l'ultimo incontro è sostituito da un incontro sul tema "gli incidenti domestici: se li conosci puoi difenderti" b) supporto di consulenza sugli argomenti di prevenzione e pianificazione del rischio, evacuazione guidata o critica dell'ambiente scolastico in situazioni catastrofiche
Metodologia adottata:	lezione frontale; esperienza simulata su setting (una persona chiede aiuto) presentata in video; dimostrazione pratica su manichino ed esercitazione
Numero di ore richieste:	6 ore su 3 moduli di 2 ore ciascuno per la scuola secondaria di 1° e 2° grado. 2 ore complessive su un incontro per la scuola primaria
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	massimo cinquanta coetanei per incontro
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	computer portatile e videoproiettore, filmati e power point, manichino intero da esercitazione, attrezzature di Protezione Civile
Operatori (volontari) messi a disposizione dall'Associazione:	educatori professionisti, (insegnanti), medici soccorritori e volontari esperti
Materiale richiesto alla scuola:	telo di proiezione, videoproiettore
Spazi necessari:	aula magna o palestra
Contributo richiesto alle scuole:	nessuno
Note: si richiede solo ringraziamento formale se soddisfatti	



PROGETTO:
PROTEZIONE CIVILE A SCUOLA

ASSOCIAZIONE:
PROTEZIONE CIVILE MALO

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0559**

Breve descrizione dell'associazione: protezione Civile Malo è sorta grazie all'iniziativa di una decina di persone che avevano voglia di mettersi a disposizione delle persone in difficoltà in modo concreto. A livello provinciale i volontari operano in sinergia con altre organizzazioni, in modo da creare una struttura di sistema che possa far fronte a qualsiasi tipo di calamità, occupandosi sia materialmente che moralmente delle persone colpite da avversità e catastrofi.

Presidente Associazione:	Giorgio Reghelin
Referente del progetto:	Giorgio Reghelin
E-mail:	pcmalo@libero.it
Sito web:	www.pcmalo.it
Tel e Fax:	Tel: 349/7537611 Fax: 0445/1880469
Indirizzo sede:	Piazza G. Zanini, 1 - 36034 - Malo
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole primarie
Obiettivo del progetto:	informare e formare i ragazzi della scuola primaria sui rischi e sui comportamenti da tenere in caso di pericolo.
Descrizione sintetica della proposta:	presentiamo a ragazzi i rischi legati a: ambiente domestico, evento di un terremoto, di un alluvione e di incendio. Analizzando le cause del rischio e i comportamenti corretti da adottare per se e per la loro famiglia per ridurre il rischio di infortunio.
Metodologia adottata:	lezioni frontali interattive, laboratorio, prove di evacuazione ed esercitazioni
Numero di ore richieste:	proponiamo 1 ora per classe e per ognuno dei 4 argomenti
Numero di incontri proposti:	56 classi
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	circa 1400 alunni ogni anno
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	dispense didattiche, video, gadget
Materiale richiesto alla scuola:	nessuno
Spazi necessari:	aula magna delle scuole
Contributo richiesto alle scuole:	nessuno



PROGETTO:
**I RISCHI DEL TERRITORIO E CONOSCENZA DELLA
 PROTEZIONE CIVILE**

ASSOCIAZIONE:
PROTEZIONE CIVILE SARCEDO

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0532**

ASSOCIAZIONI CHE COLLABORANO AL PROGETTO: **CRI THIENE, AIB NOVE, V.C.P.C. VOLONTARI CINOFILI PROTEZIONE CIVILE "I FALKI"**

Breve descrizione dell'associazione: protezione Civile Sarcedo persegue e promuove la solidarietà civile, sociale, culturale, svolgendo le proprie attività nel settore della protezione civile e impegnandosi in iniziative volte a proteggere e tutelare l'ambiente e il territorio. L'Associazione opera in tutta l'area del comune di Sarcedo, restando a disposizione delle autorità per eventuali richieste di intervento in ambiti più vasti.

Presidente Associazione:	Bruno Fontò
Referente del progetto:	Cristiano Todeschini ed Elisa Cobalchini
E-mail:	cristianotodeschini@libero.it
Sito web:	www.pcvsarcedo.jimdo.com
Tel e Fax:	Tel: 347/5149488
Indirizzo sede:	Via della Meccanica, 18 - 36030 - Sarcedo
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole primarie e secondarie di 1° grado
Obiettivo del progetto:	conoscenza dei rischi del territorio, della protezione civile e delle sue varie specializzazioni, educazione civica ambientale e di autoprotezione.
Descrizione sintetica della proposta:	la proposta si articola in una serie di 6 incontri presso le scuole dove verranno affrontate tematiche relative ai rischi del territorio e ai comportamenti da adottare; inoltre verrà illustrato il funzionamento della protezione civile e delle sue varie specializzazioni. Verrà infine organizzata una giornata conclusiva sul campo che comprenderà l'evacuazione del plesso scolastico e una esercitazione dimostrativa che raggrupperà varie associazioni di protezione civile della provincia di Vicenza, ognuno con le sue specifiche capacità operative (AIB, Cinofili, esondazioni, logistica, comunicazioni).
Metodologia adottata:	lezione frontale e uscita
Numero di ore richieste:	25 ore totali
Numero di incontri proposti:	7 (6 mattine di lezione e una mattina di uscita)
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	120

(segue...)

Materiale messo a disposizione dall'associazione:	tutti i materiali operativi e di comunicazione
Materiale richiesto alla scuola:	sala per le lezioni, proiettore
Spazi necessari:	sala per lezioni in aula
Contributo richiesto alle scuole:	nessuno



PROGETTO:
CONSCIAMO LE UNITÀ CINOFILE

ASSOCIAZIONE:
**V.C.P.C. VOLONTARI CINOFILI PROTEZIONE CIVILE
"I FALKI"**

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0233**

Breve descrizione dell'associazione: i Falki svolgono attività d'addestramento del cane e del suo conduttore per interventi finalizzati alla ricerca di persone smarrite e al pronto intervento in caso di calamità naturali o catastrofi. L'addestramento, impartito da esperti in materia di addestramento e ricerca, ha permesso di creare unità sempre pronte ad intervenire in ogni situazione di emergenza ed ad ogni richiesta da parte delle autorità competenti: molteplici, infatti, sono gli interventi fino ad oggi eseguiti.

Presidente Associazione:	Palmira Gheller
Referente del progetto:	Palmira Gheller
E-mail:	ifalki@hotmail.com
Sito web:	www.ifalki.altervista.org
Tel e Fax:	Tel. 349/4564737
Indirizzo sede:	Via Piave, 4/a - 36050 - Quinto Vicentino
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado
Obiettivo del progetto:	far conoscere ai giovani studenti la nostra attività di volontariato, legata all'utilità del cane da soccorso, trasmettendo in loro valori legati al senso civico nel rispetto e nell'educazione dei nostri amici a 4 zampe che in molti casi possono salvare la nostra vita e quella degli altri.
Descrizione sintetica della proposta:	proponiamo un incontro diretto con gli alunni ai quali verrà spiegata la nostra attività di volontariato nell'utilizzo del cane da soccorso per la ricerca di persone disperse in superficie. Nella seconda fase si passerà ad una dimostrazione di obbedienza svolta da unità cinofile preparate, a simboleggiare l'attaccamento fra cane – conduttore. Nella terza fase verrà simulata una breve ricerca di una persona smarrita, entrando così nella vera e propria fase operativa dell'unità cinofila (in questa fase potranno essere coinvolti alcuni alunni).
Metodologia adottata:	lezione frontale
Numero di ore richieste:	2
Numero di incontri proposti:	1
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	il percorso può raggruppare più classi contemporaneamente

Materiale messo a disposizione dall'associazione:	foglio descrittivo sull'attività dell'unità cinofila
Materiale richiesto alla scuola:	nessuno
Spazi necessari:	ambiente aperto (possibilmente con un'area verde)
Contributo richiesto alle scuole:	donazione libera all'associazione

Note: i cani che partecipano hanno intrapreso corsi di obbedienza e sono perfettamente educati, docili ed obbedienti. Appartengono a svariate razze, dal Pastore tedesco, al Jack Russel, dal Golden Retriever al Rotweiler al Lupo cecoslovacco. L'anno scorso e quest'anno il progetto è già stato sviluppato in collaborazione con i gruppi volontari di protezione civile di Thiene e Sarcedo. Le mattinate sono state molto interessanti e hanno stimolato negli alunni molta attenzione e curiosità sull'attività dell'unità cinofila. Troviamo che questo percorso sia un momento per trasmettere dei valori importanti agli alunni soprattutto nel rispetto per i nostri amici.



PROGETTO:
PROGETTO SCUOLA

ASSOCIAZIONE:
**VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE ASSOCIAZIONE
COMUNE DI ROANA**

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0208**

Breve descrizione dell'associazione: l'Associazione, nata nel 1990, conta attualmente quaranta soci operativi e opera nel campo della protezione civile attraverso gli interventi di soccorso, la collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato, finalizzato a presidiare il territorio, e gli interventi di spegnimento degli incendi boschivi. L'Associazione è di supporto alle amministrazioni territoriali dell'Altopiano dei Sette Comuni per le attività istituzionali, alle associazioni di volontariato e a quelle sportive.

Presidente Associazione:	Valentino Frigo
Referente del progetto:	Valentino Frigo
E-mail:	protcivroana@gmail.com
Sito web:	
Tel e Fax:	Tel. e Fax: 0424/692568
Indirizzo sede:	Via Milano, 32 Canove - 36010 - Roana
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado
Obiettivo del progetto:	conoscere la protezione civile.
Descrizione sintetica della proposta:	lezioni teoriche e pratiche con prove di evacuazione in caso di incendio o di eventi calamità naturali.
Metodologia adottata:	lezioni frontali, laboratorio, prove di evacuazione ed esercitazioni
Numero di ore richieste:	da concordare
Numero di incontri proposti:	da concordare
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	da concordare
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	video, brochure
Materiale richiesto alla scuola:	da concordare
Spazi necessari:	da concordare
Contributo richiesto alle scuole:	da concordare



PROGETTO:
SICUREZZA INTORNO A NOI

ASSOCIAZIONE:
VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI NOVE

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0421**

Breve descrizione dell'associazione: volontari Protezione Civile di Nove persegue come obiettivo la solidarietà sociale operando a favore della collettività e del territorio con interventi mirati di previsione, prevenzione, protezione, soccorso, nonché interventi di ripristino a seguito di calamità o catastrofi, secondo le direttive e alle dipendenze delle autorità competenti.

Presidente Associazione:	Maurizio Pigato
Referente del progetto:	Maurizio Pigato
E-mail:	info@protezionecivilenove.it
Sito web:	www.protezionecivilenove.it
Tel e Fax:	Tel: 0424/590934 Fax: 0424/598875
Indirizzo sede:	Via Luigi Nodari, 23 - 36055 - Nove
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado. Partecipazione al progetto "Terra di Mezzo" per le scuole secondarie di secondo grado.
Obiettivo del progetto:	riconoscere i pericoli e i fattori di rischio; evitarli con la prevenzione; imparare a difendersi quando è necessario.
Descrizione sintetica della proposta:	il progetto "Sicurezza intorno a noi" nasce dall'esigenza di conoscere, fin dalla prima infanzia, i pericoli ed i fattori di rischio presenti nel territorio dove viviamo. Sono previste ore teoriche con le classi, incontri con gli insegnanti, prove di evacuazione ed esercitazioni. Abbiamo avuto un buon riscontro sia con gli alunni che con gli insegnanti. Per quanto riguarda le scuole superiori con gli allievi di V, da alcuni anni organizziamo degli stage in associazione per far conoscere ai ragazzi il mondo del volontariato di Protezione Civile.
Metodologia adottata:	lezioni frontali, laboratorio, prove di evacuazione ed esercitazioni
Numero di ore richieste:	scuola primaria: 4 ore/classe (esclusa esercitazione pratica) scuola secondaria di primo grado: 6 ore/classe (esclusa esercitazione pratica) scuola secondaria di secondo grado: stage in associazione (le ore di formazione variano a seconda delle dimensioni del gruppo che decide di partecipare allo stage) effettuato in orario extrascolastico.

Numero di incontri proposti:	a.s. 2012/2013 ore di formazione: 74
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	Scuole Primarie di Nove e Cartigliano (tutte le classi) Scuole Secondarie di primo grado di Nove e Cartigliano (classi seconde) Stage volontario per le Scuole Secondarie di secondo grado all'interno del progetto "Terra di Mezzo" da effettuarsi in orario extrascolastico con possibilità di crediti formativi.
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	brochure e dispense didattiche
Materiale richiesto alla scuola:	nessuno
Spazi necessari:	aula scolastica – spazio esterno per esercitazione pratica
Contributo richiesto alle scuole:	nessuno

AS

AREA SOCIALE





PROGETTO:
LIBERA... MENTE

ASSOCIAZIONE:
A.C.A.T. BASSANO - ASIAGO

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0107**

Breve descrizione dell'associazione: l'Associazione interviene per favorire la prevenzione, la riabilitazione e il reinserimento sociale di persone e famiglie con sofferenze multidimensionali, dovute a problemi alcol/droga correlati e a disagio psichico. A questo scopo l'Associazione promuove attività di auto-aiuto, aiuto reciproco e auto-protezione, e sostiene i club degli alcolisti tossicodipendenti in trattamento e di tutti gli altri gruppi affini e collegati.

Presidente Associazione:	Umbertina Grassivaro
Referente del progetto:	Umbertina Grassivaro
E-mail:	info@acatbassano.it
Sito web:	www.acatbassano.it
Tel e Fax:	0424/80379
Indirizzo sede:	Via Jacopo Da Ponte, 37 - 36061 - Bassano del Grappa
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole secondarie di 1° e 2° grado
Obiettivo del progetto:	sviluppo di competenze individuali e l'adozione di strategie efficaci per poter affrontare eventuali difficoltà relazionali e/o situazioni di rischio.
Descrizione sintetica della proposta:	attività psico-educative condotte da una psicologa affiancata da volontari.
Metodologia adottata:	lezione partecipata e laboratorio
Numero di ore richieste:	2
Numero di incontri proposti:	3
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	gruppo classe
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	brochure, video
Materiale richiesto alla scuola:	nessuno
Spazi necessari:	aula
Contributo richiesto alle scuole:	nessuno



PROGETTO:
+ GUSTO!

ASSOCIAZIONE:
A.C.A.T ORIZZONTI LIBERI

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0297**

Breve descrizione dell'associazione: ACAT Orizzonti Liberi è un'associazione di volontariato che opera attraverso i propri Club. Il Club è costituito da famiglie con problemi alcol-correlati e complessi. Incontrandosi tutte le settimane, le persone coinvolte cercano di consolidare il cambiamento del proprio stile di vita e, naturalmente, di smettere di bere. Il successo dei club sta da un lato nel saper mettere in comunione i problemi, dall'altro nel saper attivare le risorse sane comunque presenti nelle famiglie e nella comunità, seguendo il metodo adottato dal professor Vladimir Hudolin.

Presidente Associazione:	Alessandra Zoccante
Referente del progetto:	Alessandra Zoccante (cell. 328/7437029) Adriano Tapparo (cell. 377/1885114)
E-mail:	info@acatorizzontiliberi.it
Sito web:	www.acatorizzontiliberi.it
Tel e Fax:	
Indirizzo sede:	Viale della Pace, 87 - 36100 - Vicenza
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole secondarie di 2° grado.
Obiettivo del progetto:	formazione sui problemi alcol-correlati da inserire nelle normali attività scolastiche
Descrizione sintetica della proposta:	far sperimentare e comprendere che si può bere bene e meglio scegliendo cocktail di sostanze analcoliche; insegnare, con l'aiuto di alcuni studenti di un Istituto Alberghiero, la preparazione di tre Cocktail analcolici di facile preparazione con successiva esecuzione da parte degli studenti, coadiuvati dai genitori presenti. Alla fine di ogni fase, valutazione da parte di una commissione composta da genitori e/o docenti, quindi graduatoria finale.
Metodologia adottata:	lezione partecipata e laboratorio
Numero di ore richieste:	4 ore
Numero di incontri proposti:	due incontri per Istituto
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	15/20 per incontro

Materiale messo a disposizione dall'associazione:	ingredienti necessari per la preparazione dei cocktails; gazebo (in caso di dimostrazione all'aperto; attrezzature e suppellettili vari (bicchieri, caraffe, ecc.); PC portatile per proiezioni di utilità sociale, dispense didattiche, pubblicazioni, brochures.
Materiale richiesto alla scuola:	sedie al bisogno e 3 tavoli grandi
Spazi necessari:	un'aula capiente, se la manifestazione si tiene all'interno dell'Istituto
Contributo richiesto alle scuole:	€ 100,00



PROGETTO:
IL MONDO DEL VOLONTARIATO

ASSOCIAZIONE:
**A.D.A.O. ASSOCIAZIONE DISTURBI ALIMENTARI E
OBESITÀ**

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0162**

Breve descrizione dell'associazione: ADAO, costituita da famigliari e amici di persone che soffrono di anoressia o bulimia, è nata sia dall'esigenza di confrontarsi e sostenersi a vicenda che per diventare un punto di riferimento, a livello emotivo e informativo, per chi vive più o meno direttamente il disagio legato a questi disturbi. A tale scopo sono attivi uno sportello di ascolto e informazione su appuntamento e un gruppo di auto mutuo aiuto per famigliari. ADAO promuove progetti di prevenzione nelle scuole e organizza incontri informativi.

Presidente Associazione:	Claudia Ischia
Referente del progetto:	Claudia Ischia
E-mail:	info@adao.it
Sito web:	www.adao.it
Tel e Fax:	Tel.: 340/7147045
Indirizzo sede:	Via Nino Bixio, 5 - 36016 - Thiene
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole secondarie di 2° grado
Obiettivo del progetto:	far conoscere il mondo del volontariato che opera sul territorio e motivare i ragazzi ad un impegno personale nel volontariato.
Descrizione sintetica della proposta:	incontro con gli studenti con alcuni volontari dell'associazione che racconteranno la loro esperienza e le motivazioni che li hanno spinti a operare nel volontariato.
Metodologia adottata:	incontro-dibattito preceduto da un breve cortometraggio
Numero di ore richieste:	2
Numero di incontri proposti:	1
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	gruppi di 2/3 classi omogenee
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	brochure
Materiale richiesto alla scuola:	attrezzatura video (schermo – proiettore) - microfoni
Spazi necessari:	aula magna
Contributo richiesto alle scuole:	nessuno



PROGETTO:
SCUOLA GENITORI A.GE.

ASSOCIAZIONE:
A.GE. THIENE

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0258**

Breve descrizione dell'associazione: nata a Thiene nel 1976, federata alla nazionale nel 1980, l'Associazione è operante nel territorio in aiuto alla famiglia, ai genitori impegnati nell'educazione dei figli, specie nell'età evolutiva, alle relazioni familiari e agli ambienti in cui essi vivono la socialità. Promuove l'aggregazione dei genitori, informa e sollecita la partecipazione attiva nella scuola; organizza incontri-dibattiti e la Scuola-Genitori interattiva di prevenzione per crescere figli liberi - responsabili - autonomi.

Presidente Associazione:	Luigia Giudicotti
Referente del progetto:	Luigia Giudicotti
E-mail:	luisa.giudicotti@alice.it
Sito web:	www.age.it
Tel e Fax:	Tel.: 0445/606922
Indirizzo sede:	Via Dante, 87 - 36016 - Thiene
Percorso rivolto a:	genitori di alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado
Obiettivo del progetto:	è una proposta che mira ad aiutare a crescere figli "liberi, responsabili, autonomi" e a condividere le esperienze dei genitori.
Descrizione sintetica della proposta:	la proposta dell'A.Ge si compone di 3 corsi, articolati in primo, secondo e terzo ciclo. Ogni ciclo prevede sei incontri serali di 2 ore ciascuno, collocati in 6 settimane consecutive, in date da fissarsi in accordo con i richiedenti. È una scuola interattiva che prevede un numero di 20/25 partecipanti per corso. L'ideale è la partecipazione dei genitori in coppia. Le tematiche sono quelle specificate qui di seguito:

(segue...)

(...segue)

Corso di 1° ciclo - COMPRENDERE PER EDUCARE E PREVENIRE (corso di base):

1. Il genitore di fronte al figlio da educare: sostituirsi o responsabilizzare?
2. Il comportamento: punto di partenza per la conoscenza del figlio.
3. Aiutare il figlio a conoscersi e a sintonizzarsi su se stesso.
4. Incoraggiare per costruire la fiducia e il senso del proprio valore.
5. La comunicazione: i diversi modi di comunicare.
6. Responsabilità e rispetto: imparare ad assumersi le proprie responsabilità attraverso il rispetto.

Corso di 2° ciclo - VITA DI RELAZIONE

1. Il valore delle regole nello sviluppo del figlio.
2. La relazione educativa tra fratelli.
3. Incontri e scontri tra genitori e figli.
4. Comprendere per dialogare con i figli.
5. L'influenza del mondo esterno: i mass-media.
6. Famiglia e scuola: conoscersi per intendersi.

Corso di 3° ciclo - I VALORI

1. Verso l'autonomia: responsabilità e incoraggiamento cardini essenziali.
2. Il necessario, il superfluo, l'indispensabile: cosa serve ai nostri figli per diventare adulti?
3. I valori oggi.
4. Famiglia ed educazione ai meriti.
5. Esperienze da suscitare: valori e orientamento.
6. I giovani e la trasgressione.

Metodologia adottata:	lavoro di gruppo: un conduttore affronta e condivide con i partecipanti i temi proposti dal corso
Numero di ore richieste:	12 ore per ogni ciclo
Numero di incontri proposti:	6 con cadenza settimanale in orario serale
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	dispense, testo acquistabile
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	nessuno
Materiale richiesto alla scuola:	un locale, un'aula scolastica disponibile in orario serale
Spazi necessari:	nessuno
Contributo richiesto alle scuole:	quota d'iscrizione di 30 € a persona, 50 € alla coppia



PROGETTO:
ANDREA NELLA SCUOLA

ASSOCIAZIONE:
A.GE. THIENE

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0258**

Breve descrizione dell'associazione: nata a Thiene nel 1976, federata alla nazionale nel 1980, l'Associazione è operante nel territorio in aiuto alla famiglia, ai genitori impegnati nell'educazione dei figli, specie nell'età evolutiva, alle relazioni familiari e agli ambienti in cui essi vivono la socialità. Promuove l'aggregazione dei genitori, informa e sollecita la partecipazione attiva nella scuola; organizza incontri-dibattiti e la Scuola-Genitori interattiva di prevenzione per crescere figli liberi – responsabili – autonomi.

Presidente Associazione:	Luigia Giudicotti
Referente del progetto:	Luigia Giudicotti
E-mail:	luisa.giudicotti@alice.it
Sito web:	www.age.it
Tel e Fax:	Tel.: 0445/606922
Indirizzo sede:	Via Dante, 87 - 36016 - Thiene
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole secondarie di 1° grado.
Obiettivo del progetto:	sostegno scolastico e accoglienza per gli allievi non italiani e/o in difficoltà
Descrizione sintetica della proposta:	con questo progetto l'A.Ge. vuole facilitare l'inserimento scolastico e sociale degli alunni in difficoltà.
Metodologia adottata:	insegnamento individualizzato o rivolto a piccolissimi gruppi (1 o 2 alunni per volta).
Numero di ore richieste:	200/300 ore lungo tutto l'anno scolastico
Numero di incontri proposti:	1 o 2 settimanali in orario scolastico
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	individuati dagli insegnanti
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	testi scolastici dell'alunno
Materiale richiesto alla scuola:	nessuno
Spazi necessari:	un'aula all'interno della scuola frequentata dagli alunni
Contributo richiesto alle scuole:	rimborso spese assicurazione ed eventuali viaggi dei volontari per raggiungere la scuola



PROGETTO:
GENITORI NELLA SCUOLA
 per una partecipazione efficace

ASSOCIAZIONE:
A.GE. THIENE

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0258**

Breve descrizione dell'associazione: nata a Thiene nel 1976, federata alla nazionale nel 1980, l'Associazione è operante nel territorio in aiuto alla famiglia, ai genitori impegnati nell'educazione dei figli, specie nell'età evolutiva, alle relazioni familiari e agli ambienti in cui essi vivono la socialità. Promuove l'aggregazione dei genitori, informa e sollecita la partecipazione attiva nella scuola; organizza incontri-dibattiti e la Scuola-Genitori interattiva di prevenzione per crescere figli liberi - responsabili - autonomi.

Presidente Associazione:	Luigia Giudicotti
Referente del progetto:	Luigia Giudicotti
E-mail:	luisa.giudicotti@alice.it
Sito web:	www.age.it
Tel e Fax:	Tel.: 0445/606922
Indirizzo sede:	Via Dante, 87 - 36016 - Thiene
Percorso rivolto a:	ai genitori rappresentanti negli organi collegiali delle scuole
Obiettivo del progetto:	rendere i genitori consapevoli del proprio ruolo e capaci di rapportarsi in modo costruttivo con il mondo della scuola; rendere più efficace, migliorare e rafforzare il patto di comportamenti etici comuni rivolti a tutti coloro che influiscono sull'educazione.
Descrizione sintetica della proposta:	gli incontri si rivolgono sia a coloro che già sono stati eletti, sia a chi si rende disponibile a candidarsi in occasione dei prossimi rinnovi degli OO.CC. Saranno distribuiti e commentati i principali testi normativi della scuola relativamente alla partecipazione dei genitori; sarà inoltre dato ampio spazio alle domande dei partecipanti e alla trattazione di esempi concreti.
Metodologia adottata:	incontri con relatori specialisti e successivamente formazione di un tavolo di lavoro permanente che si riunirà in prossimità delle scadenze del calendario scolastico o a richiesta dei partecipanti per affrontare temi che i partecipanti riterranno di loro interesse.
Numero di ore richieste:	20/30 ore lungo tutto l'anno scolastico
Numero di incontri proposti:	3 + 3/5 tavolo di lavoro (numero totale non ancora definito, sono previsti incontri a richiesta dei partecipanti)

Materiale messo a disposizione dall'associazione:	testi dei relatori, normativa
Materiale richiesto alla scuola:	nessuno
Spazi necessari:	un'aula scolastica
Contributo richiesto alle scuole:	eventuale utilizzo di un'aula (gli incontri potranno svolgersi anche nella nostra sede a Thiene, ex Comboniani)



PROGETTO:
SCUOLA

ASSOCIAZIONE:
A.N.C.I.S. AURELIANO ONLUS

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0507**

Breve descrizione dell'associazione: ANCIS Aureliano opera per animare il territorio attraverso la figura del Dottor Clown, promuovere una cultura di pace e recuperare nuovi spazi per i giovani. Oltre a gestire lo sportello informativo dedicato proprio ai giovani, l'Associazione è impegnata in attività di sensibilizzazione ecologica e ambientale e nella promozione di iniziative di vario genere, tra cui corsi, conferenze, concorsi di idee. Importante è anche il servizio di soccorso con autoambulanze attrezzate e personale preparato in BLS BLD BLP.

Presidente Associazione:	Evaristo Arnaldi
Referente del progetto:	Evaristo Arnaldi
E-mail:	info@dottorclownitalia.org
Sito web:	www.dottorclownitalia.org
Tel e Fax:	Tel.: 0444/752535; Fax: 0444/752538
Indirizzo sede:	Via Fogazzaro, 12 - 36030 - Caldogno
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° e 2° grado
Obiettivo del progetto:	promuovere una cultura di pace e recuperare nuovi spazi per i giovani.
Descrizione sintetica della proposta:	workshop, assemblee di istituto, percorsi pomeridiani, dibattiti, introduzione alla storia del circo, dove nasce un clown con la mostra fotografica, presentazione dei nostri libri editi con il CSV di Vicenza.
Metodologia adottata:	da concordare
Numero di ore richieste:	da concordare
Numero di incontri proposti:	da concordare
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	da concordare
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	dispense didattiche, video, gadget, brochure
Materiale richiesto alla scuola:	da concordare
Spazi necessari:	da concordare
Contributo richiesto alle scuole:	da concordare



PROGETTO:
KAIROS

ASSOCIAZIONE:
ANFFAS ONLUS DI SCHIO

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0251**

Breve descrizione dell'associazione: ANFFAS Schio promuove la tutela dei diritti civili impegnandosi a favore delle persone in condizione di disabilità intellettiva e relazionale e delle loro famiglie: a tali persone, infatti, deve essere garantito il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente. L'Associazione promuove e sostiene i servizi alla persona gestiti dalla Fondazione ANFFAS ONLUS di SCHIO.

Presidente Associazione:	Borgo prof. Romano
Referente del progetto:	Annalisa Rigon
E-mail:	ceod1@anffasschio.it
Sito web:	www.anffasschio.it
Tel e Fax:	Tel.: 0445/530077
Indirizzo sede:	Via Monte Valbella, 2 - 36015 - Schio
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole secondarie di 1° grado, a San Vito di Leguzzano
Obiettivo del progetto:	riflettere su concetti di uguaglianza e diversità, comprendere il valore della diversità, instaurare una relazione costruttiva con la persona con disabilità.
Descrizione sintetica della proposta:	è stata creata una situazione d'incontro tra gli alunni della scuola e le persone con disabilità, attraverso la frequenza (per due mattine) di un laboratorio dove si è potuto sperimentare la lavorazione del legno con il traforo, realizzando delle calamite.
Metodologia adottata:	laboratorio
Numero di ore richieste:	4
Numero di incontri proposti:	2
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	una classe di 25 alunni
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	traforo
Materiale richiesto alla scuola:	compensato, colori, calamite e vernice
Spazi necessari:	un'aula all'interno della scuola
Contributo richiesto alle scuole:	costo del materiale



PROGETTO:
INTEGRAZIONE

ASSOCIAZIONE:
ANFFAS ONLUS DI SCHIO

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0251**

Breve descrizione dell'associazione: ANFFAS Schio promuove la tutela dei diritti civili impegnandosi a favore delle persone in condizione di disabilità intellettiva e relazionale e delle loro famiglie: a tali persone, infatti, deve essere garantito il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente. L'Associazione promuove e sostiene i servizi alla persona gestiti dalla Fondazione ANFFAS ONLUS di SCHIO.

Presidente Associazione:	Borgo prof. Romano
Referente del progetto:	Annalisa Rigon
E-mail:	ceod1@anffasschio.it
Sito web:	www.anffasschio.it
Tel e Fax:	Tel.: 0445/530077
Indirizzo sede:	Via Monte Valbella, 2 - 36015 - Schio
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole secondarie di 2° grado, Istituto Pasini di Schio
Obiettivo del progetto:	sensibilizzare gli studenti verso un approccio culturale al tema della disabilità instaurando una relazione costruttiva con le persone con disabilità.
Descrizione sintetica della proposta:	un gruppo di persone con disabilità hanno accolto nei laboratori di attività cognitive e manuali, studenti ed insegnanti, condividendo la mattinata e sperimentando diverse forme di comunicazione alternativa a quella verbale.
Metodologia adottata:	laboratorio
Numero di ore richieste:	3
Numero di incontri proposti:	1
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	5 studenti + 2 insegnanti
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	materiale di laboratorio
Materiale richiesto alla scuola:	nessuno
Spazi necessari:	i laboratori all'interno del centro diurno
Contributo richiesto alle scuole:	nessuno



PROGETTO:
ALLA METÀ DEL MONDO

ASSOCIAZIONE:
A.S.A. ASSOCIAZIONE SOLIDARIETÀ IN AZIONE ONLUS

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0427**

Breve descrizione dell'associazione: ASA, Associazione Solidarietà in Azione, opera per diffondere la cultura della solidarietà, il rispetto dei diritti umani sia in loco che nel rapporto tra Nord e Sud del mondo, il lavoro in rete fra Associazioni, gruppi ed istituzioni attente al fenomeno della globalizzazione. L'Associazione propone percorsi di educazione interculturale nelle scuole, stand di presentazione artigianato e progetti per la valorizzazione dell'infanzia e la famiglia, privilegiando l'Ecuador.

Presidente Associazione:	Lara Borella
Referente del progetto:	Lara Borella
E-mail:	info@asa-onlus.org
Sito web:	www.asa-onlus.org
Tel e Fax:	Tel.: 347/1154580
Indirizzo sede:	Via Val Cismon, 103 - 36016 - Thiene
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° e 2° grado
Obiettivo del progetto:	educazione interculturale, conoscenza di popoli e paesi, culture e modi di vivere "altri", per favorire il dialogo e il rispetto tra individui e cittadini.
Descrizione sintetica della proposta:	le proposte sono differenziate in base all'ordine scolastico. 3 / 4 ore per classe nel corso dell'anno scolastico in collaborazione con gli insegnanti, specie delle materie umanistiche, o di lingua straniera o di religione. Partendo da fiabe (per i più piccoli) o spezzoni di film e documentari, con dinamiche di gruppo, giochi e con la presenza di persone straniere che si raccontano.
Metodologia adottata:	lezione partecipata, laboratorio
Numero di ore richieste:	3 / 4 ore per classe
Numero di incontri proposti:	2 o 3
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	un gruppo classe
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	dispense didattiche, documentari, computer, videoproiettore

Materiale richiesto alla scuola:	colori per il laboratorio, se c'è la LIM
Spazi necessari:	aula scolastica
Contributo richiesto alle scuole:	nessuno
Note:	nel 2011 il lavoro è confluito in un concorso a premi per cortometraggi.



PROGETTO:
CONOSCO LE MERAVIGLIE CHE SONO IN ME
PROGETTO DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA
SESSUALITÀ

ASSOCIAZIONE:
CENTRO AIUTO ALLA VITA DUEVILLE-VIVARO

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0339**

Breve descrizione dell'associazione: Centro Aiuto alla Vita di Dueville ha come scopo l'aiuto a costruire una società più umana nella quale la vita sia rispettata e protetta dal suo concepimento fino alla morte naturale. L'Associazione è un luogo per l'organizzazione ed il sostegno di iniziative idonee a promuovere concretamente il diritto alla vita, proponendosi l'aiuto alla maternità e paternità difficile prima e dopo la nascita del bambino.

Presidente Associazione:	Maria Enrica Crea
Referente del progetto:	Maria Enrica Crea
E-mail:	cav@upduevillevivarò.it
Sito web:	
Tel e Fax:	Tel.: 389/2365898
Indirizzo sede:	Piazza Monza, 43 - 36031 - Dueville
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado
Obiettivo del progetto:	educazione alla sessualità e all'affettività.
Descrizione sintetica della proposta:	percorso di formazione alla sessualità e all'affettività all'interno delle scuole (dalla terza primaria alla terza superiore).
Metodologia adottata:	attiva, di gruppo, non violenta, rispettosa di ogni credo e di ogni educazione ricevuta familiare perché incentrata su un percorso di autocostruzione.
Numero di ore richieste:	4
Numero di incontri proposti:	2
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	non più di 30 per incontro
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	slides, proiettore, computer, fotocopie, quanto serve di materiale didattico alla proposta educativa
Materiale richiesto alla scuola:	penne, fogli di carta, pennarelli, cartelloni
Spazi necessari:	un'aula abbastanza spaziosa per i lavori e i giochi di gruppo
Contributo richiesto alle scuole:	50-100 euro a seconda della locazione della scuola (per rimborso spese benzina e materiale)



PROGETTO:
INCONTRIAMO I GIOVANI

ASSOCIAZIONE:
CENTRO DI AIUTO ALLA VITA - LONIGO

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0085**

Breve descrizione dell'associazione: Centro Aiuto alla Vita di Lonigo si è posto come obiettivo l'assistenza alle mamme in difficoltà, al fine di prevenire l'aborto volontario anche attraverso interventi che aiutano concretamente a portare a termine una gravidanza. L'Associazione si impegna a mettere in atto tutte quelle azioni che permettono alle mamme ed ai loro bambini di vivere con serenità il momento della nascita.

Presidente Associazione:	Maria Talassi
Referente del progetto:	Maria Talassi
E-mail:	cavlonigo@virgilio.it
Sito web:	
Tel e Fax:	Tel.: 0444/832770
Indirizzo sede:	Via Castel Giuncoli, 17 - 36045 - Lonigo
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole secondarie di 2° grado
Obiettivo del progetto:	testimoniare l'importanza del valore della vita (dal suo nascere alla sua conclusione naturale) e proporre ai ragazzi una nuova e più ampia visione di educazione alla sessualità abbinata ad una educazione all'affettività.
Descrizione sintetica della proposta:	uno degli obiettivi che il nostro Centro si prefigge, è di far capire ai ragazzi l'importanza della Vita , che, soprattutto nella società di questo periodo, viene sempre più sminuita. A tal scopo ogni anno il nostro Centro organizza degli incontri con le scuole del nostro comune: si tratta di volontari che incontrano i giovani e spiegano loro il lavoro della nostra associazione e cercano di rispondere ai vari dubbi che questi ragazzi hanno.
Metodologia adottata:	incontri frontali
Numero di ore richieste:	12
Numero di incontri proposti:	6
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	60
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	brochure

Materiale richiesto alla scuola:	video proiettore, lavagna
Spazi necessari:	aula
Contributo richiesto alle scuole:	offerta libera
Note: da anni il nostro C.A.V. organizza degli incontri con i giovani della nostra parrocchia per affrontare temi sul valore della vita.	



PROGETTO:
SCUOLA E VITA

ASSOCIAZIONE:
CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI SCHIO - ONLUS

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0030**

Breve descrizione dell'associazione: Centro di Aiuto alla Vita di Schio è sorto con lo scopo di essere vicino alle donne in difficoltà per una maternità inattesa, indesiderata o sofferenti per la sindrome post aborto. L'Associazione offre sostegno psicologico e aiuti concreti (latte artificiale, pannolini, indumenti, attrezzature) e ospitalità a ragazze madri presso la Casa di Accoglienza Aurora e custodisce i bimbi di madri sole presso il Fiordaliso. Organizza incontri, eventi e concorsi scolastici per diffondere la cultura per la vita.

Presidente Associazione:	Gabriella Toso
Referente del progetto:	Gabriella Toso
E-mail:	cav.schio@libero.it
Sito web:	
Tel e Fax:	Tel.: 0445/522041 Fax: 0445/528777
Indirizzo sede:	Via Fusinato, 40 Casella Postale 129 -36015 - Schio
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° e 2° grado
Obiettivo del progetto:	diffondere la cultura per la vita con testimonianza sul valore della VITA.
Descrizione sintetica della proposta:	proposta di mostre scolastiche con coinvolgimento degli allievi per la realizzazione di disegni, cartelloni, audiovisivi illustranti i temi: Vita, Famiglia, Solidarietà, Accoglienza e successiva organizzazione di visite guidate con le classi. Proposta di concorsi scolastici con stesura di temi che trattano: i diritti umani, i diritti del fanciullo, idee per l'integrazione europea, la difesa della vita umana, ecc. Viene dato particolare risalto agli studenti i cui elaborati risultano vincitori del concorso nazionale con manifestazioni regionali, nazionali e internazionali (Visita al Parlamento Europeo di Strasburgo). Il Centro di Aiuto alla Vita si avvale della collaborazione degli insegnanti per la realizzazione e la valorizzazione delle iniziative. Con gli studenti, rappresentanti di Istituto, vengono organizzati incontri, nel quadro delle Assemblee di classe, nel corso dei quali sono illustrati gli scopi e l'attività del Centro.

Metodologia adottata:	incontro partecipato con i ragazzi, proiezione di un CD, commento e conversazione sul valore della vita. Eventuali testimonianze.
Numero di ore richieste:	1 ora per ciascun incontro
Numero di incontri proposti:	quelli richiesti dalla scuola
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	per singola classe o al massimo 2 classi assieme
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	CD e brochure
Materiale richiesto alla scuola:	proiettore e schermo
Spazi necessari:	aula scolastica o sala proiezioni
Contributo richiesto alle scuole:	nessun contributo (servizio gratuito)



PROGETTO:
SGUARDI E INCONTRI

ASSOCIAZIONE:
CENTRO ASTALLI VICENZA

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0371**

Breve descrizione dell'associazione: l'associazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale con l'obiettivo di valorizzare e assistere gli stranieri, in particolare i rifugiati e richiedenti asilo. Promuove iniziative culturali di informazione, di sensibilizzazione, di formazione sul territorio volte a diffondere i valori legati all'accoglienza, all'accompagnamento e promozione degli stranieri. Collabora con Enti privati e pubblici per l'inserimento sociale e nel mondo del lavoro dei soggetti di cui sopra. E'sede territoriale dell'associazione Centro Astalli e della Fondazione Astalli di Roma.

Presidente Associazione:	Annamaria Colombaro
Referente del progetto:	Annamaria Colombaro
E-mail:	centroastalli.vi@gmail.com
Sito web:	www.centroastalli.it
Tel e Fax:	Tel.: 377/9424074
Indirizzo sede:	Via Francesco Berardi, 18 - 36100 - Vicenza
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole secondarie di 1° e 2° grado
Obiettivo del progetto:	far conoscere chi è il rifugiato e le tematiche relative al diritto d'asilo ai giovani ed ai docenti oltreché ad un pubblico più vasto
Descrizione sintetica della proposta:	<p>l'associazione Centro Astalli Vicenza ritiene importante sensibilizzare le giovani generazioni perché superino gli stereotipi nei confronti degli immigrati e scoprano che la religione è una realtà complessa che si può comprendere con l'incontro diretto con le persone. L'obiettivo del progetto inoltre è di far conoscere agli studenti attraverso le testimonianze dei rifugiati, le problematiche legate al diritto d'asilo, alla protezione umanitaria ed alle culture da dove essi provengono.</p> <p>Il progetto SGUARDI E INCONTRI comprende 3 tipi di progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il progetto "Finestre", storie di rifugiati; - il progetto "Incontri", con la presentazione delle 5 religioni più presenti in Italia; - il progetto "La lettura non va in esilio", concorso letterario.

Metodologia adottata:	lezione frontale; uscita quando richiesta per la visita ai luoghi di culto o altro; approfondimenti per le varie tematiche attraverso l'utilizzo di schede didattiche, ricerche, letture, proiezioni di documentari e musica per stimolare la riflessione sui conflitti presenti in diverse nazioni.
Numero di ore richieste:	per ogni incontro si prevedono 2 ore e mezza
Numero di incontri proposti:	10
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	300
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	brochure, slide, schede didattiche: "Nei panni dei rifugiati" relative alle tematiche del diritto d'asilo e "Incontri" per il percorso di dialogo interreligioso. Libri "Terre senza promesse". Guida per i docenti.
Materiale richiesto alla scuola:	disponibilità di locali per realizzare l'incontro e gli strumenti per proiezioni di DVD, slide o altro.
Spazi necessari:	un'aula che permetta l'incontro con una trentina di alunni, se più classi coinvolte anche l'aula magna.
Contributo richiesto alle scuole:	non viene richiesto alcun contributo se non la verifica ed il riscontro dell'incontro attraverso il confronto con i docenti.



PROGETTO:
**STUDIO ASSISTITO ALLA SCUOLA PRIMARIA
 E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

ASSOCIAZIONE:
DIAMOCI UNA MANO ANTEA

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0454/4**

Breve descrizione dell'associazione: Diamoci una mano Antea, impegnata in ambito sociale, collabora con le Case di riposo di Dueville e Suor Diodata (ex Salvi) di Sandrigo, la R.S.A. di Montecchio Precalcino e la Cooperativa il Nuovo Ponte di Povolaro. L'Associazione organizza: corsi di alfabetizzazione per stranieri adulti; corsi di studio assistito per bambini in età scolare; un servizio "Nurse" per mamme straniere; mercatini per autofinanziamento; realizza progetti; collabora con Caritas di Vicenza e Dueville.

Presidente Associazione:	Anna Maria Bonomo
Referente del progetto:	Anna Bonomo e Dania Simonato
E-mail:	diamoci.una.mano@virgilio.it
Sito web:	
Tel e Fax:	Tel.: 0444/591533
Indirizzo sede:	Via Mantegna, 7 Povolaro - 36030 - Dueville
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado
Obiettivo del progetto:	aiutare gli alunni ad essere autonomi nello studio, aumentare la loro autostima; integrazione tra i popoli.
Descrizione sintetica della proposta:	l'affiancamento ai ragazzi è da parte di volontari con formazione specifica, facendo rete con altre associazioni che si occupano di studio assistito.
Metodologia adottata:	affiancamento con massimo 3 studenti
Numero di ore richieste:	4 ore alla settimana, da ottobre a luglio
Numero di incontri proposti:	2 settimanali
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	circa 30 (forse di più)
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	qualche blocco, quaderno
Materiale richiesto alla scuola:	locali e riscaldamento
Spazi necessari:	aule scolastiche nel pomeriggio ed oratori
Contributo richiesto alle scuole:	qualche rimborso agli oratori per il riscaldamento

Note: durante l'anno scolastico facciamo delle piccole merende e feste di compleanno con il contributo personale degli insegnanti volontari e delle famiglie dei bambini che partecipano allo studio assistito. Sono momenti importanti per l'integrazione perché abbiamo notato che nascono delle amicizie anche tra le famiglie di differenti etnie



PROGETTO:
**PARITÀ - PERCORSO DI FORMAZIONE E
 SENSIBILIZZAZIONE PER IL CONTRASTO ALLA
 VIOLENZA DI GENERE NELLE RELAZIONI**

ASSOCIAZIONE:
DONNA CHIAMA DONNA

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0226**

Breve descrizione dell'associazione: Donna chiama Donna si impegna da oltre 25 anni ad ascoltare le donne che si trovano in un momento delicato della loro esistenza o che vivono o hanno vissuto situazioni di violenza fisica, psicologica, sessuale ed economica, aiutandole a ritrovare la propria autostima e ad orientarsi per recuperare la propria autonomia. L'Associazione, che promuove costantemente corsi di formazione per le proprie operatrici, da alcuni anni è referente per la provincia del numero nazionale Antiviolenza 1522.

Presidente Associazione:	Erica Menegatti
Referente del progetto:	Francesca Sogne
E-mail:	donnachiamadonna@gmail.com
Sito web:	
Tel e Fax:	Tel.: 0444/542377
Indirizzo sede:	Via Torino,11 - 36100 - Vicenza
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado
Obiettivo del progetto:	promuovere rapporti paritetici tra uomini e donne, sviluppando nei giovani e nei giovanissimi capacità di decodificazione delle diverse realtà relazionali, favorendo così l'individuazione di modalità di relazione alternative a quelle basate sul predominio, il controllo e la sopraffazione.
Descrizione sintetica della proposta:	Il Progetto Parità è destinato alle scuole primarie, secondarie di 1° e 2° grado del territorio vicentino, prevedendo percorsi e tematiche differenti in base all'età degli studenti coinvolti. Tutte le attività possono essere agevolmente realizzate in orario scolastico, con moduli da due ore al massimo. Temi trattati: stereotipi di genere, aspettative genitoriali e del gruppo dei pari, intelligenza emotiva, molestie sessuali e comportamenti abusanti. Il progetto prevede una breve formazione teorico/pratica di circa due ore delle insegnanti coinvolte.
Metodologia adottata:	laboratorio, role playing e simulazioni, attività grafico espressive, materiale audio-video, confronti e discussioni di gruppo
Numero di ore richieste:	4/5 ore per le primarie, 6 ore per le secondarie
Numero di incontri proposti:	4/5 per le primarie, 3 per le secondarie

Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	gruppo classe (15/20 alunni)
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	una dispensa generale, contenente una parte teorica sulla violenza di genere, la didattica per la conduzione dell'attività e un approfondimento sulle tematiche specifiche trattate sui moduli; una dispensa operativa, contenente le schede dettagliate delle attività di ogni modulo; materiale audio-video, laddove previsto
Materiale richiesto alla scuola:	per le primarie: cartelloni, pennarelli, matite colorate, fogli, colla, forbici, fotocopie delle schede attività; per le secondarie: video proiettore con impianto audio
Spazi necessari:	aula
Contributo richiesto alle scuole:	nessuno



PROGETTO:
COE CIACOLE NO SE IMPASTA FRITOE!

ASSOCIAZIONE:
ENERGIA E SORRISI

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0176**

Breve descrizione dell'associazione: Energia e Sorrisi unisce lo sport alla solidarietà, conciliando le passioni sportive con la possibilità di "fare del bene" ed aiutare le persone in difficoltà. I volontari dell'associazione portano il loro sorriso alle popolazioni che incontrano nelle terre africane, in Albania e in Kosovo, senza trascurare di dar sollievo a quanti, nel loro territorio, necessitano di aiuto, cercando a tal fine di raccogliere materiali sanitari o raccogliere e distribuire vestiario, giocattoli e materiale didattico. Da quest'anno abbiamo iniziato a portare la spesa alimentare solidale a più di 200 persone del comune di Montecchio Maggiore. Tutti i ns interventi sono autofinanziati, non abbiamo contributi ne sponsor, siamo volontari veri.

Presidente Associazione:	Giampietro Dal Ben
Referente del progetto:	Giampietro Dal Ben
E-mail:	giampietro.dalben@libero.it
Sito web:	www.energiaesorrisi.it
Tel e Fax:	Tel.: 0444/371422 Cell.: 337/476130 Fax: 0444/374619
Indirizzo sede:	Via S. Pio X, 15 c/d – 36077 - Altavilla Vicentina
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° e 2° grado
Obiettivo del progetto:	raccontare la nostra storia, i viaggi, la filiera solidale attraverso immagini, filmati, DVD e libri.
Descrizione sintetica della proposta:	raccogliere giocattoli e materiali didattici da consegnare a famiglie bisognose. Insieme agli alunni prepariamo le scatole "umanitarie" che durante i nostri viaggi andiamo a consegnare nelle scuole, ospedali, orfanotrofi, famiglie, oppure partecipare al Banco Alimentare.
Metodologia adottata:	raccolta e consegna dei materiali direttamente
Numero di ore richieste:	è richiesta buona volontà e ognuno fa quello che può
Numero di incontri proposti:	un paio al mese
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	un decina alla volta
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	video, brochure, DVD, libri

Materiale richiesto alla scuola:	nessuno, siamo autosufficienti
Spazi necessari:	una stanza
Contributo richiesto alle scuole:	buona volontà



PROGETTO:
SPORT E QUOTIDIANITÀ NELLA DISABILITÀ VISIVA

ASSOCIAZIONE:
GRUPPO SPORTIVO NON VEDENTI VICENZA

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0373**

Breve descrizione dell'associazione: il Gruppo Sportivo Non Vedenti si è posta come obiettivo la promozione dello sport per disabili visivi (non vedenti e ipovedenti) attraverso attività agonistiche del CIP (Comitato Italiano Paralimpico) e attività amatoriali legate a varie discipline: calcio a 5, canoa K2, ciclismo su tandem, judo, trekking, sci alpino e nordico. L'Associazione organizza inoltre attività culturali, ad esempio mostre di pittura e poesia, e svolge un'opera di sensibilizzazione nelle scuole.

Presidente Associazione:	Claudio Dal Santo
Referente del progetto:	Claudio Dal Santo
E-mail:	gsnvdivicenza@libero.it
Sito web:	
Tel e Fax:	Tel.: e Fax: 0444/565688
Indirizzo sede:	Via G.Vaccari, 107 - 36100 - Vicenza
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado
Obiettivo del progetto:	far conoscere a bambini e ragazzi non solo le reali problematiche di ipovedenti e non vedenti, ma anche la realizzazione e l'autonomia raggiungibili grazie all'impegno e alle moderne tecnologie; mettere in condizione i fruitori di rapportarsi con naturalezza e spontaneamente con chi ha una disabilità visiva; agevolare la pratica dei vari sport pensati per non vedenti ed attuati insieme ai normodotati.
Descrizione sintetica della proposta:	uno o due incontri di conoscenza con persone ipovedenti e non vedenti al fine di stimolare gli alunni ad approfondire l'argomento della disabilità visiva. Dimostrazioni pratiche di percorsi: lungo corridoi e scale, bendando i ragazzi a turno e facendoli accompagnare da un compagno; su tandem condotti dalle nostre guide. Far partecipare i ragazzi delle scuole a Sportunity, giornata di sport per disabili, durante la quale solitamente si fanno dimostrazioni di tiro con l'arco, canoa k2, e calcio a 5. Sarebbe importante organizzare una partita di calcio a 5 con la partecipazione sia della nostra squadra che dei ragazzi presenti, formando squadre miste.

(segue...)

(...segue)	Sarebbe possibile anche organizzare una dimostrazione di baseball, ma a condizione che le scuole abbiano il campo adatto, dato che tale disciplina non si può fare in palestra. Organizzare una cena al buio, dove i ragazzi imparano ad usare, oltre alla vista, anche gli altri sensi e devono essere attenti alle piccole manovre quotidiane. In questo modo, attraverso l'esperienza diretta, riuscirebbero a simulare il disagio che i disabili della vista vivono quotidianamente e a trovare le abilità necessarie a superarlo con l'insegnamento di chi non vede.
Metodologia adottata:	
Numero di ore richieste:	una o due mattinate dedicate alla conoscenza teorica della realtà vissuta dagli ipo e non vedenti attraverso le loro testimonianze dirette; a queste andrebbero sommati alcuni incontri per le dimostrazioni pratiche di percorsi, da valutare come numero insieme agli insegnanti. E' preferibile per noi l'impegno di una mattinata intera, anziché di una o due ore per volta.
Numero di incontri proposti:	da uno a dieci, in base alle esigenze delle scuole
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	non è determinante sapere il numero degli alunni, ma ragionevolmente non più di una o due classi contemporaneamente
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	brochure, immagini e filmati
Materiale richiesto alla scuola:	in qualche caso un video proiettore, materiale per bendare i ragazzi
Spazi necessari:	se gli insegnanti ritengono opportuno inserire le dimostrazioni pratiche sarebbe utile uno spazio all'aperto (per le dimostrazioni con i tandem e per un eventuale partita di calcetto) o una palestra, meglio se dotata di tatami per le dimostrazioni di judo
Contributo richiesto alle scuole:	indicativamente 100 euro a mattinata



PROGETTO:
**NESSUN LUOGO È LONTANO SE QUESTO LUOGO È
VIVO DENTRO DI NOI**

ASSOCIAZIONE:
GRUPPO 3 VALLI O.N.L.U.S.

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0514**

Breve descrizione dell'associazione: Gruppo 3 Valli, rappresentata dal Presidente Dino Povoło, è un'associazione che propone programmi solidaristici, operando a norma di statuto con l'autorizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di Roma (PROG. 110/A/13 COMIN ROMA). L'Associazione è attiva ormai da quindici anni, da prima come comitato, poi con l'iscrizione al registro del volontariato regionale Veneto.

Presidente Associazione:	Dino Povoło
Referente del progetto:	Dino Povoło
E-mail:	dinopovoło@simail.it
Sito web:	gruppotrevallionlus.jimdo.com
Tel e Fax:	Tel.: e Fax: 0445/403930 Cell.: 348/3992010
Indirizzo sede:	Via Villaggio Fanfani, 12 - 36078 - Valdagno
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole secondarie di 1° e 2° grado
Obiettivo del progetto:	informare correttamente i giovani ed incentivare il volontariato
Descrizione sintetica della proposta:	forum esplicativi in occasione di una mostra fotografica con gigantografie della zona proibita di Chernobyl, per spiegare per 3 ore circa cosa sono e cosa provocano le radiazioni ionizzanti, 2 classi per ogni lezione, per una o due lezioni a settimana.
Metodologia adottata:	lezione frontale
Numero di ore richieste:	3
Numero di incontri proposti:	1
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	2 gruppi classi insieme
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	dispense didattiche, brochure
Materiale richiesto alla scuola:	possibilità di esporre 50 gigantografie (cm 50 X 70)
Spazi necessari:	aula per forum finale sull'argomento
Contributo richiesto alle scuole:	eventuale rimborso spese chilometraggio



PROGETTO:
INDIETRO NON SI TORNA!

ASSOCIAZIONE:
H81 INSIEME VICENZA ONLUS

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0282**

Breve descrizione dell'associazione: H81 opera soprattutto per supportare e aiutare le persone con disabilità, al fine di permettere l'integrazione delle persone disabili nella comunità, favorendone l'autonomia. L'Associazione perciò promuove la ricerca, realizza attività che favoriscono l'inserimento nell'ambiente lavorativo, sostiene le persone nelle necessità amministrative e burocratiche, si impegna per abbattere le barriere architettoniche.

Presidente Associazione:	Fantin Antonio
Referente del progetto:	Annamaria Vitti
E-mail:	vittiannamaria@alice.it
Sito web:	www.h81.org
Tel e Fax:	Tel.: 347/2798323
Indirizzo sede:	Via Maurizio, 69 - 36100 - Vicenza
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole secondarie di 1° e 2° grado
Obiettivo del progetto:	sensibilizzazione ai temi della disabilità, valorizzazione della diversità; tema della sicurezza stradale; lo sport come superamento dei limiti e difficoltà delle persone con disabilità.
Descrizione sintetica della proposta:	si parte con un incontro preliminare di programmazione con gli insegnanti. Gli studenti ed insegnanti vengono coinvolti tramite domande che vengono fatte dopo aver ascoltato il racconto della persona disabile o tramite attività ludiche (es. far prendere coscienza alla persona abile delle difficoltà che una persona disabile trova nel quotidiano): si punta molto sul dialogo. Tramite il gioco e lo sport facciamo provare agli alunni come si utilizza una carrozzina, perché in un futuro non vedano la persona disabile come una persona estranea, ma invece come una persona integrata nella società.
Metodologia adottata:	lezione partecipata e laboratorio
Numero di ore richieste:	6
Numero di incontri proposti:	3
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	1/2 classi

Materiale messo a disposizione dall'associazione:	brochure, video
Materiale richiesto alla scuola:	cartellone fogli mobili, videoproiettore o LIM
Spazi necessari:	aula e palestra
Contributo richiesto alle scuole:	eventuale rimborso spese formatori



PROGETTO:
PEDAGOGIA DEI GENITORI

ASSOCIAZIONE:
INTEGRAZIONE ONLUS

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0403**

Breve descrizione dell'associazione: l'associazione Integrazione Onlus si occupa dell'integrazione scolastica e sociale di persone con disabilità, prevalentemente di minori, impegnandosi quotidianamente a promuovere la cultura dell'integrazione attraverso iniziative concrete, che mettono al centro la persona e il suo progetto di vita. L'Associazione, costituita il 12 febbraio 2000, è nata dall'esigenza di alcuni genitori della provincia di Vicenza e dall'allora Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Villaverla Maria Grazia Bettale.

Presidente Associazione:	Maria Rita Dal Molin
Referente del progetto:	Maria Rita Dal Molin
E-mail:	integrazione@pedagogiadeigenitori.org
Sito web:	www.pedagogiadeigenitori.org
Tel e Fax:	Tel.: e Fax: 0445/856234
Indirizzo sede:	Via Compans, 3 c/o Scuole Elementari - 36010 - Carrè
Percorso rivolto a:	insegnanti, educatori, personale non docente e genitori
Obiettivo del progetto:	formare in particolare insegnanti ed educatori rispetto al tema della pedagogia dei genitori, che sottolinea la dignità dell'azione pedagogica dei genitori come educatori esperti e valorizza la pedagogia della famiglia a supporto dell'integrazione scolastica e sociale: pedagogia della responsabilità, pedagogia dell'identità, pedagogia della speranza, pedagogia della fiducia. <i>"...La Pedagogia dei Genitori è un cuore che scrive pagine che hanno il profilo di un padre, una madre e di un figlio; le pagine bianche sono la storia a venire..."</i> . (Maria Zanotto).
Descrizione sintetica della proposta:	incontri di formazione
Metodologia adottata:	lezione partecipata, laboratorio
Numero di ore richieste:	2 ad incontro
Numero di incontri proposti:	3

Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	20/25
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	brochure, dispense didattiche
Materiale richiesto alla scuola:	videoproiettore, lavagna
Spazi necessari:	aula scolastica
Contributo richiesto alle scuole:	eventuale rimborso spese per i formatori



PROGETTO:
INCONTRARE - CONOSCERE - ACCOMPAGNARE
“LA MENTE COME L’ALBERO...”

ASSOCIAZIONE:
INTEGRAZIONE ONLUS

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0403**

Breve descrizione dell’associazione: l’associazione Integrazione Onlus si occupa dell’integrazione scolastica e sociale di persone con disabilità, prevalentemente di minori, impegnandosi quotidianamente a promuovere la cultura dell’integrazione attraverso iniziative concrete, che mettono al centro la persona e il suo progetto di vita. L’Associazione, costituita il 12 febbraio 2000, è nata dall’esigenza di alcuni genitori della provincia di Vicenza e dall’allora Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Villaverla Maria Grazia Bettale.

Presidente Associazione:	Maria Rita Dal Molin
Referente del progetto:	Maria Rita Dal Molin
E-mail:	integrazione@pedagogiadeigenitori.org
Sito web:	www.pedagogiadeigenitori.org
Tel e Fax:	Tel.: e Fax: 0445/856234
Indirizzo sede:	Via Compans, 3 c/o Scuole Elementari - 36010 - Carrè
Percorso rivolto a:	insegnanti, educatori, personale non docente e genitori
Obiettivo del progetto:	verso un nuovo paradigma: come operare sinergia tra i bisogni educativi speciali, strategie nuove per contesti educativi in continua trasformazione e le discipline. Verso una nuova interpretazione della mente: come possiamo sostenere la crescita e lo sviluppo tenendo presente la visione olistica dell’essere, la sua identità ed interdipendenza con ogni essere e con l’ambiente. Dal dire al fare: il coraggio dell’azione pedagogica.
Descrizione sintetica della proposta:	incontriamoci per narrare e descrivere il contesto nel quale ci muoviamo: la fine della modernità e la postmodernità tra paure e rinnovate missioni. Irrinunciabilità: la necessità di incontrare un maestro, educare al pensiero creativo, alla speranza, alla dimensione del sacro, allo sforzo cognitivo, all’inclusione. Come abbandonare il superficiale per il profondo. Dalle storie all’intervento pedagogico, strategie e metodologie d’intervento, apprendimento cooperativo e laboratorio maieutico.
Metodologia adottata:	lezione frontale e partecipata, laboratorio

Numero di ore richieste:	2 ad incontro
Numero di incontri proposti:	3
Numero di corsisti a cui è rivolto il percorso:	20/25
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	brochure, dispense didattiche
Materiale richiesto alla scuola:	videoproiettore, lavagna
Spazi necessari:	aula scolastica
Contributo richiesto alle scuole:	eventuale rimborso spese per i formatori



PROGETTO:
ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

ASSOCIAZIONE:
INTEGRAZIONE ONLUS

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0403**

Breve descrizione dell'associazione: l'associazione Integrazione Onlus si occupa dell'integrazione scolastica e sociale di persone con disabilità, prevalentemente di minori, impegnandosi quotidianamente a promuovere la cultura dell'integrazione attraverso iniziative concrete, che mettono al centro la persona e il suo progetto di vita. L'Associazione, costituita il 12 febbraio 2000, è nata dall'esigenza di alcuni genitori della provincia di Vicenza e dall'allora Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Villaverla Maria Grazia Bettale.

Presidente Associazione:	Maria Rita Dal Molin
Referente del progetto:	Maria Rita Dal Molin
E-mail:	integrazione@pedagogiadeigenitori.org
Sito web:	www.pedagogiadeigenitori.org
Tel e Fax:	Tel.: e Fax: 0445/856234
Indirizzo sede:	Via Compans, 3 c/o Scuole Elementari - 36010 - Carrè
Percorso rivolto a:	insegnanti, educatori, personale non docente e genitori
Obiettivo del progetto:	formazione rispetto al tema dell'accoglienza e della valorizzazione della diversità degli alunni con disabilità e diversabilità.
Descrizione sintetica della proposta:	<p>il percorso formativo si snoda attraverso tre incontri che tengono conto della normativa vigente in materia di disabilità e di programmazione educativa e didattica.</p> <p>La proposta tiene conto della necessaria valorizzazione delle competenze del/la bambino/a da inserire nelle classi e nei vari ordini scolastici ripercorrendo temi cari all'associazione come:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pensami adulto e competente... - Chiamatemi per nome... <p>Il contesto è quella della normale abilità che si incontra con le diverse abilità, dove il diverso viene valorizzato e distinto come persona con particolari bisogni, per occuparci pienamente del progetto individuale della persona e della qualità educativa/didattica da assicurare.</p>
Metodologia adottata:	lezione frontale e partecipata, laboratorio

Numero di ore richieste:	2 ad incontro
Numero di incontri proposti:	3
Numero di corsisti a cui è rivolto il percorso:	20/25
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	brochure, dispense didattiche
Materiale richiesto alla scuola:	videoproiettore, lavagna
Spazi necessari:	aula scolastica
Contributo richiesto alle scuole:	eventuale rimborso spese per i formatori



PROGETTO:
INDENTITÀ TERRESTRE
“DAL PICCOLO AL GRANDE IO...”

ASSOCIAZIONE:
INTEGRAZIONE ONLUS

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0403**

Breve descrizione dell'associazione: l'associazione Integrazione Onlus si occupa dell'integrazione scolastica e sociale di persone con disabilità, prevalentemente di minori, impegnandosi quotidianamente a promuovere la cultura dell'integrazione attraverso iniziative concrete, che mettono al centro la persona e il suo progetto di vita. L'Associazione, costituita il 12 febbraio 2000, è nata dall'esigenza di alcuni genitori della provincia di Vicenza e dall'allora Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Villaverla Maria Grazia Bettale.

Presidente Associazione:	Maria Rita Dal Molin
Referente del progetto:	Maria Rita Dal Molin
E-mail:	integrazione@pedagogiadeigenitori.org
Sito web:	www.pedagogiadeigenitori.org
Tel e Fax:	Tel.: e Fax: 0445/856234
Indirizzo sede:	Via Compans, 3 c/o Scuole Elementari - 36010 - Carrè
Percorso rivolto a:	insegnanti, educatori, personale non docente e genitori
Obiettivo del progetto:	come intervenire in chiave pedagogica sulla crescita della persona per aiutarla a sviluppare la propria originalità nella dimensione dell'alterità. Tutto ciò si valorizza nell'insegnamento, nell'accostamento di una persona ad un'altra, nel fidarsi reciproco, nell'incontro, nel dialogo, occasione di unione fra gli uomini e pieno riconoscimento dell'alterità.
Descrizione sintetica della proposta:	per modificare le relazioni occorrono delle strategie mirate che vanno a modificare gli effetti dell'individualismo e relativismo, effetti preoccupanti del processo di modernizzazione. Verso una nuova definizione di soggetto. Essere ed interesse: identità ed interdipendenza. L'“io” si sperimenta e si trova nel Noi. Martin Buber ci spiega come divenire o ritrovare chi siamo. Percorsi educativi e strategie di intervento.
Metodologia adottata:	lezione frontale e partecipata, laboratorio
Numero di ore richieste:	2 ad incontro

Numero di incontri proposti:	3
Numero di corsisti a cui è rivolto il percorso:	20/25
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	brochure, dispense didattiche
Materiale richiesto alla scuola:	videoproiettore, lavagna
Spazi necessari:	aula scolastica
Contributo richiesto alle scuole:	eventuale rimborso spese per i formatori



PROGETTO:
C'È CAVALLO E CAVALLO... OH YEAH!!

ASSOCIAZIONE:
INTEGRAZIONE ONLUS

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0403**

Breve descrizione dell'associazione: l'associazione Integrazione Onlus si occupa dell'integrazione scolastica e sociale di persone con disabilità, prevalentemente di minori, impegnandosi quotidianamente a promuovere la cultura dell'integrazione attraverso iniziative concrete, che mettono al centro la persona e il suo progetto di vita. L'Associazione, costituita il 12 febbraio 2000, è nata dall'esigenza di alcuni genitori della provincia di Vicenza e dall'allora Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Villaverla Maria Grazia Bettale.

Presidente Associazione:	Maria Rita Dal Molin
Referente del progetto:	Maria Rita Dal Molin
E-mail:	integrazione@pedagogiadeigenitori.org
Sito web:	www.pedagogiadeigenitori.org
Tel e Fax:	Tel.: e Fax: 0445/856234
Indirizzo sede:	Via Compans, 3 c/o Scuole Elementari - 36010 - Carrè
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado
Obiettivo del progetto:	incentivare negli alunni il desiderio di diventare protagonisti e cittadini attivi nel volontariato, riflettendo insieme sull'immagine del volontario, le sue competenze e i suoi valori (come il dono, la gratuità, la solidarietà); illustrare concretamente quali occasioni e opportunità possono facilmente essere reperibili nel territorio e in base agli interessi, capacità e aspettative aiutare ogni alunno a costruire un proprio percorso personale di avvicinamento al volontariato e ai bisogni delle persone e dell'ambiente in cui vive.
Descrizione sintetica della proposta:	attraverso l'incontro diretto con educatori ed animatori con disabilità e diversabilità gli alunni sperimentano la creatività e la capacità di uscire dagli schemi e attraverso gli incontri via via approfondiscono le tematiche proposte con giochi di ruolo e riflessioni; attraverso la lettura del racconto C'è cavallo e cavallo, di Joseph Wilkon, si sottolinea l'importanza di accettare ed essere se stessi per trovare la serenità e le risorse emotive, le abilità e competenze necessarie per affrontare le sfide con noi stessi e con gli altri e per superare le difficoltà che il nostro ambiente ci pone.

Metodologia adottata:	lezione partecipata e laboratorio
Numero di ore richieste:	2 ore circa ad incontro
Numero di incontri proposti:	4/5 nelle scuole primarie, 2/3 nelle scuole secondarie di 1° e 2° grado; inoltre 1 incontro di programmazione e 1 di verifica finale con gli insegnanti
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	una classe
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	brochure, dispense didattiche
Materiale richiesto alla scuola:	lavagna a fogli mobili
Spazi necessari:	aula scolastica
Contributo richiesto alle scuole:	eventuale rimborso spese per i formatori



PROGETTO:
C'ERAUNAVOLTAUNRRÈ

ASSOCIAZIONE:
INTEGRAZIONE ONLUS

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0403**

Breve descrizione dell'associazione: l'associazione Integrazione Onlus si occupa dell'integrazione scolastica e sociale di persone con disabilità, prevalentemente di minori, impegnandosi quotidianamente a promuovere la cultura dell'integrazione attraverso iniziative concrete, che mettono al centro la persona e il suo progetto di vita. L'Associazione, costituita il 12 febbraio 2000, è nata dall'esigenza di alcuni genitori della provincia di Vicenza e dall'allora Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Villaverla Maria Grazia Bettale.

Presidente Associazione:	Maria Rita Dal Molin
Referente del progetto:	Maria Rita Dal Molin
E-mail:	integrazione@pedagogiadeigenitori.org
Sito web:	www.pedagogiadeigenitori.org
Tel e Fax:	Tel.: e Fax: 0445/856234
Indirizzo sede:	Via Compans, 3 c/o Scuole Elementari - 36010 - Carrè
Percorso rivolto a:	alunni delle scuola primaria
Obiettivo del progetto:	doposcuola e laboratorio creativo per gli alunni della scuola primaria di Carrè.
Descrizione sintetica della proposta:	oltre al normale doposcuola, all'accompagnamento e sostegno nello svolgimento dei compiti per casa, l'obiettivo di C'ERAUNAVOLTAUNRRÈ è di far emergere la creatività dei bambini attraverso giochi e attività espressive (inventando racconti, canzoni, eccetera), sperimentando il "benessere" dello stare insieme, dell'aiutarsi, dell'accettare l'altro nella sua diversità e ricchezza.
Metodologia adottata:	laboratorio, sostegno individuale e di gruppo allo studio
Numero di ore richieste:	4 ore circa ad incontro
Numero di incontri proposti:	tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì, quando la scuola è aperta
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	una decina

Materiale messo a disposizione dall'associazione:	cartaceo, ludico, strumenti musicali, eccetera
Materiale richiesto alla scuola:	materiale per pulizie locali
Spazi necessari:	due aule e palestra
Contributo richiesto alle scuole:	alla scuola nessuno; il Comune di Carrè e i genitori contribuiscono a pagare le quote per ogni bambino con le quali si rimborsano le spese per i volontari ed educatrici



PROGETTO:
CAMPEGGIO E SOCIAL DAY

ASSOCIAZIONE:
LA TENDA APERTA

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0237**

Breve descrizione dell'associazione: Tenda Aperta opera presso il centro socio sanitario per anziani non auto sufficienti dando con cose semplici e spontanee valore alla dignità della persona; gestisce il circolo ricreativo adulti/anziani, la raccolta differenziata nelle scuole del paese, nelle abitazioni di anziani e famiglie con disabili e un servizio di assistenza alimentare per famiglie in difficoltà. L'associazione organizza, con le parrocchie di Nove, Marostica e Marchesane, campeggi estivi per bambini, giovani e famiglie.

Presidente Associazione:	Antonio Faccio
Referente del progetto:	Antonio Faccio
E-mail:	latendaperta@gmail.com
Sito web:	
Tel e Fax:	Tel.: 0424/828105
Indirizzo sede:	Piazza De Fabris, 1 - 36055 - Nove
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole secondarie di 1° e 2° grado
Obiettivo del progetto:	sensibilizzazione al volontariato e coinvolgimento attivo dei giovani
Descrizione sintetica della proposta:	la Tenda Aperta pur non svolgendo attività all'interno delle scuole svolge alcune attività con i giovani. In particolare ogni anno coinvolge una decina di studenti delle scuole superiori per la realizzazione del Social Day. Durante l'estate organizza (in collaborazione con le parrocchie di Nove e Marostica) il campeggio estivo per ragazzi delle scuole medie e superiori (quest'anno circa 160).
Metodologia adottata:	stage e coinvolgimento nelle attività dell'associazione, uscita in campeggio
Numero di ore richieste:	4/5 ore per il social day
Numero di incontri proposti:	1 per il social day, turni settimanali per il campeggio (fino ad un mese)
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	6 per il social day, fino a 180 nel mese del campeggio

Materiale messo a disposizione dall'associazione:	attrezzature, tende, eccetera
Materiale richiesto alla scuola:	nessuno
Spazi necessari:	le attività si svolgono presso il Centro Alzheimer, il campeggio in località di montagna
Contributo richiesto alle scuole:	nessuno



PROGETTO:
**UN AMORE RUBATO.
 LA DROGA DELLO STUPRO**

ASSOCIAZIONE:
LANTERNA DI KAY

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0492**

Breve descrizione dell'associazione: l'Associazione di Volontariato "LANTERNA DI KAY" con il progetto "Un Amore Rubato" affronta la tematica "La droga dello stupro".

Le finalità sono: attenzione alle vittime o presunte vittime, ascolto ed assistenza medico scientifica legale, orientamento e supporto. Si sviluppa in una serie di attività. Apertura dello sportello DFSA CENTRE con turnazione di volontari tutti i sabati pomeriggio o eventualmente alternando una sera. In base ai contributi raccolti, durante l'apertura viene affiancata una consulenza specialistica da parte della psicologa Annalisa Farinello e del legale Avv. Isabella Petracin. Attivazione 24 ore su 24 del numero telefonico 373/7388232 per le vittime da droga dello stupro. Vengono organizzati degli incontri informativi da realizzare nelle scuole, presso i comitati genitori e nei comuni, con il patrocinio della locale Prefettura, delle ULSS di competenza e Comuni. Da gennaio 2014 verrà aperto una volta al mese presso la parrocchia di Recoaro Terme un secondo sportello DFSA per poter meglio informare ed assistere le persone in generale, vittime e non.

Presidente Associazione:	Valentina Maria Luisa
Referente del progetto:	Maria Luisa Valentini
E-mail:	azalir08@yahoo.com
Sito web:	
Tel e Fax:	Tel.: 3472977638
Indirizzo sede:	Via Colere, 5 - c/o Casa Colere
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole secondarie di 1° e 2° grado, insegnanti, educatori e genitori
Obiettivo del progetto:	informare, sensibilizzare e prevenire, inoltre è un modo per avvicinare la vittima o presunta vittima allo sportello DFSA per dare l'adeguato supporto.
Descrizione sintetica della proposta:	il progetto consiste nello spiegare le sostanze ed i loro effetti, come individuare l'eventuale assunzione, le problematiche e come proteggersi. Si precisa che il contenuto viene concordato con un referente scolastico. Si realizzano inoltre incontri separati anche insegnanti, educatori e genitori.
Metodologia adottata:	laboratorio

Numero di ore richieste:	2
Numero di incontri proposti:	1
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	non più di 100
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	computer per la presentazione del materiale ed una brochure con indicazioni generali a tutela
Materiale richiesto alla scuola:	videoproiettore e schermo
Spazi necessari:	aule in base al numero degli alunni
Contributo richiesto alle scuole:	da valutare. Se non fosse possibile, comunque l'incontro viene effettuato, visto la problematica che purtroppo tocca anche la nostra provincia.

Note: si precisa che per aver un migliore risultato sarebbe opportuno coinvolgere nel progetto non solo gli alunni ma anche ai loro insegnanti, educatori e genitori, programmando incontri separati e sottolineando gli effetti psicologici gravi che lasciano sia le sostanze somministrate che le problematiche psicologiche.

PROGETTO:
FIOCCO BIANCO



ASSOCIAZIONE:
**QUESTACITTÀ ASSOCIAZIONE DI CITTADINI
VOLONTARI**

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0234**

Breve descrizione dell'associazione: Questacittà promuove il confronto ed il riconoscimento reciproco di ogni identità e differenza, a partire da condizioni di reciprocità, proponendo un nuovo ideale di cittadinanza, attento alla valorizzazione della persona e della famiglia, ai valori di giustizia, pace e rispetto dell'ambiente. L'Associazione opera individuando gli strumenti idonei per rilevare bisogni sociali emergenti e sviluppando relazioni di aiuto e di volontariato attivo rivolte a persone in condizioni di disagio.

Presidente Associazione:	Maria Pia Mainardi
Referente del progetto:	Maria Pia Mainardi
E-mail:	spaziodonna@hotmail.it
Sito web:	
Tel e Fax:	Tel.: 0424/521483 - cell. 366/1537585
Indirizzo sede:	Via Schiavonetti, 8 - 36061 - Bassano del Grappa
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole secondarie di 2° grado
Obiettivo del progetto:	<p>l'obiettivo del progetto Fiocco Bianco è la promozione di rapporti equilibrati paritetici, essendo questi una prerogativa per perseguire un futuro senza violenza sulle donne.</p> <p>Il progetto prende a prestito i temi della Campagna internazionale del Fiocco Bianco per poter sensibilizzare i giovani sul tema della violenza sulle donne toccando argomenti trasversali quali: gli stereotipi di genere nella quotidianità e nei media; le differenze di genere dal punto di vista storico culturale; i comportamenti molesti, abusanti, aggressivi e violenti; le scelte che facciamo per promuovere rapporti paritetici tra uomini e donne.</p> <p>Il progetto rappresenta una novità assoluta per il nostro territorio in quanto le attività di sensibilizzazione saranno rivolte soprattutto a ragazzi e uomini.</p> <p>La partecipazione attiva dei giovani, l'istituzione del Comitato del Fiocco Bianco, l'aspetto creativo della campagna, la ricorrenza annuale delle attività, costituiscono le altre peculiarità innovative di questo progetto.</p>

Descrizione sintetica della proposta:	<p>il progetto si sviluppa in 2 fasi:</p> <p>Prima fase: attività formative rivolte a giovani Condotte da operatrici dello Spazio Donna: attraverso esercizi, video, brani musicali e di letteratura, role playing e altre modalità interattive si affronteranno alcuni argomenti relativi alla violenza sulle donne.</p> <p>Seconda fase: sensibilizzazione della comunità locale Mentre la prima parte del progetto ha l'obiettivo di formare alcuni gruppi di ragazzi, questa seconda parte prevede il coinvolgimento e la sensibilizzazione di altri giovani e della comunità locale attraverso azioni concrete dall'elevato significato simbolico (convegni, mostre, produzioni multimediali, ecc.).</p>
Metodologia adottata:	laboratorio
Numero di ore richieste:	incontri di formazione diretta per 6 - 8 ore; azioni di sensibilizzazione post-formazione per 4 - 6 ore
Numero di incontri proposti:	3 - 4 incontri di formazione per gli alunni; 2 - 3 incontri per le attività di sensibilizzazione post-formazione, 1 - 2 incontri di coordinamento con i docenti e/o la Direzione d'Istituto
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	20 - 25 alunni/classe
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	DVD, schede didattiche, brochure informative, materiale multimediale
Materiale richiesto alla scuola:	supporto logistico, lavagne LIM o pc/videoproiettore
Spazi necessari:	aula per gli incontri di formazione; per la fase di sensibilizzazione gli spazi variano in base alle proposte che faranno gli alunni che hanno seguito il percorso di formazione
Contributo richiesto alle scuole:	varia in base al percorso che sceglie di fare ogni scuola (numero incontri, numero classi coinvolte, attività post-formazione)
<p>Note: l'associazione Questacittà propone già da 3 anni questo progetto nelle scuole superiori del bassanese. Il progetto è stato apprezzato molto dai docenti e dai ragazzi ritenendolo come uno dei progetti più formativi, perché offre ottime opportunità di crescita e di riflessione per i ragazzi e garantisce un alto livello di partecipazione attiva nella fase della sensibilizzazione dell'intera comunità scolastica e cittadina.</p>	



PROGETTO:
SOSTEGNO SCOLASTICO

ASSOCIAZIONE:
SOLIDARIETÀ E SPERANZA

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0279**

Breve descrizione dell'associazione: Solidarietà e Speranza si è posta come obiettivo l'ascolto, il sostegno, l'accompagnamento a persone o famiglie in particolare situazioni di disagio o di emarginazione, in collaborazione con i servizi socio-sanitari del territorio e tramite l'attivazione delle altre risorse possibili. In convenzione con il Comune, l'Associazione ha predisposto un servizio di distribuzione di pasti caldi e trasporto per terapie o visite a persone sole o in difficoltà.

Presidente Associazione:	Maria Elisa Lagni
Referente del progetto:	Maria Elisa Lagni
E-mail:	solidarieta.speranza@virgilio.it
Sito web:	
Tel e Fax:	Tel. e Fax: 0445/589687
Indirizzo sede:	Via Milano, 28 - 36030 - Monte di Malo
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole secondarie di 1° grado
Obiettivo del progetto:	recupero scolastico
Descrizione sintetica della proposta:	<p>l'iniziativa nuova e più importante è iniziata nel mese di luglio 2011 per i ragazzi delle medie di primo grado. Conoscendo già come associazione di volontariato la situazione di alcune famiglie e vedendo i risultati scolastici di fine anno scolastico preoccupanti, abbiamo proposto un minicorso di recupero scolastico a una decina di ragazzi per tutto il mese di luglio. Il corso prevedeva 2 incontri settimanali per un'ora e mezzo con un metodo che si è rivelato proficuo. Erano a disposizione 6 insegnanti per seguire 11/12 ragazzi nella stessa aula e nello stesso orario. Ogni insegnante seguiva 1 o 2 ragazzi per cui ogni ragazzo era seguito personalmente e nello stesso tempo vedeva l'impegno anche degli altri. I ragazzi sono stati contenti dell'esperienza in cui hanno lavorato bene e con profitto.</p> <p>Al ritorno a scuola gli insegnanti si sono accorti del miglioramento per cui in accordo con la scuola sono stati proposti 2 corsi di sostegno scolastico di 4 settimane durante l'anno scolastico e nel mese di luglio 2012 sempre con le stesse modalità.</p>

Note: l'associazione organizza anche incontri di formazione e sensibilizzazione rivolti ai genitori.



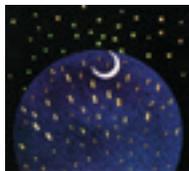
PROGETTO:
SOLIDARIETÀ

ASSOCIAZIONE:
SOLIDARIETÀ UMANA

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0147**

Breve descrizione dell'associazione: Solidarietà Umana opera dal 1969. Lo scopo dell'Associazione, come recita lo statuto, è "aiutare persone e popoli che vivono in condizioni di bisogno, povertà, sofferenza e disagio nell'ambito della Regione Veneto, dello Stato italiano e di ogni Paese che ne abbia necessità, in particolare i paesi in via di sviluppo".

Presidente Associazione:	Gianfranco Serafini
Referente del progetto:	Gianfranco Serafini
E-mail:	franksatin@hotmail.it
Sito web:	www.solidarietaumana.com
Tel e Fax:	Tel. e Fax: 0444/624807
Indirizzo sede:	Via Valle, 20 - 36072 - Chiampo
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° e 2° grado
Obiettivo del progetto:	informare i ragazzi su diverse situazioni in ambito sociale e sensibilizzarli a partecipare, diffondendo volantini nelle famiglie
Descrizione sintetica della proposta:	vengono illustrati e proposti piccoli progetti
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	volantini informativi



PROGETTO:
NULLA ACCADE PER CASO

ASSOCIAZIONE:
UTOPIE FATTIBILI

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0380**

Breve descrizione dell'associazione: Utopie fattibili è un'Associazione di volontariato penitenziario che lavora a Vicenza e in rete in tutto il Veneto. È composta prevalentemente da ex detenuti, che si occupano del reinserimento sociale, lavorativo, educativo ed abitativo delle persone dimesse dal carcere. L'organizzazione è particolarmente attiva nel promuovere incontri di educazione alla legalità e rispetto delle regole.

Presidente Associazione:	Claudio Stella
Referente del progetto:	Claudio Stella
E-mail:	utopiefattibili@email.it
Sito web:	
Tel e Fax:	Tel.: 347/1378151
Indirizzo sede:	c/o Circoscrizione 6 Via Thaon di Revel, 44 - 36100 - Vicenza
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole secondarie di 1° e 2° grado
Obiettivo del progetto:	educazione alla legalità, rispetto delle regole, informazione preventiva causa / effetto commissione reati.
Descrizione sintetica della proposta:	lezioni della durata di un'ora per classe o più classi dello stesso anno scolastico sulla tematica Legalità – Carcere.
Metodologia adottata:	lezione frontale
Numero di ore richieste:	1 ora per corso
Numero di incontri proposti:	1 incontro per corso
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	illimitato
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	materiale informativo cartaceo
Materiale richiesto alla scuola:	1 lavagna
Spazi necessari:	aula adeguata all'accoglienza degli alunni previsti
Contributo richiesto alle scuole:	nessuno o limitato ad un rimborso spese secondo disponibilità dell'Istituto



PROGETTO:
L'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

ASSOCIAZIONE:
VICENZA TUTOR ONLUS

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0486**

Breve descrizione dell'associazione: Vicenza Tutor attiva corsi di formazione per ricoprire le funzioni di tutore, curatore e amministratore di sostegno, per gestire situazioni collegate al disagio della persona seguita. L'Associazione fornisce assistenza gratuita alle persone incaricate dal giudice tutelare per la gestione delle pratiche collegate alla funzione in merito a consulenza fiscale, patrimoniale, previdenziale relativa a pensioni, reversibilità, assegni di invalidità o accompagnamento, diritti ereditari.

Presidente Associazione:	Sante Sarracco
Referente del progetto:	Guido Stocchiero
E-mail:	stocchiero@tin.it
Sito web:	www.vicenzatutor.it
Tel e Fax:	Tel. 338/8610818
Indirizzo sede:	Piazzale Giusti, 23 - 36100 - Vicenza
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole secondarie di 2° grado - Istituto Bartolomeo Montagna
Obiettivo del progetto:	<p>riteniamo che la tematica sia di interesse degli studenti di istituto con indirizzo "socio-sanitario" avente lo scopo di far acquisire allo studente le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio – psico - sociale.</p> <p>Tale convincimento già nel febbraio 2011 ha permesso di organizzare due incontri di cui uno dedicato agli studenti del 4° e 5° anno dei corsi diurni e il secondo destinato agli studenti dei corsi serali con partecipazione dei cittadini interessati al problema.</p> <p>A distanza di 2 anni riproponiamo detta attività.</p>

Descrizione sintetica della proposta:	<p>le relazioni saranno tenute dal dott. Dario Crestani, già Giudice Tutelare del Tribunale di Vicenza. Agli studenti verrà distribuito il volume "L'amministrazione di sostegno, guida pratica per le famiglie e gli operatori socio-sanitari".</p> <p>Detto testo è stato pubblicato dalla Regione del Veneto ed è opera del prof. Paolo Cendon, già relatore della legge n° 6 datata 9 gennaio 2004, avente per oggetto la nuova cultura di promozione dei diritti e l'istituzione dell'amministratore di sostegno.</p>
Metodologia adottata:	lezione frontale
Numero di ore richieste:	4
Numero di incontri proposti:	2
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	130
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	volume "L'amministrazione di sostegno".
Materiale richiesto alla scuola:	nessuno
Spazi necessari:	aula magna dell'Istituto
Contributo richiesto alle scuole:	nessuno



PROGETTO:
PONTE FRA GENERAZIONI

ASSOCIAZIONE:
VOLONTARI ASSISTENZA ANZIANI

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0160**

Breve descrizione dell'associazione: Volontari Assistenza Anziani si è posta l'obiettivo di assistere gli ospiti delle residenze Ipab ed Ipark, in accordo con i Servizi Educativi, nelle varie attività di tipo ricreativo, culturale, spirituale e di assistenza, garantendo inoltre il trasporto degli ospiti con mezzi delle strutture. I volontari si occupano di assistere gli ospiti, in sintonia con i capi reparto, nei momenti relativi all'alimentazione e alla mobilità delle persone ricoverate.

Presidente Associazione:	Alberto Maistrello
Referente del progetto:	Alberto Maistrello
E-mail:	asvan.vicenza@gmail.com
Sito web:	
Tel e Fax:	Tel.: 0444/252176 - 348/2745453
Indirizzo sede:	Via San Pietro, 60 - 36100 - Vicenza
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole secondarie di 1° grado (classi seconde e terze) e 2° grado
Obiettivo del progetto:	valorizzare la figura degli anziani nei confronti della società civile, con lo scopo di raccontare esperienze e modi di espressione che illustrino ai giovani le proprie radici culturali.
Descrizione sintetica della proposta:	affiancamento alle educatrici nelle attività di animazione e accompagnamento.
Metodologia adottata:	affiancamento – workshop
Numero di ore richieste:	1 - 2
Numero di incontri proposti:	1 - 2
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	10 massimo 15
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	brochure
Materiale richiesto alla scuola:	nessuno
Spazi necessari:	sale riunioni nostre
Contributo richiesto alle scuole:	assistenza / sorveglianza allievi durante gli incontri

AS

**AREA
SOCIO SANITARIA**



PROGETTO:
**ADOLESCENTI E CIBO:
 ANORESSIA, BULIMIA E OBESITÀ**



ASSOCIAZIONE:
**A.D.A.O. ASSOCIAZIONE DISTURBI ALIMENTARI E
 OBESITÀ**

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0162**

Breve descrizione dell'associazione: ADAO, costituita da famigliari e amici di persone che soffrono di anoressia o bulimia, è nata sia dall'esigenza di confrontarsi e sostenersi a vicenda che per diventare un punto di riferimento, a livello emotivo e informativo, per chi vive più o meno direttamente il disagio legato a questi disturbi. A tale scopo sono attivi uno sportello di ascolto e informazione su appuntamento e un gruppo di auto mutuo aiuto per famigliari. ADAO promuove progetti di prevenzione nelle scuole e organizza incontri informativi.

Presidente Associazione:	Claudia Ischia
Referente del progetto:	Claudia Ischia
E-mail:	info@adao.it
Sito web:	www.adao.it
Tel e Fax:	Tel.: 340/7147045
Indirizzo sede:	Via Nino Bixio, 5 - 36016 - Thiene
Percorso rivolto a:	Educatori, professori e genitori
Obiettivo del progetto:	fornire agli adulti a contatto con i ragazzi degli strumenti utili a identificare quei segnali d'allarme che possono far pensare a un Disturbo del Comportamento Alimentare (DCA); far conoscere i centri di cura del territorio, lo sportello e i gruppi di auto mutuo aiuto per famigliari attivati dall'ADAO; dare consigli pratici sul comportamento da tenere con una persona affetta da DCA.
Descrizione sintetica della proposta:	incontro di informazione/formazione sui Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA) proposto agli adulti/educatori al fine di garantire maggiore sensibilizzazione e conoscenza di questi disturbi in chi è a stretto contatto con una popolazione a rischio come quella degli adolescenti (intervenire velocemente e correttamente garantisce prognosi migliore). Si prevede una prima parte di relazione da parte di 1 o 2 esperti di DCA, una breve presentazione/testimonianza dell'attività dell'associazione ADAO e poi un ampio dibattito con il pubblico.
Metodologia adottata:	lezione partecipata, presentazione Power Point e dibattito aperto

Numero di ore richieste:	2
Numero di incontri proposti:	1
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	relazione incontro e brochure
Materiale richiesto alla scuola:	attrezzatura video (schermo – proiettore) - microfoni
Spazi necessari:	aula magna
Contributo richiesto alle scuole:	eventuale partecipazione alle spese per esperti/relatori



PROGETTO:
DISORDER

ASSOCIAZIONE:
**A.D.A.O. ASSOCIAZIONE DISTURBI ALIMENTARI E
OBESITÀ**

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0162**

Breve descrizione dell'associazione: ADAO, costituita da famigliari e amici di persone che soffrono di anoressia o bulimia, è nata sia dall'esigenza di confrontarsi e sostenersi a vicenda che per diventare un punto di riferimento, a livello emotivo e informativo, per chi vive più o meno direttamente il disagio legato a questi disturbi. A tale scopo sono attivi uno sportello di ascolto e informazione su appuntamento e un gruppo di auto mutuo aiuto per famigliari. ADAO promuove progetti di prevenzione nelle scuole e organizza incontri informativi.

Presidente Associazione:	Claudia Ischia
Referente del progetto:	Claudia Ischia
E-mail:	info@adao.it
Sito web:	www.adao.it
Tel e Fax:	Tel.: 340/7147045
Indirizzo sede:	Via Nino Bixio, 5 - 36016 - Thiene
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole secondarie di 2° grado
Obiettivo del progetto:	sensibilizzare, prevenire i Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA) attraverso la proiezione di un cortometraggio realizzato da esperti del settore, nella convinzione che l'attività recitativa sia un forte mezzo per comunicare emozioni e sentimenti e per favorire la riflessione su temi di difficile approccio.
Descrizione sintetica della proposta:	proiezione del cortometraggio "Disorder" ad alunni delle scuole superiori. Oltre alla regista o a un protagonista dell'opera che testimoniano l'esperienza legata alla realizzazione della stessa, è presente un esperto che ha il compito di "accompagnare" i ragazzi nella visione del corto presentando e illustrando le problematiche legate ai DCA.
Metodologia adottata:	uscita, proiezione con incontro-dibattito
Numero di ore richieste:	2
Numero di incontri proposti:	1

Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	gruppi di 2/3 classi omogenee
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	filmato e brochure
Materiale richiesto alla scuola:	attrezzatura video (schermo – proiettore) - microfoni
Spazi necessari:	aula magna
Contributo richiesto alle scuole:	eventuale partecipazione alle spese per esperti/relatori
Note: in modalità separate il progetto potrebbe essere rivolto anche a educatori e genitori	

PROGETTO:
**EDUCAZIONE AL GUSTO E A UNA SANA E
 CORRETTA ALIMENTAZIONE**



ASSOCIAZIONE:
**A.D.A.O. ASSOCIAZIONE DISTURBI ALIMENTARI E
 OBESITÀ**

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0162**

Breve descrizione dell'associazione: ADAO, costituita da famigliari e amici di persone che soffrono di anoressia o bulimia, è nata sia dall'esigenza di confrontarsi e sostenersi a vicenda che per diventare un punto di riferimento, a livello emotivo e informativo, per chi vive più o meno direttamente il disagio legato a questi disturbi. A tale scopo sono attivi uno sportello di ascolto e informazione su appuntamento e un gruppo di auto mutuo aiuto per famigliari. ADAO promuove progetti di prevenzione nelle scuole e organizza incontri informativi.

Presidente Associazione:	Claudia Ischia
Referente del progetto:	Claudia Ischia
E-mail:	info@adao.it
Sito web:	www.adao.it
Tel e Fax:	Tel.: 340/7147045
Indirizzo sede:	Via Nino Bixio, 5 - 36016 - Thiene
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole secondarie di 2° grado
Obiettivo del progetto:	conoscere i principi di un'alimentazione equilibrata e comprendere l'importanza di uno stile di vita attivo; stimolare senso critico finalizzato a scelte alimentari consapevoli e responsabili; riconoscere la differenza fra il mangiare per fame e piacere e il mangiare come risposta a emozioni negative (noia, rabbia, solitudine, tensione...).
Descrizione sintetica della proposta:	si propongono 2 incontri: nel primo si presentano i principi di un'alimentazione equilibrata, nel secondo vengono proposti lavori individuali di gruppo e un laboratorio sensoriale (assaggio di un alimento).
Metodologia adottata:	lezione frontale, laboratorio
Numero di ore richieste:	4
Numero di incontri proposti:	2
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	1 classe

Materiale messo a disposizione dall'associazione:	schede didattiche
Materiale richiesto alla scuola:	attrezzatura video (proiettore – schermo)
Spazi necessari:	aula
Contributo richiesto alle scuole:	125,00 € ca
Note: il progetto è stato sviluppato e viene realizzato da una dietista esperta di Disturbi del Comportamento Alimentare; l'associazione ADAO fa da garante e si occupa di promuoverlo.	

**PROGETTO:
LOVE YOURSELF**

**ASSOCIAZIONE:
A.D.A.O. ASSOCIAZIONE DISTURBI ALIMENTARI E
OBESITÀ**

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: VI0162

Breve descrizione dell'associazione: ADAO, costituita da famigliari e amici di persone che soffrono di anoressia o bulimia, è nata sia dall'esigenza di confrontarsi e sostenersi a vicenda che per diventare un punto di riferimento, a livello emotivo e informativo, per chi vive più o meno direttamente il disagio legato a questi disturbi. A tale scopo sono attivi uno sportello di ascolto e informazione su appuntamento e un gruppo di auto mutuo aiuto per famigliari. ADAO promuove progetti di prevenzione nelle scuole e organizza incontri informativi.

Presidente Associazione:	Claudia Ischia
Referente del progetto:	Claudia Ischia
E-mail:	info@adao.it
Sito web:	www.adao.it
Tel e Fax:	Tel.: 340/7147045
Indirizzo sede:	Via Nino Bixio, 5 - 36016 - Thiene
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole secondarie di 2° grado
Obiettivo del progetto:	favorire l'accettazione di sé e della propria unicità, indipendentemente dai modelli proposti dai media; sviluppare senso critico nei confronti di una cultura che tende a valorizzare canoni di bellezza stereotipati e preconfezionati.
Descrizione sintetica della proposta:	incontro fra studenti delle scuole superiori e professionisti esperti del settore con la partecipazione di una modella internazionale "curvy" da tempo impegnata in prima persona nella sensibilizzazione sul tema dei Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA).
Metodologia adottata:	incontro - dibattito
Numero di ore richieste:	2
Numero di incontri proposti:	1
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	gruppi di 2/3 classi omogenee

Materiale messo a disposizione dall'associazione:	video e brochure
Materiale richiesto alla scuola:	attrezzatura video (schermo – proiettore) - microfoni
Spazi necessari:	aula magna
Contributo richiesto alle scuole:	eventuale partecipazione alle spese per esperti/relatori

PROGETTO:
NON SI VIVE DI SOLO...



ASSOCIAZIONE:
A.D.A.O. ASSOCIAZIONE DISTURBI ALIMENTARI E OBESITÀ

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0162**

Breve descrizione dell'associazione: ADAO, costituita da famigliari e amici di persone che soffrono di anoressia o bulimia, è nata sia dall'esigenza di confrontarsi e sostenersi a vicenda che per diventare un punto di riferimento, a livello emotivo e informativo, per chi vive più o meno direttamente il disagio legato a questi disturbi. A tale scopo sono attivi uno sportello di ascolto e informazione su appuntamento e un gruppo di auto mutuo aiuto per famigliari. ADAO promuove progetti di prevenzione nelle scuole e organizza incontri informativi.

Presidente Associazione:	Claudia Ischia
Referente del progetto:	Claudia Ischia
E-mail:	info@adao.it
Sito web:	www.adao.it
Tel e Fax:	Tel.: 340/7147045
Indirizzo sede:	Via Nino Bixio, 5 - 36016 - Thiene
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole secondarie di 1° grado
Obiettivo del progetto:	far lavorare in prima persona gli studenti su tematiche importanti che stanno alla base del disturbo alimentare
Descrizione sintetica della proposta:	attraverso una serie di incontri ci si ripropone di fornire agli studenti "gli strumenti" per riconoscere le emozioni proprie delle diverse situazioni quotidiane, per saperle gestire in modo costruttivo, evitando di ricorrere a comportamenti controproducenti (es. l'uso del cibo).
Metodologia adottata:	lezione frontale, incontro-dibattito, laboratorio
Numero di ore richieste:	3
Numero di incontri proposti:	1
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	1 classe
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	schede didattiche - brochure
Materiale richiesto alla scuola:	nessuno
Spazi necessari:	aula
Contributo richiesto alle scuole:	eventuale partecipazione alle spese per esperti/relatori



PROGETTO:
**UN'ADEGUATA RISPOSTA SANITARIA
 AI BISOGNI DI SALUTE DEI CITTADINI**

ASSOCIAZIONE:
**A.D.DI.MA. ASSOCIAZIONE DIFESA DIRITTI
 DEL MALATO**

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0068**

Breve descrizione dell'associazione: ADDIMA, nata nel 1987 con spirito di solidarietà sociale, è costituita da cittadini che si impegnano a titolo di volontariato per tutelare i diritti dei fruitori di servizi socio-sanitari e contribuire per una più umana e razionale organizzazione del servizio sanitario. La sua opera, esercitata all'interno dell'ospedale di Vicenza, si è rilevata preziosa per chi necessita di sostegno e informazioni utili.

Presidente Associazione:	Narciso Zocca
Referente del progetto:	Narciso Zocca
E-mail:	addima@ulssvicenza.it
Sito web:	www.addimavicenza.it
Tel e Fax:	Tel.: 0444/753727 - 0444/753529
Indirizzo sede:	c/o Ospedale San Bortolo Via Rodolfi , 37 36100 - Vicenza
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole secondarie di 2° grado
Obiettivo del progetto:	sensibilizzare gli studenti al fatto che la vita assume valore solo se diventa dono verso gli altri, nel rispetto dei reciproci diritti e doveri. Far conoscere, almeno in via generale, il complesso mondo sanitario: organizzazione dei servizi territoriali locali, regionali, nazionali.
Metodologia adottata:	lezione frontale
Numero di ore richieste:	4
Numero di incontri proposti:	2
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	20/30 per modulo
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	brochure
Materiale richiesto alla scuola:	nessuno
Spazi necessari:	aula
Contributo richiesto alle scuole:	nessuno



PROGETTO:

SENSIBILIZZAZIONE ALLA DONAZIONE DEL MIDOLLO OSSEO, DEL SANGUE E DEGLI ORGANI

ASSOCIAZIONE COORDINATRICE:

ADMO VICENZA ONLUSISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0516**

In Collaborazione con: FIDAS, AIDO, AIL, AVLH E ULSS 4 e 6

Breve descrizione dell'associazione: ADMO sensibilizza ed informa la popolazione sugli aspetti inerenti alla donazione di midollo osseo e di cellule staminali emopoietiche ed al loro trapianto. L'Associazione collabora con il Centro di tipizzazione tissutale e con i centri di raccolta sangue, allo scopo di facilitare le pratiche legate alla tipizzazione, sia stimolando e supportando la ricerca nel settore delle malattie interessate dal trapianto di midollo e cellule staminali emopoietiche, sia collaborando con l'organizzazione medica.

Presidente Associazione:	Dionisio Tanello
Referente del progetto:	Eugenio Polato
E-mail:	giovanna.serafin@yahoo.it - admo-vi@libero.it
Sito web:	www.admovicenza.it
Tel e Fax:	Tel. e Fax.: 0444/752537
Indirizzo sede:	c/o Ospedale Civile Via Rodolfi , 37 - 36100 - Vicenza
Percorso rivolto a:	alunni delle classi IV e V delle scuole secondarie di 2° grado di Vicenza, Lonigo, Noventa, Arzignano, Montecchio Maggiore e Thiene.
Obiettivo del progetto:	sensibilizzazione alla donazione delle cellule staminali del midollo e sensibilizzazione / tipizzazione. Viene lanciato un messaggio sulla donazione di sangue-midollo osseo e organi, come mantenersi in salute e quali sono i pericoli degli sbalzi del sabato sera. Presentazione delle associazioni e dei loro scopi.
Descrizione sintetica della proposta:	gli incontri si svolgono seguendo questa scaletta: 1) proiezione video realizzato da ADMO – FIDAS in collaborazione con l'ITAS di Lonigo sulla donazione del midollo e del sangue; 2) intervento di un medico sulle varie donazioni; 3) intervento dei volontari delle associazioni sulle modalità per aderire alle associazioni; 4) discussione, interventi, chiarimenti, approfondimenti.
Metodologia adottata:	lezione frontale
Numero di ore richieste:	2 ore scolastiche per ogni gruppo incontrato
Numero di incontri proposti:	70

Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	4.000
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	video e deplianti informativi
Materiale richiesto alla scuola:	
Spazi necessari:	aula
Contributo richiesto alle scuole:	collaborazione nella programmazione e nello svolgimento dell'incontro
Note: l'attività proposta è attiva da un decennio e ha riguardato più di quarantamila alunni.	



PROGETTO:
LA DONAZIONE NELLA CULTURA SOCIALE ITALIANA

ASSOCIAZIONE COORDINATRICE:
**A.DO.S.AL.VI. ASSOCIAZIONE DONATORI SANGUE
ALTO VICENTINO**

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0516**

Breve descrizione dell'associazione: Adosalvi opera per promuovere la donazione anonima, volontaria e gratuita del sangue. A tal fine l'Associazione mette in atto una serie di iniziative volte a sensibilizzare l'opinione pubblica, ed in particolare i giovani, e incentivare la cultura della solidarietà sociale.

Presidente Associazione:	Giuseppe De Rossi
Referente del progetto:	Giuseppe De Rossi
E-mail:	adosalvi@yahoo.it
Sito web:	
Tel e Fax:	Tel.: 0445/892141
Indirizzo sede:	Via Roma, 94/96 - 36010 - Carrè
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole secondarie di 1° grado
Obiettivo del progetto:	portare sempre più giovani a conoscere da vicino la metodologia della donazione, specialmente quella del sangue, per far sì che la richiesta da parte delle strutture sanitarie venga soddisfatta integralmente.
Descrizione sintetica della proposta:	incontro annuale con presentazione della donazione di sangue tramite un medico trasfusionista che spiega le varie fasi del prelievo, grazie anche alla proiezione di un filmato, e risponde alle numerose domande degli studenti. Molto interesse da parte sia degli alunni che degli insegnanti che si riservano di parlarne ancora in classe e di sviluppare l'argomento anche nei giorni seguenti con temi, ricerche, approfondimenti ed altro, sempre relativamente alla donazione volontaria di sangue ed anche di organi e midollo.
Metodologia adottata:	incontro con gli alunni delle classi terze medie del territorio in cui opera l'Associazione
Numero di ore richieste:	2/3 ore per incontro
Numero di incontri proposti:	1 per anno scolastico

Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	2 classi
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	filmato esplicativo, materiale di propaganda dell'Associazione
Materiale richiesto alla scuola:	eventuale impianto per la proiezione del filmato
Spazi necessari:	sala dove radunare le (di solito due) classi assieme
Contributo richiesto alle scuole:	nessuno



PROGETTO:
INTERVENTO NELLE SCUOLE

ASSOCIAZIONE COORDINATRICE:
A.I.D.O. CREAZZO

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0274**

Breve descrizione dell'associazione: il Gruppo Comunale AIDO di Creazzo, nel rispetto dello statuto nazionale e delle direttive degli organi superiori, promuove la cultura della donazione di organi, tessuti e cellule. L'Associazione organizza varie iniziative allo scopo di sensibilizzare, in particolare ragazzi delle scuole, delle associazioni sportive, e i cittadini, con conferenze sulla salute e trapiantologia, ai valori di un gesto d'amore. Promuove inoltre la raccolta di iscrizioni all'AIDO.

Presidente Associazione:	Lino Alba
Referente del progetto:	Lino Alba
E-mail:	creazzo@aido.it
Sito web:	www.aido.it
Tel e Fax:	Tel.: 0444/521710
Indirizzo sede:	Via Manzoni, 14 - 36051 – Creazzo
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° e 2° grado
Obiettivo del progetto:	sensibilizzare ai valori di un gesto d'amore come la donazione
Descrizione sintetica della proposta:	presentazione associazione, filmato, dibattito
Metodologia adottata:	<p>In collaborazione con il gruppo FIDAS di Creazzo ci accordiamo con i dirigenti scolastici e insegnanti affinché ci concedano una mattinata per poter parlare con i ragazzi, proiettare un filmato. Dopo una breve presentazione da parte del dirigente scolastico, il sottoscritto e la presidente FIDAS ci presentiamo e facciamo una breve introduzione per far capire schematicamente cosa sono le associazioni. Proiettiamo un filmato inerente la donazione degli organi (ma che inevitabilmente coinvolge anche quella del sangue).</p> <p>Al termine del filmato diamo ampio spazio ad un testimonial per raccontare la sua esperienza di beneficiario di numerosissime trasfusioni di sangue prima e dopo aver avuto in dono un organo. Ma quello, ancora più importante, di essere ancora vivo e presente per poterlo raccontare. Alla fine del racconto della sua appassionante esperienza diamo spazio ai ragazzi per tutte le domande che intendano fare.</p>

Numero di ore richieste:	un'intera mattinata
Numero di incontri proposti:	alcuni incontri con il personale docente, uno con i ragazzi
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	circa 130 ragazzi delle seconde medie inferiori. Preferiamo suddividerli in 2 gruppi perché riteniamo che rivolgerci ad uno troppo numeroso possa essere dispersivo
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	da parte della Fidas alcune brochure, penne e volantini. Come AIDO consegniamo un righello con lente e reclamizzato; un libretto, che abbiamo stampato per raccontare i 30 anni della nostra vita associativa ma specialmente cos'è, quali scopi si propone, come e perché dare il proprio assenso alla donazione degli organi post mortem. In una passata edizione abbiamo optato per consegnare ai ragazzi una maglietta con stampati loghi e richiami alla donazione degli organi.
Materiale richiesto alla scuola:	praticamente nulla
Spazi necessari:	auditorium scolastico
Contributo richiesto alle scuole:	nessuno

Note: nei passati incontri numerosissime e intelligenti domande sono state fatte dagli studenti senza alcun timore e con la massima semplicità, che ci ha benevolmente sorpresi. Dagli studenti emerge anche il rammarico di non poter da subito donare il sangue o iscriversi dando il proprio consenso alla donazione degli organi. Crediamo capiscano chiaramente che si tratta di donazione post mortem e non, come ancora qualche adulto obietta, che si possa verificare quella che alcuni chiamano “depredazione degli organi magari quando si è ancora (forse) vivi. Da alcuni colloqui con i genitori abbiamo potuto appurare quanto di positivo hanno riferito poi in famiglia.



PROGETTO:
RICORDI DALLA TERRA DI MEZZO

ASSOCIAZIONE COORDINATRICE:
A.M.A.D. ASSOCIAZIONE MALATTIA ALZHEIMER E ALTRE DEMENZE

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0508**

Breve descrizione dell'associazione: A.M.A.D. rappresenta gli ammalati e le loro famiglie presso le Istituzioni pubbliche e private per tutelarne i diritti, potenziare i servizi e migliorare l'erogazione delle prestazioni socio-sanitarie. L'Associazione organizza momenti di informazione e sensibilizzazione delle Istituzioni e della società civile, per far capire quanto siano complesse le problematiche connesse all'Alzheimer, occupandosi fra l'altro dell'apertura bisettimanale di uno sportello informativo e punto di incontro.

Presidente Associazione:	Bordignon Angelino
Referente del progetto:	Claudio Ganassin
E-mail:	amad-associazione@libero.it
Sito web:	www.aido.it
Tel e Fax:	Tel.: 340/7501418
Indirizzo sede:	Via Schiavonetti, 8 - 36061 - Bassano del Grappa
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole secondarie di 2° grado
Obiettivo del progetto:	attività di informazione, sensibilizzazione e di incentivo al volontariato attivo.
Descrizione sintetica della proposta:	coinvolgiamo i ragazzi in mini sezioni di incontro (max 20 min) a piccoli gruppi (15 unità) o gruppi a formazione spontanea (n. indefinito) nell'incontro diretto con uno/due volontari animatori. La modalità è dialogica diretta (informazione – curiosità – motivazione - proposta), con uso di materiale cartaceo, audio, video o piccole attività dimostrative. L'attività si avvale, almeno una volta all'anno, della collaborazione e l'inserimento con "la terra di mezzo", percorso formativo proposto dall'Ass. "Vulcano" per la promozione del volontariato giovanile nelle scuole superiori. La reazione in termini di interesse ed entusiasmo dei ragazzi è fino ad oggi in generale più che buona e solitamente esita in un numero di richieste di partecipazione operativa alle attività associative, che le attuali risorse logistiche e umane della associazione non sono ancora in grado di accogliere.
Metodologia adottata:	lezioni frontali, lavori di gruppo, video education, tutoring

Numero di ore richieste:	4
Numero di incontri proposti:	2
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	150
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	dispense didattiche, video
Materiale richiesto alla scuola:	struttura di accoglienza e logistica
Spazi necessari:	aula magna
Contributo richiesto alle scuole:	nessun contributo economico; presenza di insegnanti referenti



PROGETTO:
CALENDARI DEL CUORE 2014

ASSOCIAZIONE COORDINATRICE:
AMICI DEL CUORE ALTO VICENTINO ONLUS

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0387**

Breve descrizione dell'associazione: l'Associazione opera nei settori dell'assistenza sanitaria e socio sanitaria, ai fini della prevenzione sia primaria che secondaria delle cardiopatie, per promuovere la cultura della donazione di organi, in particolare del cuore, per realizzare una maggior partecipazione ai problemi attinenti il recupero fisico e psicologico dei cardiopatici, per incrementare la diffusione della riabilitazione cardiologica oltre a sensibilizzare le Istituzioni alle problematiche dei pazienti.

Presidente Associazione:	Adriano Pastore
Referente del progetto:	Adriano Pastore
E-mail:	info@amicidelcuorealtovicentino.org
Sito web:	www.amicidelcuorealtovicentino.org
Tel e Fax:	Tel.: 0445/388264
Indirizzo sede:	Via Boldrini, 1 36016 - Thiene
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° e 2° grado
Obiettivo del progetto:	fornire calendari della associazione da muro e da tavolo alle scuole.
Descrizione sintetica della proposta:	i calendari sono "opere d'arte" predisposte a livello nazionale da Conacuore (Coordinamento Nazionale Associazioni del Cuore) al quale aderiamo sin dalla costituzione dell'Associazione. Sono cinque anni che partecipiamo con impegno finanziario crescente e il nostro obiettivo è quello di raggiungere tutte le aule del territorio dell'ULSS 4 Alto Vicentino. Il tema 2014 è "Insieme per la salute" e i calendari sono ormai attesi dalla dirigenza scolastica.
Contributo richiesto alle scuole:	nessuno

Note: ci attiveremo il prossimo anno con una proposta innovativa di altro genere.



PROGETTO:
L'EDUCAZIONE DELLA PERSONA CON AUTISMO E DGS, NEL LAVORO DI RETE

ASSOCIAZIONE COORDINATRICE:
A.N.G.S.A. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE GENITORI SOGGETTI AUTISTICI SEZIONE VENETO

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0533**

Con il Contributo del Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Vicenza

In Collaborazione con:

- Ass. Autismo Triveneto Onlus
- Ass. Stella Alpina Onlus
- Ass. Bucaneve Onlus
- Ass. Angsa Nazionale
- Ass. Angsa Vicenza
- Ulss 6 – Vicenza – Servizio di Neuropsichiatria Infantile
- Ulss 4 – Servizio di Neuropsichiatria Infantile
- Comune di Vicenza – Direzione Scuole Materne
- C.T.I. Bassano-Asiago
- Sportello Provinciale per l'Autismo
- Fondazione Brunello - Progetti integrati per Anziani e Minori - Onlus

Breve descrizione dell'associazione: l'Associazione si impegna per dare un futuro dignitoso alle persone colpite da autismo sostenendo le famiglie, diffondendo una corretta informazione sollecitando la ricerca scientifica e gli interventi qualificati. L'Associazione ha sedi in tutte le regioni italiane; aderisce a FISH, FANTASIA (Fed. Nazionale Assoc. a Tutela delle persone con Autismo e Sindrome di Asperger), e ad AUTISME EUROPE. ANGSA pubblica un Bollettino periodico per diffondere l'informazione più corretta e aggiornata sull'autismo.

Presidente Associazione:	Sonia Zen
Referente del progetto:	Sonia Zen
E-mail:	angsaveneto@libero.it
Sito web:	www.autismoonline.it - www.angsaonlus.org/veneto
Tel e Fax:	Tel. e Fax: 0424/580690
Indirizzo sede:	Via Mazzini, 113 - 36027 - Rosà
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° e 2° grado, insegnanti, educatori, personale non docente, genitori
Obiettivo del progetto:	il Progetto "L'educazione della persona con autismo e DGS (Disturbi Generalizzati dello Sviluppo) nel lavoro di rete" ha avuto negli ultimi anni come obiettivo la creazione delle migliori condizioni per la presa in carico globale del soggetto con autismo e DGS, in particolare nella pratica educativa scolastica, secondo linee di intervento asseverate nella letteratura scientifica.

(segue...)

<p>(...segue)</p>	<p>Il coordinamento di partenariato costituito tra gli enti promotori del Progetto si è proposto di stimolare l'istituzione scolastica a confrontarsi con le famiglie, con il servizio socio-sanitario, con gli altri enti interessati, per implementare, nella scuola di tutti, buone prassi di educazione speciale, costruendo un sistema di inclusione efficace, organizzato e stabile per i bambini con disturbi dello spettro autistico, secondo linee spendibili poi a vantaggio di tutte le disabilità invalidanti sul piano comunicativo e intersoggettivo e, più in generale, anche di altre situazioni di disagio sociale</p>
<p>Descrizione sintetica della proposta:</p>	<p>tramite i propri delegati, il Tavolo tecnico degli enti promotori ha sostenuto il percorso del Progetto con vari incontri nel periodo 2007 – 2012.</p> <p>La proposta sostenuta dal Progetto è stata diffusa a un vasto numero di scuole e docenti della Provincia e il bacino di utenza dei fruitori del Progetto si è allargato a diversi livelli: sensibilizzazione sugli obiettivi generali del Progetto, condivisione delle proposte concrete, adesione a singoli percorsi formativi.</p> <p>Nel mese di maggio del 2012 si è concluso uno specifico progetto biennale in cui si è realizzato:</p> <p>1) percorso base (“ABC”): formazione dei Dirigenti Scolastici referenti per i CTI del nostro territorio vicentino; 4 temi formativi (Cos’è l’Autismo? – Primi giorni di scuola – Tutoring – Comportamenti problema) offerti al personale docente e ausiliario della scuola, ai genitori e agli operatori socio-sanitari;</p> <p>2) percorso avanzato: formazione offerta a docenti già in precedenza formati a livello ABC (intersoggettività – compilazione e analisi del PEI);</p> <p>3) laboratorio/ausilioteca presso il Centro per l’Autismo di Vicenza in Via U. Foscolo 22, ad ampliamento della Biblioteca specialistica sull’autismo, si è iniziato un lavoro di installazione di materiali e supporti didattici, acquistati negli anni precedenti grazie ai finanziamenti del Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Vicenza.</p> <p>Queste proposte, così articolate e complesse, hanno ricevuto ampia adesione fra docenti, operatori e famiglie del nostro territorio (in questo biennio sono state raccolte circa 400 adesioni tra docenti, operatori socio-sanitari e genitori del nostro territorio), segnale prezioso di un bisogno urgente e diffuso e al tempo stesso positivo indicatore di uno sforzo sinergico importante attuato dai diversi partner, a conferma della natura di “RETE” dell’intero progetto.</p>

(segue...)

(...segue)

Il progetto per la formazione base (percorso “ABC”) ideato e riproposto più volte in questi anni dalla rete degli enti partner, è stato rilevato alla fine del 2012 da un partner che in questi anni è stato prezioso e fondamentale per lo svolgimento del percorso: la Fondazione Brunello – Progetti Integrati per Anziani e minori – Onlus, nella persona di Luciana Brunello Presidente di Vicenza. Il sostegno pieno della Fondazione permetterà di garantirne la continuazione in futuro.

In questo modo, il tavolo del Partenariato ha potuto dedicarsi con più energie per:

- sostenere la ricca e preziosa biblioteca presso il Centro per l'Autismo di Vicenza;
- per proporre occasioni divulgative e formative su ambiti meno esplorati, quasi ignorati, quali ad esempio lo studio dell'autismo nella forma dell'Alto funzionamento.

Sul primo impegno è con orgoglio che “la rete” ha accolto la disponibilità operativa e gratuita offerta dal dott. Flavio Fogarolo, il quale, per pensionamento ha di recente terminato il suo incarico istituzionale presso l'USP di Vicenza: egli si è reso disponibile per supportare l'iniziativa del laboratorio/ausilioteca, come ampliamento pratico e operativo della biblioteca specialistica. È evidente che per noi è indicatore importante di impegno profuso nel lavoro comune condiviso in questi anni su questi temi. Il secondo impegno ha visto attivo il gruppo di lavoro verso la fine del 2012, con tre pomeriggi divulgativi (presso l'aula magna del Liceo Scientifico “Quadri” di Vicenza) sulla forma di Autismo ad Alto Funzionamento, che per caratteristiche cliniche è forse la meno considerata nell'ambito della programmazione degli interventi abilitativi, scolastici e sociali.

Tre incontri perciò pensati per apportare ulteriori informazioni e ampliare le conoscenze riguardo la gestione di soggetti affetti da Autismo ad Alto Funzionamento e Sindrome di Asperger. Anche in quest'occasione il gruppo ha avuto segnali inequivocabili circa il bisogno diffuso di conoscenza e di guida operativa su questo delicato quadro di disabilità. L'adesione all'iniziativa ha registrato globalmente quasi 300 iscritti provenienti da tutta la Provincia di Vicenza e questo ha orientato il gruppo a proporre anche per il prossimo anno 2014 un percorso di ulteriore approfondimento.



PROGETTO:
**SENSIBILIZZARE I RAGAZZI AL VOLONTARIATO
 E ALLA DONAZIONE DEL SANGUE**

ASSOCIAZIONE COORDINATRICE:
A.V.I.S. COMUNALE DI CASTELGOMBERTO – TRISSINO

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0341**

Breve descrizione dell'associazione: l'AVIS comunale di Castelvomberto, che conta 250 soci attivi, si occupa principalmente delle chiamate per la donazione del sangue. I volontari sono inoltre impegnati nel promuovere e valorizzare, con incontri presso le scuole e in riunioni create ad hoc, questa importante attività di volontariato. L'Associazione si è resa disponibile alla collaborazione con altri Enti locali nell'organizzazione di attività ludico sportive nel paese.

Presidente Associazione:	Giampietro Vantin
Referente del progetto:	Giampietro Vantin
E-mail:	castelvomberto@vicenza.avisveneto.it
Sito web:	www.avisveneto.it
Tel e Fax:	Tel.: 348/4900948
Indirizzo sede:	Via Villa, 26 - 36070 - Castelvomberto
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole secondarie di 1° e 2° grado
Obiettivo del progetto:	far conoscere nelle scuole il valore della donazione e del volontariato.
Descrizione sintetica della proposta:	spiegazioni sul sangue e sulla donazione: visione dvd, spiegazione e dialogo con ragazzi e insegnanti.
Metodologia adottata:	lezione partecipata
Numero di ore richieste:	2 ore per le scuole medie e 2 ore per scuole superiori
Numero di incontri proposti:	2 per scuole medie e 1 per scuole superiori
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	110 nelle scuole medie e 155 nelle scuole superiori
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	video, brochure, gadget
Materiale richiesto alla scuola:	fogli da disegno e colori per le medie
Spazi necessari:	aula magna
Contributo richiesto alle scuole:	nessuno



PROGETTO:
**INTERVENTO SCUOLE ELEMENTARI DI LUPIA,
 BRESSANVIDO E VIGARDOLO**

ASSOCIAZIONE COORDINATRICE:
A.V.I.S. COMUNALE DI LUPIA - POIANELLA

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0322**

Breve descrizione dell'associazione: l'AVIS di Lupia Poianella, nata nel 1987, conta attualmente oltre 270 soci donatori. Il suo compito primario è promuovere il dono del sangue attraverso il passaparola, la distribuzione di volantini e segnalibri, gli interventi nelle scuole elementari, le diverse iniziative organizzate in collaborazione con le associazioni dei nostri comuni, Sandrigo e Bressanvido. I donatori possono recarsi al centro trasfusionale di Vicenza, a quello di Cittadella o al centro raccolta di Sandrigo.

Presidente Associazione:	Flavio Barcaro
Referente del progetto:	Flavio Barcaro
E-mail:	lupia@vicenza.avisveneto.it
Sito web:	
Tel e Fax:	Tel.: 0444/750129 Fax: 0444/750996
Indirizzo sede:	Via Chiesa, 7 - 36066 - Sandrigo
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° e 2° grado
Obiettivo del progetto:	il nostro intervento ha lo scopo di coinvolgere i ragazzi e genitori nel mondo del volontariato che sia relativamente alla donazione del sangue o altro, di dialogare insieme sullo stile di vita e la possibilità di aiutare il prossimo che ha bisogno.
Descrizione sintetica della proposta:	dopo la presentazione di chi siamo, si inizia con la visione di un video a cartoni animati sul sangue, dove viene spiegato che cos'è, la sua funzionalità e che si può donare; in seguito rispondiamo a tutte le domande che i ragazzi e maestre ci fanno, coinvolgiamo i ragazzi in un gioco e alla fine lasciamo in omaggio una cartellina con del materiale scolastico e un gioco. Di anno in anno le scuole ci aspettano per il consueto intervento, concordato quando il tema sangue viene sviluppato nel programma scolastico.
Metodologia adottata:	intervento con orari in accordo con le insegnanti
Numero di ore richieste:	circa 2

Numero di incontri proposti:	1
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	le classi 5 (circa 20-25per classe)
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	dispense didattiche, brochure, gadget
Materiale richiesto alla scuola:	videoproiettore
Spazi necessari:	aule con videoproiettore
Contributo richiesto alle scuole:	nessuno



PROGETTO:
PREVENZIONE PRIMARIA NEGLI ISTITUTI SUPERIORI

ASSOCIAZIONE COORDINATRICE:
**A.I.T.S.A.M. ONLUS SEZIONE ULSS 5 MONTECCHIO
MAGGIORE**

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0515**

Breve descrizione dell'associazione: l'AITSAM di Montecchio Maggiore opera nel territorio dell'ovest vicentino con le finalità di difendere le persone malate di mente, tutelare le loro famiglie e promuovere iniziative, leggi e ogni altra azione di stimolo rivolta agli enti preposti alla tutela della salute mentale pubblica. L'Associazione si batte contro lo stigma e l'isolamento sociale delle persone con malattia mentale e contro il ritorno alle istituzioni manicomiali e aderisce al comitato di tutela della Legge 180.

Presidente Associazione:	Lucia Longo
Referente del progetto:	Stefano Zanolini
E-mail:	psicoarco@libero.it
Sito web:	www.aitsam.it
Tel e Fax:	Tel.: 0444/675640
Indirizzo sede:	Via Cav. Vittorio Veneto, 18 - 36075 - Montecchio Maggiore
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole secondarie di 2° grado
Obiettivo del progetto:	informazione alla popolazione studentesca sulla malattia mentale, la sua eziologia, lo sviluppo, i metodi di trattamento e i percorsi di guarigione. Analisi dei percorsi di salute mentale legati all'età adolescenziale
Descrizione sintetica della proposta:	<p>il progetto si distingue in 3 fasi annue:</p> <p>1^fase: un percorso all'interno della scuola dove psicologi vanno nelle singole classi a trattare l'argomento "salute e malattia mentale";</p> <p>2^fase: un percorso di conoscenza e integrazione del mondo della riabilitazione psichiatrica da parte degli studenti con la giornata "porte aperte" agli studenti del centro diurno Arcobaleno di Arzignano;</p> <p>3^fase: il coinvolgimento e la partecipazione di un gruppo auto-selezionatosi di studenti e insegnanti alla manifestazione di promozione sociale di dicembre curata dal centro diurno Arcobaleno di Arzignano, attraverso la musica, la pittura, i video-clip e il teatro.</p>

Metodologia adottata:	1^fase: lezione frontale; 2^fase: laboratorio; 3^fase: uscita
Numero di ore richieste:	50
Numero di incontri proposti:	10
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	250
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	testi, video, allestimento stand e organizzazione manifestazione di fine anno
Materiale richiesto alla scuola:	strumentazione video
Spazi necessari:	aule scuole, struttura centro diurno psichiatrico, sala teatro per manifestazione
Contributo richiesto alle scuole:	nessuno



PROGETTO:
VIAGGIO NEL VOLONTARIATO SANITARIO

ASSOCIAZIONE COORDINATRICE:
AVEC ASSOCIAZIONE VENETA PER L' EMOFILIA E LE COAGULOPATIE

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0063**

In Collaborazione con: il Punto Associazioni Ospedale Vicenza

Breve descrizione dell'associazione: promuove la ricerca scientifica, supporto psicologico.

Presidente Associazione:	Giovanni Corò
Referente del progetto:	Rossana Allione
E-mail:	avec@associazionisanbortolo.it
Sito web:	www.avecveneto.it
Tel e Fax:	Tel.: 0444/752534
Indirizzo sede:	c/o Ospedale San Bortolo Via Rodolfi , 37 - 36100 - Vicenza
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole secondarie di 2° grado
Obiettivo del progetto:	far conoscere il mondo del volontariato ospedaliero
Descrizione sintetica della proposta:	AVEC è capo fila per il coordinamento delle diverse associazioni che operano nel mondo sociosanitario e che in questo progetto presentano la propria attività e missione. Il tema è la visione del mondo sanitario con gli occhiali del volontario.
Metodologia adottata:	lezione frontale
Numero di ore richieste:	2
Numero di incontri proposti:	1
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	30
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	brochures delle associazioni
Materiale richiesto alla scuola:	nessuno
Spazi necessari:	aula
Contributo richiesto alle scuole:	nessuno



PROGETTO:
**PARLARE DI SALUTE MENTALE A SCUOLA...
 SI PUÒ FARE**

ASSOCIAZIONE COORDINATRICE:
**COMITATO 180 PER LA TUTELA DELLA SALUTE
 MENTALE**

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0019**

Breve descrizione dell'associazione: il Comitato 180 è un'associazione di volontariato che opera nel territorio bassanese per il riconoscimento dei diritti e dei bisogni delle persone affette da disturbo mentale e per il sostegno delle loro famiglie. L'Associazione si propone di promuovere una cultura che privilegia la tutela della salute mentale, sensibilizzando la società alla realtà del disturbo mentale al fine di offrire un'adeguata accoglienza personale e comunitaria alle persone che vivono queste esperienze.

Presidente Associazione:	Luciana Maria Sestito
Referente del progetto:	Rossana Rebellato
E-mail:	rossana@rebellato.info
Sito web:	
Tel e Fax:	Tel.: 0424/848163
Indirizzo sede:	Via Schiavonetti, 8 - 36061 - Bassano del Grappa
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole secondarie di 2° grado
Obiettivo del progetto:	il progetto si pone come intervento di educazione alla salute con l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi e la scuola in genere al tema della salute mentale.
Descrizione sintetica della proposta:	<p>Il progetto prevede la realizzazione di 2 incontri con le classi, 2 incontri con i docenti e la somministrazione agli studenti di un questionario anonimo per misurare la qualità di vita degli studenti.</p> <p>Il primo incontro formativo, della durata di 3 ore, sarà rivolto alle 3 classi unite e verranno proposte le testimonianze dei diversi protagonisti della salute mentale (Dipartimento Salute Mentale, volontariato, persone con disagio).</p> <p>Il secondo incontro sarà svolto in ogni singola classe e avrà carattere dialogico.</p>
Metodologia adottata:	lezione frontale e dialogo con gli studenti
Numero di ore richieste:	5 per gli studenti + altre 2 per gli insegnanti
Numero di incontri proposti:	2 per gli studenti + 2 per gli insegnanti

Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	300 (100 x 3 scuole)
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	fotocopie questionari, volantini, fascicolo finale
Materiale richiesto alla scuola:	aula con attrezzatura audio-video
Spazi necessari:	aula con capienza di 100 alunni
Contributo richiesto alle scuole:	nessuno



PROGETTO:
LA QUERCIA - MATITE COLORATE

ASSOCIAZIONE COORDINATRICE:
**CONFERENZA SAN VINCENZO DE PAOLI
POLEGGE - VICENZA**

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0148**

Breve descrizione dell'associazione: la Conferenza San Vincenzo, attenta alle necessità dei più svantaggiati, fa volontariato gratuitamente.

Presidente Associazione:	Cazzaro Francesca
Referente del progetto:	Cazzaro Francesca
E-mail:	francesca.cazzaro@gmail.com
Sito web:	
Tel e Fax:	Tel.: 0444/945693 Cell.: 333/5864296
Indirizzo sede:	Contrà Vescovado, 1 - 36100 - Vicenza
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° e 2° grado e adulti stranieri per una prima alfabetizzazione e come supporto a chi segue i Corsi di Lingua Italiana per un diploma e presso i CTP per ottenere il permesso di soggiorno.
Obiettivo del progetto:	nel rispetto delle varie culture si mira ad una integrazione sociale, scolastica e lavorativa per una autonomia personale e familiare. Il nostro progetto: "LA QUERCIA - MATITE COLORATE" non opera direttamente nelle scuole ma collabora gratuitamente con le insegnanti per l'inserimento e lo svolgimento dei compiti scolastici degli alunni.
Descrizione sintetica della proposta:	partendo dal concetto che "senza scolarizzazione non c'è integrazione" e da una lettura della realtà di zona, si è ritenuto da oltre 4 anni di avviare anche un'attività di supporto alla scuola: lo "Studio assistito" per l'intero anno scolastico, avviando anche un corso di prima alfabetizzazione per adulti stranieri. Caratteristiche del progetto: "La Quercia - Matite colorate" sono: l'essere un progetto aperto a tutti i ragazzi provenienti da diverse nazionalità, religioni, culture e italiani; la Gratuità nel partecipare allo "Studio assistito" con un momento di merenda conviviale; il Sostegno nella spesa per i "buoni pasto" e il materiale scolastico; la Socializzazione all'interno della comunità partecipando alle varie proposte educative e ricreative.

(segue...)

(...segue)	Partecipazione ai Centri Estivi e al campeggio; l'Incontro diretto con le famiglie; il Sostegno economico, alimentare, sanitario (dove è necessario) in collaborazione con gli organi competenti
Metodologia adottata:	lezione frontale e giochi collettivi da tavolo
Numero di ore richieste:	per i compiti scolastici dal lunedì al giovedì, dalle ore 15.30 alle 17.30 per tutto l'anno scolastico
Numero di incontri proposti:	4 settimanali, dal lunedì al giovedì
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	vi partecipano in media circa 15/18 alunni e 5/6 adulti
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	materiale scolastico, dizionari, testi, fotocopie, giochi da tavolo
Materiale richiesto alla scuola:	nulla
Spazi necessari:	oratorio parrocchiale
Contributo richiesto alle scuole:	nessuno
Note: tutto il servizio è gratuito.	



PROGETTO:

**DONARE CULTURA E SENSIBILIZZAZIONE
AL DONO DEL SANGUE NELLE SCUOLE**

ASSOCIAZIONE COORDINATRICE:

VICENZA ASSOCIAZIONE DONATORI DI SANGUE

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0072**

In Collaborazione con: AIDO Vicenza, ADMO Vicenza Onlus, A.V.I.L.L.- A.I.L Associazione Vicentina Per Le Leucemie Ed I Linfomi Associazione Italiana Leucemie)

Breve descrizione dell'associazione: FIDAS è una Federazione di Associazioni di donatori di sangue a livello nazionale, ognuna delle quali opera autonomamente. Le finalità comuni a tutte sono: promuovere e diffondere la pratica della donazione del sangue, incrementare il numero di Donatori Volontari, adoperarsi per soddisfare le esigenze dei reparti medici degli ospedali, tutelare l'integrità fisica del Donatore.

Presidente Associazione:	Mariano Morbin
Referente del progetto:	Chiara Peron
E-mail:	info@fidasvicenza.com
Sito web:	www.fidasvicenza.com
Tel e Fax:	Tel.: 0444/965636
Indirizzo sede:	Via F. Baracca, 204 - 36100 - Vicenza
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° e 2° grado.
Obiettivo del progetto:	propagandare e dare informazioni sulla donazione del sangue come gesto di solidarietà in ambito scolastico.
Descrizione sintetica della proposta:	si offrono informazioni complete (anche con la proiezione di un video e con il supporto, spesso, di un medico) sulla donazione del sangue, sulla sua importanza e sul suo valore socio-umanitario e sanitario (operando per una concreta adesione alle donazioni nei riguardi degli studenti che hanno già raggiunto la maggiore età).
Metodologia adottata:	assemblee di 2 ore circa programmate con il personale docente
Numero di ore richieste:	1 e mezza / 2
Numero di incontri proposti:	1 all'anno
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	non definito

Materiale messo a disposizione dall'associazione:	cartelline in plastica contenenti quadernone, penna, opuscoli informativi e gadget vari (a seconda del grado della scuola visitata)
Materiale richiesto alla scuola:	nessuno
Spazi necessari:	aula munita di videoproiettore
Contributo richiesto alle scuole:	nessuno



PROGETTO:
SCUOLA SALUTE 2013/2014

ASSOCIAZIONE COORDINATRICE:
**LILT - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO
I TUMORI SEZIONE PROVINCIALE DI VICENZA ONLUS**

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0425**

Breve descrizione dell'associazione: LILT ha come compito istituzionale primario la prevenzione oncologica. L'Associazione organizza perciò attività formative di prevenzione, intese come lotta alla cancerogenesi alimentare, professionale, ambientale ed al tabagismo, attuate attraverso servizi informativi e di diagnosi precoce dei tumori della mammella (la LILT dispone di un moderno mammografo digitale di recente acquisizione), della cervice uterina, del colon-retto (test del sangue occulto), della prostata e del melanoma.

Presidente Associazione:	Domenico Innecco
Referente del progetto:	Mirko Balbo
E-mail:	edevicenza@legatumorivicenza.it
Sito web:	www.legatumorivicenza.it
Tel e Fax:	Tel.: 0444/513333; Fax: 0444/513881
Indirizzo sede:	Via Borgo Casale, 84/86 - 36100 - Vicenza
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole primarie e secondarie di 1° grado
Obiettivo del progetto:	educare i ragazzi alle buone pratiche di vita
Descrizione sintetica della proposta:	il progetto si concretizza con il concorso del SSN e delle autorità scolastiche e ha coinvolto gli alunni delle ultime classi dei seguenti istituti scolastici: Da Schio, Engim, Patronato Leone 13 [^] e la scuola primaria di Noventa Vicentina. Si articola in 6 lezioni per plesso scolastico nelle quali vengono trattati argomenti riguardanti la lotta al tabagismo, alla droga e alla cattiva alimentazione.
Metodologia adottata:	lezione frontale
Numero di ore richieste:	7 ore per ciascun gruppo di 50 ragazzi
Numero di incontri proposti:	6 o 7
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	circa 700
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	cartellonistica e un premio per la classe che ha tratto maggior profitto
Materiale richiesto alla scuola:	nessuno
Spazi necessari:	aule scolastiche
Contributo richiesto alle scuole:	nessuno



PROGETTO:
**“SFUMIAMO I DUBBI” E “SMOKE FREE CLASS
 COMPETITION”**

ASSOCIAZIONE COORDINATRICE:
**LILT - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO
 I TUMORI SEZIONE PROVINCIALE DI VICENZA ONLUS**

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0425**

Breve descrizione dell'associazione: LILT ha come compito istituzionale primario la prevenzione oncologica. L'Associazione organizza perciò attività formative di prevenzione, intese come lotta alla cancerogenesi alimentare, professionale, ambientale ed al tabagismo, attuate attraverso servizi informativi e di diagnosi precoce dei tumori della mammella (la LILT dispone di un moderno mammografo digitale di recente acquisizione), della cervice uterina, del colon-retto (test del sangue occulto), della prostata e del melanoma.

Presidente Associazione:	Domenico Innecco
Referente del progetto:	Mirko Balbo
E-mail:	edevicenza@legatumorivicenza.it
Sito web:	www.legatumorivicenza.it
Tel e Fax:	Tel.: 0444/513333; Fax: 0444/513881
Indirizzo sede:	Via Borgo Casale, 84/86 - 36100 - Vicenza
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole secondarie di 1° grado
Obiettivo del progetto:	prevenzione e sorveglianza delle abitudini, comportamenti, stili di vita non salutari e patologie correlate.
Descrizione sintetica della proposta:	prevenzione del fumo di tabacco nelle scuole.
Metodologia adottata:	lezione frontale
Numero di ore richieste:	circa 20
Numero di incontri proposti:	dai 10 ai 15 incontri
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	circa 400
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	fascicoli informativi, DVD
Materiale richiesto alla scuola:	nessuno
Spazi necessari:	aula e il cortile
Contributo richiesto alle scuole:	nessuno



PROGETTO:
SPAZIO ASCOLTO

ASSOCIAZIONE COORDINATRICE:
OZANAM

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE:

Breve descrizione dell'associazione: Ozanam opera nell'ambito sociale: il Volontariato Ospedaliero impegna 270 volontari in 20 reparti dell'ospedale di Vicenza, Sandrigo, Noventa Vicentina e Cresole; il Trasporto Malati a Vicenza e Bressanvido impegna 24 volontari; Conferenza carcerati occupa 6 avvocati volontari. Presso il Centro d'Ascolto "Il Mezzanino" è attivo un servizio di mensa, uno sportello giuridico e la scuola di alfabetizzazione, in 3 livelli, con 85 volontari. A novembre 2011 abbiamo inaugurato la filiale di Vicenza dell'Associazione "Avvocato di Strada".

Presidente Associazione:	Fabio De Luzio
Referente del progetto:	Licia Montanari
E-mail:	licia.montanari@tiscali.it
Sito web:	www.ozanam-vicenza.org
Tel e Fax:	Tel.: 339/8467808
Indirizzo sede:	Contrà Vescovado, 1 - 36100 - Vicenza
Percorso rivolto a:	alumni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado
Obiettivo del progetto:	benessere psicofisico degli alunni e delle loro famiglie, contrasto alla dispersione scolastica e prevenzione del disagio.
Descrizione sintetica della proposta:	spazio ascolto è uno spazio di consulenza all'interno della scuola a cui alunni, genitori, insegnanti possono rivolgersi gratuitamente avvalendosi dei volontari e degli esperti (psicologi, psicoterapeuti) dell'associazione Ozanam Onlus.
Metodologia adottata:	colloqui psicologici, incontri in classe con gli alunni, genitori
Numero di ore richieste:	a seconda della necessità, circa 120 ore annuali
Numero di incontri proposti:	con insegnanti e alunni circa 140
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	circa 800
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	nessuno
Materiale richiesto alla scuola:	fotocopie, risme carta, cancelleria, stampa a computer
Spazi necessari:	spazi idonei all'interno dell'edificio scolastico
Contributo richiesto alle scuole:	materiale più sala attrezzata

Note: il servizio è presente presso gli istituti Farina ed Effetà e si sostiene con risorse esclusivamente messe a disposizione dall'associazione.

AS

**AREA
TUTELA DEI
BENI AMBIENTALI
E CULTURALI**





PROGETTO:
**CONOSCIAMO I PARCHI DELLA CITTÀ:
 PARCO QUERINI, GIARDINO SALVI, OASI VALLETTA
 DEL SILENZIO**

ASSOCIAZIONE:
CIVILTÀ DEL VERDE

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0172**

Breve descrizione dell'associazione: Civiltà del Verde promuove la salvaguardia del verde, la difesa del territorio, il coinvolgimento della cittadinanza nella partecipazione al buon governo del verde pubblico. L'Associazione organizza incontri, corsi di formazione, visite didattiche, lezioni pratiche per la conoscenza e l'educazione alla tutela del verde e dell'ambiente.

Presidente Associazione:	Romana Caoduro
Referente del progetto:	Romana Caoduro
E-mail:	info@civiltadelverde.com
Sito web:	www.civiltadelverde.com
Tel e Fax:	Tel.: 340/4154839
Indirizzo sede:	Via Arzignano, 1 - 36100 - Vicenza
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole primarie e secondarie di 1° grado
Obiettivo del progetto:	promuovere la conoscenza del patrimonio verde della città quale valore prezioso per il nostro ambiente e la nostra qualità di vita, scrigno di storia, di arte, di vita oltre che di natura; di sensibilizzare alla tutela del verde, dell'ambiente, della storia, dell'arte; di suscitare un interesse per i Parchi storici e naturalistici; di educare al rispetto e all'uso corretto degli spazi verdi, di essere vigili e di esempio nei confronti dei coetanei e anche degli adulti.
Descrizione sintetica della proposta:	la visita al Parco seguirà un percorso lungo il quale i ragazzi scopriranno con l'esperto dell'Associazione la storia e le caratteristiche del parco. Per le classi che sceglieranno anche l'approfondimento botanico verrà consegnata alla fine una scheda di lavoro per il riconoscimento delle piante, scheda che i ragazzi a gruppi dovranno compilare sul posto. Ad ogni classe verrà anche lasciato del materiale cartaceo con la storia del sito, eventuali mappe e documenti significativi per il successivo lavoro in classe. Se, come si auspica, la visita sarà seguita da un lavoro interdisciplinare in classe con gli insegnanti, il materiale prodotto potrebbe essere oggetto di una mostra o di un video finale che contribuiremo ad allestire e di una visita al parco assieme ai genitori dei ragazzi che diventeranno per loro guide al parco. Per questo l'Associazione si rende disponibile a dare il proprio supporto.

Metodologia adottata:	uscita
Numero di ore richieste:	2/3
Numero di incontri proposti:	2
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	20/25
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	schede su storia del sito e botanica, mappe storiche e non, schede di lavoro, opuscolo divulgativo sugli indicatori di qualità della natura
Materiale richiesto alla scuola:	possibilmente notes e penna per i più grandi
Spazi necessari:	parchi, luoghi naturalistici
Contributo richiesto alle scuole:	euro 50 per una classe



PROGETTO:
COLLI BERICI DA AMARE

ASSOCIAZIONE:
**ASSOCIAZIONE NATURALISTICA BERICI ORIENTALI
A.N.B.O.**

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0482**

Breve descrizione dell'associazione: l'associazione si propone di valorizzare, tutelare e divulgare i beni ambientali e storici del territorio.

Presidente Associazione:	Spalviero Andrea
Referente del progetto:	Renzo Mastrotto
E-mail:	renzomastrotto@yahoo.it
Sito web:	
Tel e Fax:	Tel.: 333/9421590
Indirizzo sede:	Via Riviera Berica 27/b
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado
Obiettivo del progetto:	far conoscere ai giovani il territorio dei Monti Berici, bene prezioso da tutelare, fonte di qualità di vita, valore storico e naturalistico.
Descrizione sintetica della proposta:	con questa attività ci riproponiamo di accompagnare gli studenti lungo i sentieri dei Monti Berici di Barbarano e Comuni limitrofi, illustrando loro il territorio sotto l'aspetto geologico, botanico e zoologico. Le spiegazioni vengono modulate a seconda dell'età degli studenti.
Metodologia adottata:	uscita
Numero di ore richieste:	da mezza a una giornata a seconda delle richieste
Numero di incontri proposti:	1 per anno scolastico
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	gruppi omogenei da 20 a 40 studenti
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	dispense didattiche, brochure
Materiale richiesto alla scuola:	nessuno
Contributo richiesto alle scuole:	30 euro per uscita di mezza giornata

Note: la proposta è rivolta principalmente alle scuole del Basso Vicentino e le uscite saranno limitate al massimo di 4 - 5.



PROGETTO:
LA GRANDE GUERRA NEL VICENTINO

ASSOCIAZIONE:
**ASSOCIAZIONE NATURALISTICA BERICI ORIENTALI
A.N.B.O.**

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0482**

Breve descrizione dell'associazione: l'associazione si propone di valorizzare, tutelare e divulgare i beni ambientali e storici del territorio.

Presidente Associazione:	Spalviero Andrea
Referente del progetto:	Renzo Mastrotto
E-mail:	renzomastrotto@yahoo.it
Sito web:	
Tel e Fax:	Tel.: 333/9421590
Indirizzo sede:	Via Riviera Berica 27/b
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole secondarie di 2° grado
Obiettivo del progetto:	far conoscere ai giovani gli eventi storici della prima guerra mondiale avvenuti nel territorio vicentino e zone limitrofe.
Descrizione sintetica della proposta:	escursione di una giornata nei territori del vicentino, teatro di avvenimenti importanti della 1° guerra mondiale. Proposte: - MONTE ORTIGARA e zone limitrofe; - ZONA VEZZENA, forti Werle e Luserna; - MONTE GRAPPA, da cima Grappa a Col della Berretta
Metodologia adottata:	uscita
Numero di ore richieste:	escursione di una giornata (possibilità di presentare gli avvenimenti trattati e l'escursione con un intervento in classe di circa 1 ora)
Numero di incontri proposti:	1
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	da 20 a 50
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	dispense didattiche, brochure
Materiale richiesto alla scuola:	nessuno
Contributo richiesto alle scuole:	100 euro per uscita di una giornata

Note: l'associazione si rende disponibile solo per tre uscite.



PROGETTO:
LE AMICHE API

ASSOCIAZIONE:
**ASSOCIAZIONE NATURALISTICA BERICI ORIENTALI
A.N.B.O.**

ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE: **VI0482**

Breve descrizione dell'associazione: l'associazione si propone di valorizzare, tutelare e divulgare i beni ambientali e storici del territorio.

Presidente Associazione:	Spalviero Andrea
Referente del progetto:	Renzo Mastrotto
E-mail:	renzomastrotto@yahoo.it
Sito web:	
Tel e Fax:	Tel.: 333/9421590
Indirizzo sede:	Via Riviera Berica 27/b
Percorso rivolto a:	alunni delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado
Obiettivo del progetto:	far conoscere ai giovani la vita delle api e la loro importanza per l'ambiente e l'agricoltura.
Descrizione sintetica della proposta:	con questa attività ci riproponiamo di illustrare la vita delle api, i prodotti, e la loro importanza ecologica. Ci si avvrà di immagini e di arnia didattica.
Metodologia adottata:	lezione frontale
Numero di ore richieste:	circa 2 ore
Numero di incontri proposti:	1 per anno scolastico
Numero di alunni a cui è rivolto il percorso:	gruppi di 1 o 2 classi
Materiale messo a disposizione dall'associazione:	dispense didattiche, brochure
Materiale richiesto alla scuola:	videoproiettore, computer o LIM
Spazi necessari:	aula
Contributo richiesto alle scuole:	30 euro a incontro

Note: la proposta è rivolta principalmente alle scuole del Basso Vicentino e gli incontri saranno limitati al massimo di 4 - 5.

Il Centro di Servizio per il Volontariato trae sostentamento da un fondo costituito da una parte (1/15) dei proventi annuali delle fondazioni di origine bancaria ai sensi della legge nazionale sul volontariato (L.266/91).

Le Fondazioni che hanno contribuito al fondo sono:

- Fondazione Cassa di Risparmio di di Verona, Vicenza Belluno e Ancona
- Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo
- Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia
- Fondazione Cassamarca
- Fondazione Monte di Pietà di Vicenza
- Fondazione Banca del Monte di Rovigo

Il Consiglio Direttivo

Maria Rita Dal Molin
Presidente

Marco Giancesini
Vice Presidente

Rita Dal Santo
Mario Falisi
Mario Palano
Carlo Pepe
Monica Tamburini
Consiglieri

stampato a Settembre 2014

Eventuali errori o discordanze nei dati riportati sono dovuti alla non conferma degli stessi da parte di alcune Associazioni interessate.

Eventuali aggiornamenti dei dati vanno segnalati via e-mail a:
info@csv-vicenza.org

**Ente Gestore: Volontariato in Rete
Federazione Provinciale di Vicenza**
Delibera del Comitato di Gestione del Fondo
Speciale Regionale per il Volontariato
n. 46 del 15/12/2008
www.volontariatoinrete.org



**Centro di Servizio per il Volontariato
della provincia di Vicenza**

Contrà Mure San Rocco, 28
36100 Vicenza
Telefono 0444 235 308
Fax 0444 528 488
www.csv-vicenza.org
info@csv-vicenza.org



www.csv-vicenza.org